

# Il Messaggero

€1,20\* ANNO 137 - N° 79  
ITALIA  
Spec. Abb. Post. legge 662/85 art.2/19 Roma

Pesaro



Sabato 21 Marzo 2015 • S. Serapione

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Il personaggio**  
**Caparezza**  
«La mia musica che rifiuta noia e compromessi»  
Molendini a pag. 27

**Il restauro**  
**Pompei, riapre la Villa dei Misteri il capolavoro torna a splendere**  
Sepe a pag. 21



**Il fenomeno**  
**Eclissi spettacolo tutti con il naso all'insù per vedere il sole nero**  
Arnaldi a pag. 15



IL GRANDE CINEMA SEMPRE CON TE

ATTIVA SUBITO LA PROMOZIONE vai su [shop.ilmessaggero.it](http://shop.ilmessaggero.it)

## In pensione a 66 anni e 7 mesi

► Da gennaio 2016 uscita dal lavoro 4 mesi più tardi: effetto aumento dell'aspettativa di vita  
► Per i dirigenti illegittimi dell'Agencia Entrate pronto un concorso a corsia preferenziale

**Longevità e servizi**  
**La rivoluzione per la società della vecchiaia**

Antonio Golini

Il progresso è senza precedenti e chiaramente inatteso per intensità e rapidità. Negli ultimi 60 anni la durata della vita per le donne è aumentata di ben 17 anni, cioè di circa 3 mesi e mezzo all'anno per ognuno di questi 60 anni (e più o meno lo stesso è stato per gli uomini). È come se ogni anno di calendario fosse durato 15 mesi e mezzo (12 più 3,5 mesi) di cui 12 mesi vissuti nell'anno e 3,5 mesi messi da parte ogni anno, e per 60 anni, per allungarsi la vecchiaia. Ecco perché è stato necessario legare la durata della vita lavorativa alla durata dell'intera vita.

Questo successo davvero straordinario, certamente positivo per ognuno di noi che vede così prodigiosamente allungarsi la vita, ha dei costi assai impegnativi per la collettività soprattutto in termini di previdenza e sanità. Ci sono da pagare a un numero crescente di persone un numero maggiore e in aumento di anni di pensione con i contributi di chi lavora. Va per di più considerato che mentre tutti gli anziani prendono una pensione, magari assai ridotta, non tutti lavorano da adulti e quindi in ogni caso i contributi versati da chi lavora servono a pagare le pensioni di chi ha lavorato.

Continua a pag. 20

**Terrorismo. Kamikaze a Sana'a. Dopo Tunisi «rischio emulazione»**



## Strage nelle moschee dello Yemen Viminale: ci sono rischi per l'Italia

ROMA Strage a Sana'a, nello Yemen. Almeno 137 persone sono morte in due attentati suicidi davanti ad altrettante moschee sciite. Un terzo attentato è fallito. I kamikaze hanno colpito in due punti opposti della capitale. Uno di questi ha azionato la cintura esplosiva che portava su di sé nella moschea di Al-Hashahush, a nord di Sana'a. Altri due kamikaze hanno agito nella moschea Badr, a sud della città. Intanto, dopo l'attentato a Tunisi, in Italia il Viminale ha lanciato l'allarme per il «rischio emulazione».

Meringolo, Morabito e Ventura alle pag. 8, 9 e 11

**Guerra al Califato**  
**La paralisi di Obama**

Mario Del Pero

Il terribile attentato di Tunisi rivela, una volta ancora, la forza, adattabilità e mutevolezza di questo terrorismo.

Continua a pag. 20

ROMA Dal 2016 si andrà in pensione più tardi: saranno necessari 66 anni e sette mesi. Quattro mesi in più, per una «aspettativa di vita che si va allungando». Un nuovo adeguamento dei tempi è previsto nel 2019 secondo una cadenza che diventerà biennale. Intanto sul caso dei dirigenti illegittimi all'Agencia delle Entrate si pensa un concorso a corsia preferenziale: spunta l'ipotesi di un emendamento alla riforma della Pa per valorizzare l'esperienza professionale nella selezione.

Bassi e Costantini alle pag. 6 e 7

**A Pechino il 65%**  
**Le gomme Pirelli diventano cinesi per 8,5 miliardi**

Rosario Dimito

Via al riassetto della Pirelli con l'opa del colosso della Repubblica Popolare cinese China National Chemical Corporation (ChemChina) e dei suoi alleati italiani e russi. È un piano-monstre da 8,5 miliardi, di cui 7,5 per l'offerta d'acquisto e uno per rifinanziare il debito della Bicocca che finirà sotto il controllo del gruppo orientale, con la diluizione di Rosneft, entrata nel capitale a luglio scorso. Ieri sera si sono riuniti i cda di Nuove Partecipazioni, Camfin e Unicredit.

A pag. 16

## Lupi lascia, tensione sul caso giustizia C'è la carta Delrio

► Il ministro: «Esco a testa alta, non sono indagato»  
Interim breve a Renzi. Alfano: non perdiamo peso

ROMA «Lascio il governo a testa alta», ha detto il ministro Lupi in aula alla Camera. L'interim, breve, delle Infrastrutture va a Renzi. Potrebbe essere Graziano Delrio a sostituire Lupi. Ma è lite sulla giustizia: forti malumori nell'Ncd, con Fabrizio Cicchitto e Nunzia De Girolamo che accusano il Pd di usare «due pesi e due misure».

Ajello, Bertoloni Meli, Gentili, Mancini, Mangani e Menafra alle pag. 2, 3 e 5

**L'analisi**  
**La politica succube dei superburocrati**

Alessandro Campi

La vicenda che ha portato alle dimissioni di Lupi suggerisce due osservazioni.

Continua a pag. 20

## Roma, dopo il flop tutti in ritiro Garcia e Sabatini, resa dei conti

Mimmo Ferretti

Se i tifosi pretendono che la Roma non arrivi dietro alla Lazio, Jim Pallotta e il suo management non possono permettersi che la squadra non arrivi in zona Champions. Champions diretta, cioè secondo posto, che significa tanti soldi nelle casse della società (49,2 milioni per l'edizione 2014-15), la quale con la proprietà Usa ha sempre operato sul mercato all'insegna del vendo e poi compro. Un sistema comune a molti club che a Trigoria, numeri alla mano, non ha portato risultati.

Nello Sport

Angeloni e Carina nello Sport

**ARIETE, LA FESTA STA PER INIZIARE**



Buongiorno, Ariete! È qui la festa. Il Sole è arrivato già ieri sera alle 23 e 45 minuti, ma per rispettare la tradizione salutiamo oggi l'inizio della vostra stagione, che sarà quella della riscossa. Dopo quasi 30 anni iniziate la primavera con Saturno in Sagittario (realizzazione), dopo 12 con Giove in Leone (fortuna). Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 37



# L'addio di Lupi: lascio a testa alta Interim a Renzi Lite sulla giustizia

► Il ministro si è dimesso: non devo difendermi, non sono indagato Malumori nel Nuovo centrodestra: da Matteo due pesi e due misure

## LA GIORNATA

**ROMA** L'abbraccio più caloroso è venuto da Rocco Buttiglione, antico leader ciellino. Quando Maurizio Lupi finisce di parlare, attorno gli si forma una calca, ministri e deputati che si congratulano, lo salutano, lo incoraggiano. Si notano Lorenzin, Madia, Del Rio e vari altri. «Esco a testa alta», aveva scandito in aula il ministro dimissionario, che in un Parlamento più vuoto che pieno, più distratto che interessato, ha ascoltato l'ultimo discorso da ministro di Lupi in attesa di ritrovarlo, pare, come capogruppo dell'Ncd. Affiancato a destra da un pensoso Gian Luca Galletti, e alla sua sinistra da un impettito Angelino Alfano, Lupi ha fatto un discorso tutto all'offensiva, rivendicando di andarsene «senza neanche avere ricevuto un avviso di garanzia», un gesto, ha spiegato, «volto a rafforzare il governo», ma con una punta polemica nei confronti del premier, quando Lupi ripeté di ringraziare Renzi «perché non ha mai chiesto le mie dimissioni» (in tv da Vespa aveva criticato apertamente il premier per il suo atteggiamento «poco garantista»). Assenti le contestazioni in aula, nessuno ha sventolato

orologi, solo la Lega ha trovato l'alibi di disertare la seduta per protesta contro Lupi che ha annunciato le dimissioni prima in tv e poi in Parlamento. Non sono mancati i malumori dei dirigenti Ncd nei confronti di Renzi e dei dem, accusati di praticare «una doppia morale».

## LA RIVENDICAZIONE

L'unico passaggio autocritico, Lupi lo ha svolto a proposito del figlio, rivendicando che è stato assunto non per raccomandazione ma «perché è bravo»; quindi ha chiesto di lasciar fuori la famiglia da tutta la vicenda e, a proposito del Rolex in regalo ha ammesso che, «si forse ho sbagliato a non aver chiesto a mio figlio di restituirlo». I fotografi non hanno mancato di immortalare entrambe le braccia del ministro dimissionario, dove facevano bella mostra di

**IL CAPO DELL'ESECUTIVO APPREZZA: «TORNIAMO UN PAESE NORMALE NESSUNA CONSEGUENZA PER IL GOVERNO, TEMPI BREVI PER IL SOSTITUTO»**

## Equitalia



## Sgarbi non paga l'Irap pignorato il vitalizio

Il 18 febbraio è stato notificato alla Camera dei deputati un atto di pignoramento di una parte del vitalizio da parlamentare di Vittorio Sgarbi da parte di Equitalia di Ferrara, per una questione di tasse e Irap «non versate». «Non ne so nulla - ha detto Sgarbi - Il vitalizio è ingiusto, ma lo ricevo e lo devo prendere, e da quando me lo danno va ai miei figli». Il legale di Sgarbi, avvocato Giampaolo Cicconi, ha confermato, sostenendo però che si tratta di somme non dovute al fisco, in particolare l'Irap. Inoltre pare che si tratti di un secondo pignoramento dopo un analogo richiesta di cinque anni fa.



Maurizio Lupi ieri alla Camera, tra i ministri Angelino Alfano e Gian Luca Galletti

se due orologi, uno di qua e uno di là, quello a destra forse è un contapassi, vista anche la nota abilità lupiana come maratoneta. Quanto all'abito sartoriale, «credo sia evidente e inverosimile che un amico di famiglia da 40 anni abbia potuto accreditarsi a me con un vestito». Il ministro dimissionario non ha dubbi: «Non sono qui a difendermi da accuse che non mi sono rivolte, il tempo sarà galantuomo, spero lo sarà anche con chi ha speculato sul nulla». E da Bruxelles dove era in missione, Matteo Renzi ha voluto dire la sua: «Lupi non è nemmeno indagato, è lui che ha deciso di fare un passo indietro. Questo torna a essere un Paese normale». Il premier, in sostanza, sottolinea che si è trattato di dimissioni politiche e non penali, un gesto di opportunità più che dovu-

to ad atti giudiziari. Non sono mancati i momenti curiosi nel corso della seduta. C'è Alfano che, a uso di fotografi e telecamere, mentre Lupi parla esibisce un foglietto con su scritto in maiuscolo e ben visibile «onesto, sincero, concreto» a proposito del suo ex ministro. E c'è l'episodio del grillino Di Battista che puntando il dito su Lupi gli chiede di «restituire i compensi dell'ultima le-

gislatura» in modo da «alleviare la sofferenza dei suoi ultimi giorni», al che Lupi fa visibilmente le corna. Da segnalare i forti malumori nell'Ncd, con Fabrizio Cicchitto e Nunzia De Girolamo che accusano Renzi e il Pd di usare «due pesi e due misure» sulla giustizia.

Il dopo Lupi si è dunque aperto, e potrebbe concludersi nel giro di poco. Renzi ha annunciato che assumerà l'interim «per un breve periodo», quindi si procederà alla nomina del successore. O dei successori, nel caso molto probabile il ministero venga spaccettato tra Infrastrutture e Trasporti. Il premier ne parlerà lunedì al Quirinale con Sergio Mattarella, e non è detto che già in quella sede non si conosca il successore.

**Nino Bertoloni Meli**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALFANO LO AFFIANCA ASSIEME A GALLETTI TITOLARE DELL'AMBIENTE LEGA ASSENTE GRILLINI ALL'ATTACCO**



Le corna mentre parla M5S



La stretta di mano con Delrio



Lupi lascia il Quirinale



Maria Stella Gelmini



L'aula vuota di Montecitorio durante l'informativa di Lupi

## Nell'aula vuota Ncd lo difende e avverte: no a monocolori Pd, a noi lo stesso peso

## IL RACCONTO

**ROMA** Il Lupi solitario. Il film sarebbe intitolabile così. Il ministro si dimette in aula, anzi le sue sono ridimensioni dopo quelle consegnate a Porta a Porta e quelle che all'ora di pranzo affiderà alla lettera consegnata nelle mani del sottosegretario Delrio in seguito a un plateale abbraccio più buffetti con il vice Renzi andato in scena al centro dell'emulico. Ma il momento dell'addio di Lupi al governo, che si presumeva dover essere un atto solenne e partecipato da tutti, trova l'aula deserta. Perché ha prevalso il diritto al week end - il venerdì nella settimana corta dei parlamentari è intoccabile - rispetto al dovere di esserci in un passaggio politico così importante. C'è soltanto Ncd, il suo partito, a fargli scudo sui banchi del governo e su quelli dei deputati, e Alfano gli sta sempre affianco in nome dell'amicizia e della comune assunzione della responsabilità

del sacrificio, mentre di fronte al Lupi solitario ci sono appena sette parlamentari di Forza Italia, una ventina del Pd, un solo leghista e qualche grillino in fregola propagandistica. Dunque, Alessandro Di Battista. Grida contro Alfano: «Sei uno squalo». E Angelino s'arrabbia. Il pentastelluto scarica addosso, ben rivolto in direzione delle telecamere, ogni contumelia contro Lupi e poi: «Restituiscia i suoi compensi degli ultimi anni, così allevierebbe la sofferenza dei suoi ultimi giorni». E il ministro sorride e si rabbuia allo stesso tempo e fa il gesto scaramantico delle corna mentre quello dice

**NEL PARTITO LE SPINTE PER MOLLARE I DEM MENTRE LA GELMINI: «MAURIZIO CANDIDATO SINDACO A MILANO? NON LO ESCLUDO»**

«ultimi giorni». Ma il vuoto d'aula non sembra scosso da questa scenetta. E pare più appassionato, almeno sul versante centrista, a uno dei rebus della giornata: Lupi verrà ora ricompensato, oppure no, con la carica di capogruppo di Ncd a Montecitorio?

## POLTRONE

Nunzia De Girolamo che dovrebbe cedergli il posto è una furia, ma non per il posto da mollare: «Ho già dimostrato che non sono attaccata a nessuna poltrona. Ma mi sarei aspettata le dimissioni dei nostri ministri e dei nostri sottosegretari, in solidarietà a Maurizio, e invece mi troverei a dare le mie...». E qui, ma non solo in questo, c'è la tensione, il grumo di malumori e di sbandamenti, che stanno imperversando in queste ore dentro il partito di Alfano. Anche con critiche verso il leader, da molti descritto come succube di Renzi e che molti vorrebbero più determinato a non arrendersi a quello che anche Lupi chiama «il

rischio del monocolori Pd». S'intrecciano insomma nella maggioranza la soddisfazione per avere messo una toppa al caso Lupi con lo psicodramma che attraversa Ncd da cui la De Girolamo è quasi fuori in direzione Berlusconi, già prima del voto delle regionali, la Lorenzin viene definita dai colleghi di partito «una renzina». Formigoni e l'ala ciellina fiorenti per avere perso un ministro di peso come Lupi vorrebbero farla pagare al premier - e comunque Cl al governo non ha neanche più Mario Mauro o in Ncd non ha più il tesoriere che era Raffaello Vignali della Compagnia delle Opere - e i socialisti alla Cicchitto vorrebbero arrivare all'appoggio esterno al governo del giustizialista Matteo Berlusconi contatta gli alfafe («La mia porta è sempre aperta per ognuno di voi...»), Maria Stella Gelmini offre a Lupi la candidatura a sindaco di Milano, Brunetta infierisce («Sono ormai degli schiavi di Renzi») e perfino Matteo Salvini, bluffando, dice: «Espos-

nenti di Ncd in uscita stanno guardando alla Lega». Ma figuriamoci! E Alfano respinge le critiche e assicura: il peso di Ncd nel governo non cambierà.

Alfano ha dovuto fare quello che ha fatto, e con Lupi il tandem regge in questo momento difficile. Le regionali - sostengono alcuni alfafei in un partito che ha già perso due ministri e vuole ricompense adeguate subito o poi - potrebbero rappresentare una riscossa: grazie all'alleanza in Veneto con Tosi, la coalizione in Campania con Caldoro (a meno che Renzi non cambi il cavallo De Luca e chissà che Ncd non cambi

schema di gioco ripetendo quello in uso a livello nazionale specialmente se il candidato governatore diventi il ministro Andrea Orlando), il patto con l'ex centro-sinistra Spacca nelle Marche e il previsto e auspicato crollo di Forza Italia ovunque. Le speranze non mancano, ma neanche i guastafeste: «Sembriamo una specie di Scelta Civica!», è l'accusa della quasi ex De Girolamo e il Cerchio Magico berlusconiano, di cui lei è intima, la aspetta a braccia aperte.

Ma qui in aula si vola anche più alto. Lupi nella sua autodifesa snocciola due citazioni forti. Una è da «Il Maestro e Margherita»: «Io qui voglio parlare solo dei fatti documentati. E il fatto è la cosa più testarda del mondo, come diceva Michail Bulgakov». Poi tocca a Tommaso Moro: «Nulla accade che Dio non voglia e qualsiasi cosa accada sarà utile». Ma anche no.

**Mario Ajello**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UN'ALTRA SCONFITTA PER COMUNIONE E LIBERAZIONE E SALVINI: MOLTI DEL NUOVO CENTRODESTRA PUNTANO SULLA LEGA**

# Alle Infrastrutture sale Delrio ai centristi gli Affari regionali

► Il premier lunedì al Colle con una rosa di nomi: deciderò assieme a Mattarella e l'ipotesi diventa sempre più difficile

## IL RETROSCENA

**dal nostro inviato**  
**BRUXELLES** Matteo Renzi non ha fretta di mettere le mani sul dossier-Infrastrutture. A sentire i suoi, nelle pause del Consiglio europeo, il premier non avrebbe fatto «una sola telefonata» per istruire la pratica sulla successione a Maurizio Lupi. «E' tutto rinviato a lunedì, quando incontrerò il capo dello Stato. Con lui farò le valutazioni sui nomi», ha fatto sapere Renzi prima di lasciare palazzo Justus Lipsius.

## I TEMPI

Il premier ha anche chiarito che non intende assumere un interim lungo, come qualcuno aveva previsto: magari fino alle elezioni regionali di fine maggio che aggraveranno il "peso" delle forze politiche, permettendo un corposo rimpasto. «Per adesso prendo l'interim del dicastero», ha spiegato Renzi, «poi, nei prossimi giorni, ore, farò le scelte conseguenti». La più probabile: il sottosegretario Graziano Delrio alle Infrastrutture e il centrista Gaetano Quagliariello agli Affari regionali (poltrona lasciata libera da Maria Carmela Lanzetta) con l'aggiunta dell'importante delega (ora in mano a Delrio) ai fondi europei.

Anche se dice di non aver fretta, Renzi - per poter salire lunedì al Quirinale con una lista di nomi - per forza di cose nelle prossime

ore dovrà decidere a chi affidare l'importante dicastero delle Infrastrutture. Per certo, oltre all'ipotesi-Delrio, c'è che il premier sta corteggiando l'attuale capo dell'Autorità anti-corruzione, Raffaele Cantone. Tant'è, che c'è perfino chi fa il nome del successore: Michele Corradino. Ma Cantone resiste e non sembra intenzionato a recedere dal niet. In più, diversi esponenti del Pd stanno suggerendo a Renzi di evitare un'epilogo del genere: «Affidare a un magistrato la gestione delle grandi opere sarebbe una sconfitta per la politica». Gli stessi, «se proprio un tecnico deve essere», indicano come alternativa a Cantone, il nome di Andrea Guerra (ex ad di Luxottica ora consulente di palazzo Chigi).

## LO SCACCHIERE

La nomina di Delrio potrebbe essere accompagnata da una mossa che Renzi medita da tempo e che aveva fatto infuriare Lupi: trasferire a palazzo Chigi la struttura tecnica di missione incaricata di assegnare le grandi opere, quella fino a dicembre guidata da

Ercole Incalza. Il candidato più gettonato per guidare la struttura: Luca Lotti, che già presiede il Cipe e soprattutto è fidatissimo del premier e con lo sbarco di Delrio al dicastero di Porta Pia potrebbe assumere anche il ruolo di sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

## LE ALTRE IPOTESI

C'è chi non esclude, però, che il premier potrebbe adottare tutto un altro schema. Svuotate le Infrastrutture dalla struttura tecnica di missione, Renzi potrebbe compiere il beau geste di confermare la poltrona al Ncd: i nomi sono quelli di Quagliariello o

Maurizio Sacconi. Oppure potrebbe trasferire i centristi alla Scuola (Stefania Giannini è ormai del Pd) o agli Affari Regionali. In quest'ultimo caso potrebbe essere nominata Nunzia De Girolamo, in quanto donna (dopo le dimissioni della Lanzetta la quota rosa si è assottigliata) e perché lascerebbe libero per Lupi il posto di capogruppo alla Camera. Più difficile, vista la brevità dei tempi, che Renzi proceda allo smembramento del ministero dando i Lavori pubblici a Delrio o a Lotti. E i Trasporti a Quagliariello.

Alberto Gentili  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

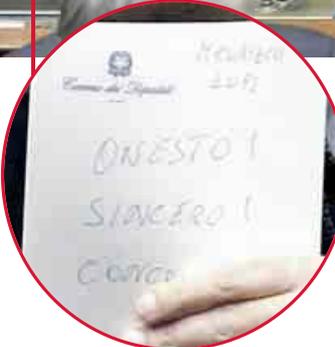
## Le donne del governo Renzi



**REGIONI, IL DICASTERO POTREBBE ANDARE A QUAGLIARIELLO OPPURE A UNA DONNA IN NOME DELLE QUOTE ROSA**

## Il messaggio di Alfano

«Onesto, sincero, concreto». Questo il biglietto che Alfano ha passato a Lupi.



# Nuovo assetto o scorporo il ministero cambierà volto

## IL CASO

**ROMA** L'idea del premier Renzi di dividere Lavori pubblici e Trasporti dopo il caso Lupi-Incalza non dispiace al mondo delle imprese. «E' una vecchia storia - dice al Messaggero Paolo Buzzetti, presidente dell'Ance - ma forse è arrivato il momento di pensarci davvero. Un vertice unico così come è strutturato è troppo pesante e l'ipotesi di scorporare, semplificando e dando maggiore trasparenza, credo vada nella direzione giusta». Come noto, fino al 2001 il ministero delle Infrastrutture è stato diviso in due, con competenze, responsabilità e centri di spesa ben diversificati. Poi con la riforma targata Bassanini, attuata dal governo Berlusconi, i Lavori Pubblici furono accorpate ai Trasporti. Il tutto per ridurre i costi e avere, almeno nelle intenzioni, una regia comune in un settore strategico per il Paese.

Nei fatti però l'unificazione ha finito per accentrare molti poteri e, come drammaticamente emerso dalla intercettazioni, sviluppare pericolose patologie. Basti pensare all'unità di missione sulle opere strategiche guidata proprio da Incalza. Una struttura d'eccellenza che concentrava in se tutta una serie di conoscenze tecniche e leve operative, autonoma ed in grado di fare scelte strategiche. Ma che Incalza gestiva, almeno secondo i Pm, in maniera non certo efficiente. E che ora potrebbe essere trasferita a Palazzo Chigi, sotto il diretto controllo del premier, come più volte suggerito dai tecnici del settore.

«Sarebbe una possibile soluzione - dice Giuliano Fonderico, docente alla Luiss ed esperto di Pa - anche se in questo modo il dicastero sarebbe depotenziato». Si eviterebbe però lo spaccettamento, con la relativa duplicazione dei costi. Per la verità - nota sempre Fonderico - suddividere come era in passato le strutture ministeriali non porterebbe ad un aumento delle spese. Perché gli apparati tecnici sono sempre gli stessi e verrebbero moltiplicate poche poltrone di vertice. Semmai ci sarebbe una frammentazione della linea politica che solo a livello di premiership potrebbe essere ricomposta».

## BASTA DEROGHE

Nel mirino di Buzzetti e dell'Ance



Il ministero delle Infrastrutture

**COSTI LIMITATI CON UNA EVENTUALE RIORGANIZZAZIONE PER L'ANCE GIUSTO CHE L'UNITA' DI MISSIONE VADA A PALAZZO CHIGI**

ce ci sono tutte quelle strutture "straordinarie" - l'unità di missione appunto - che hanno come finalità teorica quella di velocizzare i tempi ma che insieme alle deroghe alle leggi ordinarie hanno spesso ritardato l'avvio degli appalti. «La soluzione per la realizzazione delle opere - sottolinea il presidente dei costruttori - non può essere il sistematico ricorso a commissari che operano in deroga alle regole vigenti. I poteri straordinari vanno utilizzati solo per far fronte alle emergenze dovute a calamità naturali, e non a quelle conseguenti alle inerzie della politica e dell'amministrazione». Non voglio entrare nelle vicende giudiziarie - aggiunge Buzzetti - ma al di là delle responsabilità che andranno accertate, una riforma è urgente per bilanciare i poteri. E dare una spinta alla ripresa del Paese.

## REGIA UNICA

Il rischio però è proprio quello di perdere la visione d'insieme dei problemi - dice Mario Ciaccia, ex vice ministro delle Infrastrutture, con il governo Monti - che difende l'assetto attuale. Semmai, sottolinea, il nodo da sciogliere è quello dei dirigenti e del loro raggio d'azione che va limitato e controllato.

Nel Palazzo di Via XX Settembre, scosso dalla bufera giudiziaria, ovviamente nessuno si sbilancia: quanto costerebbe la riorganizzazione - dice con amarezza una fonte ministeriale - lo può sapere solo Incalza, lui sapeva tutto sui numeri, dalla Tav al Mose.

Umberto Mancini  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La lista di Lupi a casa dell'imprenditore

► Nel trolley di Perotti è stata trovata una lettera su fogli intestati dell'ex ministro con l'elenco dei grandi appalti da portare al Cipe

► L'arrestato, interrogato per tre ore dal gip, si difende: falso che ci siano lavori pagati che io non ho mai realizzato

## L'INCHIESTA

**FIRENZE** Una lettera su carta intestata del ministro Maurizio Lupi con indicate grandi opere per oltre nove miliardi di euro. A trovarla sono stati i carabinieri del Ros durante le perquisizioni effettuate nell'ambito dell'inchiesta fiorentina su corruzione e appalti. Era nel trolley di Stefano Perotti, l'ingegnere dai 19 incarichi, considerato "il braccio esecutivo" di Ercole Incalza, mega manager del ministero delle Infrastrutture. Un documento considerato importante, perché contenuto in una cartellina della Struttura tecnica di missione, ma soprattutto perché indica nel dettaglio i lavori che dovevano passare al vaglio del Cipe. Tanto che la lettera è indirizzata al sottosegretario Luca Lotti che ha la delega sul Comitato interministeriale per la programmazione economica. Come mai Perotti l'aveva con sé? Il sospetto è che, in realtà, fosse proprio lui a preparare i documenti per le opere che andavano finanziate dal Governo.

versazione intercettata tra Lupi e il manager. Il primo chiede cosa deve fare una volta che è stato approvato nella Legge di stabilità l'emendamento che conferma sino al 31.12.2015 i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa in essere. «Senti una cosa, ti devo chiedere questo, dovremmo ragionare sulla Struttura tecnica di missione... nel senso che



Ercole Incalza

con questa proroga mi devi spiegare che c... facciamo. Cioè, operativamente che cosa devo fare? Devo spostarla? Devo metterla?» E Incalza: «Niente, perché la norma consente il mantenimento delle persone che ci sono... rimane così. Bisogna fare un provvedimento tuo, un D.M. (decreto ministeriale, ndr). «Dopo pochi minuti - scrivono i carabinieri del Ros - l'ingegner Incalza, a nome del ministro, segnala a Paolo Emilio Signorini la necessità di dover predisporre il Decreto ministeriale. «Ciao sono Ercole, mi ha chiamato Lupi, dice che ci vediamo un attimo per sapere come bisogna fare il provvedimento interno nostro», Signorini: «Ma come va?». Incalza ride, finge di non sentire: «Pronto?». E l'altro: «Ma... e la teoria "quieti non morire?" (probabilmente Signorini si riferisce al detto latino "quieti non movere et mota quietare", ovvero "non agitare ciò che è calmo, ma calma piuttosto ciò che è agitato, ndr)». «No, no - il manager ride - non è...».

## IL MESSAGGIO

La fine del rapporto decennale con il ministero di Porta Pia si avvicina e Incalza non sembra andare molto giù, tanto che il 30 gennaio scrive un sms a un'amica: «Oggi sono triste perché è l'ultimo giorno che vengo. Da lunedì in poi verrò solo se chiamato. Domani sentiamoci». In realtà, nonostante il manager traslochi di

**DALLE INTERCETTAZIONI IL RUOLO DI INCALZA IL TITOLARE DELLE INFRASTRUTTURE GLI CHIEDE: «CHE FACCIO CON L'EMENDAMENTO?»**

## L'AZIENDA E I LAVORI

Ieri, l'imprenditore è stato sottoposto a interrogatorio di garanzia. Il suo avvocato Roberto Borgognoni chiarisce che «ha risposto a tutte le domande, dando i chiarimenti necessari, che è stato lucido e razionale, e ha spiegato molte delle cose di cui tratta l'inchiesta». Più di tre ore davanti al gip Angelo Pezzuti e al pm Giuseppina Mione, durante le quali avrebbe evidenziato anche le attività operative delle sue società. Sembra, però, che su una cosa l'indagato abbia tenuto a insistere: «Non è vero che ci sono lavori che non ho realizzato, ma come si può pensare a una cosa del genere - ha insistito con i magistrati - La mia società ha 190 dipendenti, le prestazioni sono pagate in base alla presenza in cantiere. La gente da far lavorare ce l'ho». A conclusione il legale ha chiesto la revoca degli arresti in carcere, o in alternativa la modifica della misura. Il giudice si è riservato di decidere. Il ruolo di Perotti, però, il suo rapporto privilegiato con Incalza emerge da ogni atto dell'inchiesta. I due si conoscono da vecchia data, così come con Maurizio Lupi, con il quale hanno cominciato a frequentarsi sin dal 2000. Questa amicizia avrebbe così tanto condizionato l'attività del ministro da sembrare Perotti e Incalza i veri capi del dicastero. Lupi non muove un passo senza che Incalza gli spieghi, lo autorizzi, quasi lo istruisca. È di lunedì 22 dicembre la con-

## IL CASO

ROMA I governi passano, ma le amicizie restano, specie per chi, come il gruppo di ex socialisti toccati dall'inchiesta fiorentina, è rimasto nell'amministrazione pubblica per quasi quarant'anni. Accade così che appena due mesi fa, appena lasciato il ministero dei Trasporti, Ercole Incalza abbia pensato bene di vedersi a cena per discutere «di lavoro», con gli amici di un tempo. È il 27 gennaio, annota il Ros, quando in un ristorante romano l'ex funzionario pubblico dà appuntamento al primo ministro che gli diede massima fiducia: Claudio Signorile, a capo del dicastero fino all'88 quando fu travolto dallo scandalo delle lenzuola d'oro per i treni Fs. Con loro c'è il figlio dell'ex ministro, Jacopo, e l'ex portavoce, Umberto Cutolo. Si parla di un libro sui trasporti, ma probabilmente anche degli interessi di Jacopo che fino al no-

vembre precedente ha premuto su Incalza per ottenere un incarico nella costruzione dell'autostrada Roma Latina. A dimostrare quanto i legami di allora siano solidi anche oggi c'è anche un'altra telefonata annotata dal Ros. La mattina del 26 gennaio, l'imprenditore Perotti (figlio di Massimo, già presidente della Cassa del Mezzogiorno e dg dell'Anas) riceve una telefonata da Pierfrancesco Pacini Battaglia, il banchiere italo svizzero che ai tempi di Tangentopoli gestì 500 miliardi della tangente Eni. È solo uno scambio di auguri ma il clima è confidenziale, annota il Ros: «È la prima volta dall'inizio dell'attività di intercettazione che viene rilevata una conversazione fra i due, ma dal tenore della conversazione si trae che fra i due interlocutori vi è un rapporto di progressiva conoscenza se non di amicizia».

## L'AFFARE DI JACOPO

La rimpatriata tra Signorile e In-

## L'inchiesta "Sistema"

### LE GRANDI OPERE INTERESSATE

- 1 Linea ferroviaria A/V Milano-Verona (tratta Brescia - Verona)
- 2 Nodo TAV di Firenze
- 3 Tratta ferroviaria A/V Firenze Bologna
- 4 Tratta ferroviaria A/V Genova-Milano Terzo Valico di Giovi
- 5 Autostrada Civitavecchia-Orte-Mestre
- 6 Autostrada Reggio Emilia-Ferrara
- 7 Autostrada Eas Eydjer-Emsad in Libia
- 8 Macro lotto A3 Salerno Reggio Calabria
- 9 Palazzo Italia Expo 2015
- 10 Nuovo terminal del porto di Olbia
- 11 Progettazione centro direzionale Eni di S. Donato Milanese

### IL MODUS OPERANDI



### LE ACCUSE DELLA PROCURA

UTILITÀ ILLECITE	RICEVUTI DA INCALZA
250 milioni di euro	520.000 euro per l'acquisto dell'immobile del genero Donati
	501.962 euro per prestazioni di consulenze da parte dell'impresa CMC
	697.893 euro dalla Green Field System Srl per consulenze tra il 2001 e il 2008

ANSA - centimetri

fatto con tutti i suoi scatoloni alla società che divide con Stefano Perotti, la Green Field spa, mantiene una stanza alle Infrastrutture, oltre alla delega sui lavori in Libia.

## L'ANTICORRUZIONE

La sensazione, comunque, è che l'aria stia cambiando. La presenza di Raffaele Cantone all'Autorità anticorruzione non sembra andare proprio a genio al manager. Tanto che parlando con una collega commenta negativamente le iniziative dell'ex pm, sottolineando che, di fatto, il commissariamento del Mose è una sorta di commissariamento delle Infrastrutture. «Quando è stato commissariato il Mose - afferma - mi sono permesso di dire che avevano commissariato il ministero... e tutti gli imbecilli che mi circondavano dicevano: "ma non c'è scritto nella lettera" (ride). È spaventoso però, perché questo è il modo... guarda che lo mettono, è un aut-aut eh!».

Cristiana Mangani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SUPERMANAGER AL CENTRO DELLE INDAGINI INSOFFERENTE ALLE PRIME INIZIATIVE DI CANTONE SUI LAVORI DEL MOSE**

# Incalza e la rimpatriata a cena tra ex socialisti



Pierfrancesco Pacini Battaglia



Claudio Signorile

calza, invece, nasce inizialmente per un affare che interessa Jacopo, classe 1973, deciso ad inserirsi come direttore dei lavori nell'appalto per la costruzione dell'autostrada Roma-Latina. L'occasione per un incontro utile per parlare anche di affari gliela dà il padre, Claudio, con la sua fondazione «Riformismo forte». A novembre convoca a Bari un convegno di ex socialisti, proclamando: «Le grandi riforme del paese portano la nostra firma». Incalza, pur essendo impegnato a Roma, fa di tutto per esserci e il suo factotum, Pacella, chiama Jacopo per assicurarsi che il padre lo

sappia. «Solo per dirti - sottolinea - che Ercole alle 11 c'ha un appuntamento al Ministero dell'Economia quindi arriveremo più tardi, magari così Claudio lo può dire che è tanto bravo che viene lo stesso».

## A CENA

La settimana dopo, l'antico portavoce di Signorile, Umberto Cutolo, chiama Pacella. Cutolo: «Mi confermi che da gennaio Ercole è un uomo libero? Ho parlato con Claudio (Signorile) dovremmo fare una cosa sul "Piano Generale dei Trasporti". E quindi mi serve Ercole, la memoria storica». I contatti sono costanti fino a gennaio ma la vera rimpatriata, monitorata con tanto di foto dai carabinieri, ci sarà solo la sera del 27. Attovagliati: Claudio e Jacopo Signorile, Ercole Incalza, Sandro Pacella e Umberto Cutolo. Una cena «di lavoro», spiega Incalza alla moglie.

Sara Menafra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INCONTRO CON SIGNORILE SUO FIGLIO INTERESSATO A UN INCARICO PER LA ROMA-LATINA L'AMICIZIA TRA PEROTTI E PACINI BATTAGLIA**

# Concorso a corsia preferenziale per i dirigenti illegittimi del Fisco

►Spunta l'ipotesi di un emendamento alla riforma della Pa per «valorizzare» l'esperienza professionale nella selezione

## IL CASO

ROMA I nodi da sciogliere sono ancora molti. E complicati. Ma nel governo si inizia a ragionare su come arginare lo tsunami causato dalla sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato «illegittimi» 800 dei 1.100 dirigenti dell'Agenzia delle Entrate. Il pri-

mo problema, il più urgente da affrontare, è impedire che la macchina fiscale, decapitata dai supremi giudici, si inceppi. I dirigenti degradati a funzionari, continuano a ricoprire praticamente tutte le caselle strategiche del Fisco, ma non possono decidere e, soprattutto, firmare. Sono bloccati. Per far ripartire la macchina nell'immediato si starebbe valu-

tando la possibilità di utilizzare un escamotage, ricorrere alle cosiddette «posizioni organizzative speciali». I dirigenti illegittimi, in questo modo, diventerebbero una sorta di «super-funzionari», con la possibilità anche di mantenere se non proprio lo stipendio da dirigente, un emolumento che in qualche modo gli si possa avvicinare. Tra indennità di risultato



Il ministro dell'Economia, Padoan

e indennità di posizione, alla retribuzione dei funzionari si possono arrivare ad aggiungere altri 30 mila euro l'anno circa. L'utilizzo delle posizioni organizzative speciali dovrebbe permettere di passare la fase di emergenza. Poi, però, si dovrà affrontare il punto centrale posto dai giudici costituzionali alla base della loro sentenza: l'assegnazione delle posizioni

dirigenziali nell'Agenzia delle Entrate per concorso pubblico. Sono anni che il Fisco prova a bandirne uno per assumere dirigenti. Ma ogni tentativo puntualmente si infrange contro gli scogli dei Tar e del Consiglio di Stato. E sempre per la stessa ragione: bandi considerati squilibrati a favore di chi già è un funzionario-dirigente dell'Agenzia.

## LA STRATEGIA

Dopo che il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan ha promesso che il governo si sarebbe presto interessato della vicenda, un faro sarebbe stato acceso anche a Palazzo Chigi. Il concorso, è il ragionamento, non potrà essere una sanatoria degli 800 dirigenti illegittimi. Una parte di questi funzionari, i più meritevoli, potrà comunque avere accesso alla dirigenza. Nella delega sulla Pubblica amministrazione, in discussione al Senato, sarebbe già pronto un emendamento che permetterebbe di valorizzare l'esperienza dei funzionari nell'ambito del

concorso. A presentarlo è stata la senatrice Linda Lanzillotta e il governo sarebbe orientato ad accettarlo dopo una leggera riformulazione del testo. Tra i criteri di delega, l'emendamento Lanzillotta, introdurrebbe «la previsione nelle procedure concorsuali pubbliche di meccanismi di valutazione finalizzati a valorizzare i titoli inerenti all'esperienza professionale acquisita da coloro che hanno avuto rapporti di tipo flessibile con le amministrazioni pubbliche». In questa dizione ci sarebbe il gancho per introdurre un «privilegio» nella selezione per coloro che, come i dirigenti facenti funzione, hanno già esperienza pregressa. Questo privilegio, comunque, non dovrebbe pesare per oltre il 30 per cento del punteggio complessivo.

## LE REAZIONI

Non si placano intanto le polemiche e resta aperto il nodo ricorsi. «Sono arrabbiato come una belva» perché l'Agenzia delle entrate «per anni ha eluso le regole», nominando dei dirigenti senza procedere con un regolare concorso pubblico, ha detto il sottosegretario all'Economia, Enrico Zanetti, intervenendo a Sky *tg24 Economia*. «Ovviamente», ha aggiunto, «ci potranno essere dei ricorsi e il problema non va sottovalutato», ma secondo Zanetti, «giuridicamente parlando gli atti sono legittimi». Adesso, sempre secondo il sottosegretario, «si devono fare le cose per bene». Intanto occorre intervenire subito con una «soluzione ponte» e poi procedere seguendo l'iter previsto dalla legge, con un netto «no alle norme marchetta», che consentano la «stabilizzazioni di quello che c'è stato. Bisogna fare i concorsi pubblici e dare la possibilità a migliaia di dipendenti di misurarsi».

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rossella Orlandi

**PER TAMPONARE L'EMERGENZA VERSO LA NOMINA DI 800 SUPER-FUNZIONARI IL NODO DEI RICORSI PER GLI ACCERTAMENTI**

## Buona scuola, il testo alla Camera prevede 100.701 nuove assunzioni

### IL PROVVEDIMENTO

ROMA Il Ddl sulla Buona scuola approda alla Camera con le 100.701 assunzioni previste che a regime costeranno oltre due miliardi di euro all'anno. È stato il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, ad indicare il percorso del disegno di legge: «La discussione comincerà dalla Camera, sicuramente saranno i tempi brevi che servono perché si possa e si debba partire con gli impegni che il governo ha assunto nei confronti di 100mila persone, e anche nei confronti del

mondo della scuola che è fatto di milioni di persone: famiglie, studenti e operatori». Con il testo definitivo del Ddl è arrivata anche la relazione tecnica che individua con esattezza numeri, soldi e investimenti necessari per far decollare la «Buona Scuola». Delle 107.701 assunzioni 37.234 andranno alla scuola d'infanzia e primaria, 17.885 alle medie, 44.298 alle superiori, 1.284 ai professionali. Saranno 18.536 quelle su posti liberi per pensionamenti, 8.895 per nuovi posti di sostegno, 16.835 per posti già vacanti e disponibili, 7.623 su posti stabili già attivati (i cosiddetti «spezzoni» di ore) mentre i nuovi posti di organico aggiuntivi saranno 48.818. Arriva poi la card da 500 euro per i professori e potrà essere utilizzata per vari scopi, dall'acquisto di libri a quello di hardware e software, fino agli ingressi a cinema, teatro, musei e mostre. Costerà 381 milioni di euro,

**LA STABILIZZAZIONE COSTERÀ ALLE CASSE DELLO STATO 2 MILIARDI L'ANNO AI PROFESSORI CARD DA 500 EURO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'età per andare in pensione				
Requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia ordinaria per i dipendenti del settore privato*		Requisiti contributivi per l'accesso al pensionamento anticipato		
uomini	donne	uomini	donne	
2014	66 e 3 mesi	63 e 9 mesi	2014 42 e 6 mesi	41 e 6 mesi
2015	66 e 3 mesi	63 e 9 mesi	2015 42 e 6 mesi	41 e 6 mesi
2016	66 e 7 mesi	65 e 7 mesi	2016 42 e 10 mesi	41 e 10 mesi
2017	66 e 7 mesi	65 e 7 mesi	2017 42 e 10 mesi	41 e 10 mesi
2018	66 e 7 mesi	66 e 7 mesi	2018 42 e 10 mesi	41 e 10 mesi
2019	66 e 11 mesi	66 e 11 mesi	2019 43 e 2 mesi	42 e 2 mesi
2020	66 e 11 mesi	66 e 11 mesi	2020 43 e 2 mesi	42 e 2 mesi
2021	67 e 2 mesi	67 e 2 mesi	2021 43 e 5 mesi	42 e 5 mesi
2022	67 e 2 mesi	67 e 2 mesi	2022 43 e 5 mesi	42 e 5 mesi
2023	67 e 5 mesi	67 e 5 mesi	2023 43 e 8 mesi	42 e 8 mesi
2024	67 e 5 mesi	67 e 5 mesi	2024 43 e 8 mesi	42 e 8 mesi
2025	67 e 8 mesi	67 e 8 mesi	2025 43 e 11 mesi	42 e 11 mesi

\*Requisito contributivo minimo 20 anni

I requisiti anagrafici sono adeguati sulla base dell'aumento della speranza di vita

# Dal 2016 in pensione più tardi: serviranno 66 anni e sette mesi

►Un allungamento di quattro mesi calcolato in base all'aspettativa di vita ►Nuovo adeguamento dei tempi nel 2019 secondo una cadenza che sarà biennale

## PREVIDENZA

**ROMA** Quattro mesi in più per una «aspettativa di vita» che si va naturalmente allungando. E che fa salire di quattro mesi, appunto, il tempo per andare in pensione: non più 66 anni e tre mesi di età fissati fino al 2015, ma 66 anni e sette mesi che saranno invece necessari dal primo gennaio prossimo per lasciare il lavoro. Prolungamento imposto più che consigliato dalla crescita della cosiddetta «aspettativa media di vita», che è diventata parametro fondamentale del sistema previdenziale Inps. In pratica, per garantirne la sostenibilità. Fu istituito in base ad una legge del 2010 (governo Berlusconi) ed ha cadenza triennale. Solo che dal 2019 avrà un ritmo più spedito - due anni - così come stabilito dalla riforma Fornero. Da quando è stato introdotto l'età per la pensione è salita di sette mesi. Attenzione, i quattro mesi in più si sommano sia al minimo di età richiesto per l'assegno di vecchiaia che al minimo di anni di contributi per la pensione anticipata.

## LA PROGRESSIONE

Comunque il risultato finale, così come spiega una circolare dell'Inps, è che tra il 2016 e il 2018 gli uomini andranno in pensione di vecchiaia a 66 anni e sette mesi (minimo venti anni di contributi). Le donne del settore privato dovranno avere 65 anni e sette

mesi (66 anni e sette mesi nel 2018), mentre le lavoratrici autonome dovranno aver raggiunto un'età di 66 anni e un mese (66 anni e sette mesi nel 2018). Per i dipendenti pubbliche l'assegno di vecchiaia è fissato con i tempi degli uomini: 66 anni e sette mesi. Cresce sempre di fatidici quattro mesi anche il massimo di età in base al quale il lavoratore dipendente può chiedere di restare sul posto di lavoro: a partire dal 2016 sarà di 70 anni e sette mesi. Serviranno ancora quattro mesi in più per acquisire la pensione di vecchiaia prevista per chi ha iniziato a lavorare dopo il 1995, cioè con l'avvio del sistema contributivo. Si va da 63 anni e tre mesi a 63 anni e sette mesi. Comunque e sempre in presenza di almeno 20 anni di contributi già versati. La circolare applicativa dell'Inps è la sostanziale applicazione del decreto interministeriale dei dicasteri del Lavoro e dell'Economia, elaborato sulla base di calcoli Istat ed è mirato a controllare nel tempo la sostenibilità del nostro sistema previdenziale. Un sistema che

fissa anche altri principi. Per esempio, quello riguardante le regole della pensione anticipata. Per lasciare il lavoro, rispetto all'assegno di vecchiaia, gli uomini devono avere attualmente almeno 42 anni e sei mesi di contributi mentre per le donne sono sufficienti 41 anni e sei mesi. Regole che resteranno sino alla fine di quest'anno. Poi, dall'anno prossimo, il requisito sarà innalzato a 42 anni e dieci mesi per gli uomini e 41 anni e dieci mesi per le donne. Cioè queste ultime potranno contare su uno sconto di un anno. La riforma Fornero oltre a fissare una serie di penalizzazioni rispetto alla pensione anticipata, è alla base delle tabelle

elaborate dalla Ragioneria generale dello Stato che fotografano il progressivo status del sistema fino al 2050 tenendo conto naturalmente dell'ormai imprescindibile parametro della «speranza di vita». In base a queste stime l'età per la pensione di vecchiaia salirà progressivamente fino a 70 anni nel 2050, quando gli anni di contributi necessari per raggiungere la pensione anticipata saranno arrivati a quota 46 e tre mesi. Intanto ieri il presidente dell'Inps Tito Boeri ha annunciato entro giugno una proposta di riforma per introdurre più flessibilità nell'età.

Luciano Costantini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro del Lavoro Poletti

**LE LAVORATRICI DEL SETTORE PRIVATO A 65 ANNI E SETTE MESI BOERI (INPS) ANNUNCIA: ENTRO GIUGNO PROPOSTA PER PIÙ FLESSIBILITÀ**

# Grecia, pressing per le riforme Bruxelles sblocca due miliardi

## IL SALVATAGGIO

**BRUXELLES** Mentre la Commissione prepara un pacchetto da 2 miliardi di euro come contributo contro l'emergenza sociale in Grecia, i leader della zona euro hanno fissato strette condizioni per concedere al governo di Alexis Tsipras gli aiuti finanziari necessari a evitare il rischio di un default. «Qualsiasi esborso sarà possibile solo dopo il completamento della review del programma» di assistenza finanziaria, ha avvertito la cancelliera tedesca, Angela Merkel, nonostante la promessa di Tsipras di «accelerare il lavoro» sulle misure necessarie a sbloccare gli aiuti. «Abbiamo chiesto una lista completa di riforme» che il governo greco dovrà presentare «nei prossimi giorni», ha spiegato Merkel.

## L'ULTIMATUM

Anche se formalmente non è un ultimatum, nei fatti il governo Tsipras ha una settimana di tempo per mettere sul tavolo riforme in grado di convincere i creditori europei. Il premier ha garantito che non ci sono problemi di liquidità di breve periodo. Ieri Atene ha rimborsato 350 milioni all'Fmi. Ma, una volta pagati stipendi e pensioni a fine mese, il governo rischia di trovarsi senza soldi in aprile, quando dovrà restituire al Fondo altri 400 milioni. L'Eurogruppo è pronto a riunirsi già venerdì se Tsipras cederà alle richieste dei partner. Dal governo greco continuano ad arrivare segnali contraddittori. In una dichiarazione adottata dopo un mini-summit notturno tra Tsipras, Merkel, Hollande, Dra-

ghi, Tusk, Juncker e Dijsselbloem, la Grecia si è impegnata a aderire «pienamente all'accordo dell'Eurogruppo del 20 febbraio». Anche un mese fa gli europei avevano chiesto ad Atene una lista di riforme. Ma l'ostruzionismo greco e le misure unilaterali adottate dal governo Tsipras hanno portato allo stallo. «L'accordo dell'Eurogruppo del 20 febbraio rappresenta un'eccellente opportunità per procedere. Realizziamolo immediatamente», ha detto il ministro delle Finanze Varoufakis. Il documento del 20 febbraio prevede aiuti solo in caso di «conclusione della review» (la valutazione positiva da parte della ex Troika dell'



Il premier Tsipras

**L'EUROGRUPPO SOLO DOPO L'ELENCO DEGLI INTERVENTI UNA COPPIA TEDESCA VERSA 875 EURO PER I DANNI DI GUERRA**

attuazione delle misure concordate con la Grecia). «Non ci sarà una quinta review né ulteriori misure di austerità», ha minacciato Tsipras. Per il premier greco, non c'è nemmeno «una scadenza per l'invio della lista delle riforme».

I creditori europei e la Grecia sono divisi anche sulle modalità per fornire gli aiuti finanziari. Tsipras spera che le misure sociali e la lotta all'evasione permettano il trasferimento ad Atene di una parte degli 1,9 miliardi di profitti realizzati dalla Bce sui titoli greci comprati nel 2010. La Commissione è a favore di un compromesso: diverse tanche da qualche centinaio di milioni, in cambio della rapida attuazione di «riforme che abbiano un basso costo politico per il governo greco», spiega una fonte europea. Ma Merkel sembra contraria a un esborso parziale prima che la review su tutte le riforme sia completata.

Stanchi dei continui no alla Grecia, una coppia di tedeschi ha staccato un assegno da 875 euro come personale contributo alla questione delle riparazioni di guerra. Merkel ha escluso di discutere della questione con Tsipras. Nel frattempo, il presidente della Commissione, Juncker, ha annunciato una task-force per mettere a disposizione della Grecia 2 miliardi di euro per il 2015 provenienti dai fondi europei non utilizzati. Dovrebbero «rafforzare gli sforzi in favore della crescita e della coesione sociale». Ma Juncker ha avvertito che non potranno essere usati per coprire il fabbisogno finanziario.

David Carretta

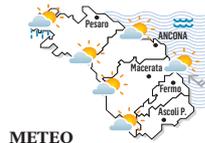
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Pesaro

**Il Messaggero**

pesaro@ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Sabato 21  
Marzo 2015



METEO

REDAZIONE: Via Marsala, 15 T 0721/370934-24-26 F 0721/370931

**Il fenomeno  
In centinaia  
alla Palla  
per lo spettacolo  
dell'eclissi**  
Marinucci a pag. 41



**L'imprevisto  
Falsa partenza  
per i lavori  
sul tetto  
del Tribunale**  
A pag. 41



**Basket  
Vuelle, che sfortuna  
Si ferma anche Myles**

Dopo Raspino, che resterà fuori almeno per due partite, stop per l'americano a causa dell'influenza. Ma si spera di recuperarlo  
Cataldo a pag. 55

## Drudi: la Fiera per Pesaro Studi

► Il destino all'Università sembra segnato, ma la Camera di commercio lancia una proposta  
► L'ente, che già ha tagliato il proprio contributo, mette a disposizione gli spazi di Campanara

Pesaro Studi si è incardinata in un binario morto, ma ecco una proposta per cambiare rotta. La decisione presa dal sindaco e dall'Università è quella di mantenere i corsi a Pesaro fino al 2017 dando la possibilità a chi ha iniziato di concludere il percorso in città. Ma già dal primo ottobre i nuovi iscritti di lingue orientali e magistrale in comunicazione frequenteranno il corso a Urbino in previsione dello spostamento definitivo. I giochi sembrano fatti, ma la Camera di Commercio non accetta la chiusura e la perdita di un «valore» per questa città. Anche se ha smesso di dare il pro-

prio contributo economico, l'Ente non si tira indietro e il presidente Alberto Drudi è pronto a un piano B. «L'Università è una risorsa sia per il territorio dal punto di vista dell'indotto ma soprattutto di conoscenze che possono essere legate all'innovazione e alle esigenze di sviluppo di aziende e città. Per questo pensiamo che debbano essere cercate altre strade che possano garantire una continuità anche dopo il 2017. Qui va aperta una riflessione e noi come Camera di Commercio siamo pronti ad offrire gli spazi della Fiera».  
Benelli a pag. 41

**Verso il voto  
Regione, Spacca  
disponibile  
a ricandidarsi**

E' giorno del grande Centro. E di Gian Mario Spacca candidato presidente. La disponibilità a ricandidarsi per il terzo mandato a capo di una coalizione centrista è il successo dell'incontro odierno.  
Fabbri a pag. 40

**Mondolfo. Incidente stradale a Miami**



**Muore in America a trent'anni**

Davide Bronzini, 30 anni (nella foto) di Mondolfo, è morto in un incidente stradale a Miami.  
Zuccari a pag. 44

## A piedi sul cavalcaferrovia i vigili lo scortano per salvarlo

► Nonostante il divieto l'uomo camminava in mezzo al traffico

**IL RISCHIO**

E' salito a piedi sul cavalcaferrovia, ad alto rischio per il traffico che vi sfreccia sulle quattro corsie, incurante del divieto per i pedoni. E' accaduto ieri mattina poco prima delle 13. L'uomo si è messo a camminare sulla carreggiata in direzione periferia, a fianco alle auto in transito che passano a velocità sostenuta, in una situazione di evidente pericolo. Quando una pattuglia della polizia municipale si è accorta del pedone a passeggio sul ponte, lo ha «scortato» fino all'arco del Miralfiore, rallentando la circolazione delle auto per portarlo sano e salvo in un luogo più sicuro. «Sono passato qui, perché il sottopasso era chiuso», ha detto, evidentemente sen-

za aver considerato la presenza del divieto. Il sottopasso ferroviario è effettivamente chiuso al transito di pedoni e biciclette da qualche settimana, per consentire i lavori di realizzazione di un nuovo tratto della Bicipolitana cittadina. Un itinerario ciclo-pedonale, di 150 metri di lunghezza per un'ampiezza di 2,60 metri, che andrà dall'arco del parco Miralfiore al sottopasso della stazione ferroviaria appunto, collegando la ciclabile di via Solferino con quella in via di realizzazione su via XXIV Maggio. Un intervento importante anche dal punto di vista della sicurezza: fino ad oggi infatti i ciclisti erano costretti a passare dentro il parcheggio pieno di buche, mentre ora quell'area verrà tutta sistemata. I lavori dovrebbero essere conclusi entro la primavera.

**Il meteo  
Fine settimana  
con nuvole  
e piogge sparse**

Oggi graduale aumento della nuvolosità stratiforme; dal tardo pomeriggio le prime piogge sparse, generalmente di debole intensità. Il mare sarà mosso. Domani, il maltempo andrà moderatamente inasprendosi. Le temperature massime odierne saranno comprese tra 6 e 15 °C; le minime oscilleranno tra -2 e 7 °C.

## Ginnastica ritmica l'Adriatic è mondiale

**L'EVENTO**

Coppa del mondo di ginnastica ritmica e Adriatic Arena: il connubio si rinnova. Anche quest'anno Pesaro ospiterà la World Cup di ginnastica ritmica in programma, dal 10 al 12 aprile. Numeri da record per la settima edizione dell'evento dato che le nazionali iscritte sono 38. «L'edizione - spiega Paola Porfiri, presidente del Col Turismo & Sport organizzatore dell'evento - più numerosa di sempre: un grande spettacolo». L'auspicio è quello di superare i numeri dell'anno scorso. E le premesse lasciano ben sperare. Nel 2014 parteciparono 36 nazioni, 260 atlete e 700 membri delle delegazioni. Un evento reso possibile grazie anche al lavoro di oltre 100 volontari. «Da un punto di vista tecnico, dopo l'assenza dello scorso anno, registro con soddisfazione il ritorno della Russia, campione del mondo in carica, alla World Cup di Pesaro - continua Porfiri - Ormai quello di Pesaro è un appuntamento fisso nel calendario internazionale della ginnastica ritmica.

**IL PRESIDENTE  
ASPES, PIERI  
«PRONTI  
A SUPERARE  
IL SUCCESSO  
DELL'ANNO  
SCORSO»**



Le squadre partecipanti ritornano sempre con enorme piacere all'Adriatic Arena sia per l'alto livello tecnico della manifestazione, sia per la suggestiva cornice di pubblico che per la qualità dell'impianto in cui si svolgono le gare e per la bellezza del territorio».

**L'INDOTTO**

A consacrare il valore, economico e promozionale, che la Coppa del mondo ha per la città di Pesaro ci sono i numeri. «Nel 2014 l'evento ha portato 3.400 presenze alberghiere e per assistere alle gare sono giunte in città circa 6 mila persone con grande beneficio per l'indotto turistico - commenta Luca Pieri presidente dell'Aspes, la società che gestisce l'Adriatic Arena - Non solo. Più di 9 ore di diretta nazionale (Raisport), 26 mila contatti giornalieri su Facebook e servizi giornalistici andati in onda nelle emittenti televisive di tutti e 36 i paesi partecipanti: una promozione formidabile per Pesaro. Bastano questi numeri a far capire lo straordinario ritorno d'immagine ed economico che ha la World Cup per la città. La manifestazione genera un indotto che soprattutto in una fase come questa ha ricadute molto positive sull'economia del territorio».

## Delitto del catamarano, una via al porto per ricordare Annarita

**LA PROPOSTA**

Una via del porto di Pesaro da dedicare ad Annarita Curina, la navigatrice pesarese uccisa senza pietà nell'estate del 1988, vittima di quello che sarà conosciuto da tutti come il giallo del catamarano. L'idea è partita dai social network già l'anno scorso durante la Pesaro-Rovigno, ma ora torna a prendere vigore, man mano che passano i mesi dalla seconda evasione dell'assassino.

**L'INDAGINE**

Dopo l'arresto in Tunisia e la condanna all'ergastolo, non è bastata la prima fuga dal carcere di Opera, nel 2007, per convincere

le autorità a chiudere per sempre una storia tanto dolorosa quanto inaccettabile; nell'aprile del 2014, l'omicida ottenne il suo quarto permesso premio, di ben tre giorni, da passare presso la comunità «Dialogo» di Porto Azzurro, sulla costa dell'isola d'Elba, per poi rientrare in carcere il 21 aprile, dopo la Pasqua. Ma invece di tornare dietro le sbarre, con la complicità di qualcuno, è scappato di nuovo e dopo 11 mesi di indagini, di lui non c'è traccia. Lo stesso Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Ancona, Vincenzo Macri, a poche ore dalla seconda evasione dichiarava: «E' un'indagine molto complessa e ad ampissimo ragguaglio. Purtroppo De Cristofaro ha



Annarita Curina, uccisa nel 1988

avuto due, forse anche tre giorni di vantaggio su di noi. Non sarà facile prenderlo». Parole trite profetiche. Per la comunità pesarese è difficile accettarlo: il ricordo di Annarita scolorito e il suo assassinio in libertà. Ecco perché l'idea di dedicarle almeno una via del porto, di quel porto da dove tutto è partito, incontra

sempre più sostenitori.

**L'IMPEGNO**

Lo stesso sindaco Matteo Ricci, dopo aver visto il post sulla sua pagina Facebook, si è subito impegnato rispondendo di suo pugno: «Mi sembra un'ottima idea, ci lavoriamo». Già il suo predecessore, Luca Ceriscioli, si era impegnato a favore di Annarita Curina, ma non aveva avuto il tempo materiale di portare a compimento l'istruttoria. L'ideale sarebbe scoprire la targa durante la prossima Pesaro-Rovigno, il 1° maggio. Un piccolo segno che contribuisca a mantenere vivo il ricordo.

**L'IDEA RILANCIATA  
DAI SOCIAL  
STA SPENDENDO  
PIEDE, IL SINDACO  
«MI SEMBRA OTTIMA  
CI LAVOREREMO»**

Stefano Mascioni  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Spacca rompe gli indugi Disponibile a ricandidarsi

## VERSO IL VOTO

ANCONA Il giorno del grande Centro. E di Gian Mario Spacca candidato presidente. La disponibilità a ricandidarsi per il terzo mandato a capo di una coalizione centrista che per ora sarà composta da Marche 2020 e da Area Popolare (Ncd-Udc) sarà il succo della conferenza stampa convocata dal presidente di Marche 2020 Vittorio Solazzi oggi a mezzogiorno all'hotel City di Ancona. Sarà, dunque, l'annunciato giorno di Spacca. Ci saranno certamente Massi e Carloni per l'Ncd, per l'Udc presenti Ciccanti e Malaspina e non Pettinari e Viventi, questi ultimi ormai impegnati in un'altra esperienza centrista che sorgerà a sostegno del Pd ma senza simbolo Udc.

## RIFLETTORI

Tutti i riflettori della politica e dell'economia marchigiana dunque oggi puntati sull'hotel City dove si materializzerà il "vero" avversario di Ceriscioli e del centrosinistra alle Regionali: il governatore che hanno sostenuto negli ultimi dieci anni. Dovevano esserci anche i leader di Ncd e Udc in questo incontro stampa di cui si parla da settimane. Le vicende giudiziarie che hanno lambito il ministro Lupi hanno però messo in stand by la costruzione formale di Area Popolare. Ma il sostegno a Spacca arriverà di certo a breve. Due prove? Ieri mattina il coordinatore nazionale di Ap (Ncd-Udc) Gaetano

**QUAGLIARIELLO A LA7: «COSTRUIREMO UNA FORZA TRA RENZI E L'ESTREMISMO DI SALVINI: NELLE MARCHE C'È SPACCA»**

► Oggi Marche 2020 convoca i giornalisti

Si formalizza la scesa in pista del governatore

► Guiderà il Grande Centro con Area Popolare

Il centrodestra in attesa pronto convergere

Quagliariello a La7: «Siamo tutti consapevoli del fatto che avremo tutto da perdere se questo Governo diventasse monocolore - ha premesso Quagliariello - Siamo al lavoro per costruire un'alternativa. Per questo come Area Popolare stiamo portando avanti un dialogo con Tosi in Veneto, con il Governatore Spacca nelle Marche e con Schittulli in Puglia. Daremo vita a una nuova forza politica che sia diversa da quella irresponsabile di Salvini e alternativa al centrosinistra di Renzi». Non solo. A suggerire l'accordo politico sarà lo stesso Spacca che nel pomeriggio sarà a Rivisonoli (L'Aquila) per la convention dedicata ai giovani di Area Popolare patrocinata dal Ppe. Presenti tutti i "big" del nascente partito: dai ministri Alfano, Lorenzin e Galletti fino a Lupi, Schifani e Cesa. È stato chiamato a parlare della Macroregione Adriatico-Ionica.

## PETTINARI E VIVENTI

Parte dunque stamattina il progetto dei moderati nelle Marche. All'incontro saranno presenti, oltre a Mirco Carloni e Francesco Massi per Ncd, anche l'assessore regionale Maura Malaspina e il membro della direzione nazionale dell'Udc Amedeo Ciccanti. «Parteciperò a nome mio - specifica l'ex parlamentare - Credo nel progetto di Spacca ma in questo momento nessuno può parlare a nome del partito». L'Udc infatti non ha anco-



## Morani



«Marcolini candidato? Credo non sia necessario». La Morani non ritiene che Marcolini si debba candidare. Nel titolo è sfuggito un "non". Scuse a lei e ai lettori.

## Ryanair, record sulla Ancona-Bruxelles

### VOLI

ANCONA Ryanair ha annunciato di aver trasportato oltre 270.000 passeggeri lungo la rotta Ancona-Bruxelles (Charleroi). Per festeggiare il traguardo Ryanair ha lanciato un'offerta speciale, mettendo a disposizione posti a partire da 9,99 euro per viaggiare tra Ancona e Bruxelles ad aprile e maggio. John Alborante

di Ryanair ha dichiarato: «Siamo molto lieti di annunciare questo importante risultato di traffico sulla rotta Ancona-Bruxelles Charleroi, che sancisce il successo della tariffe basse Ryanair unite a un servizio clienti leader di settore. Il 2015 segna il 30esimo compleanno di Ryanair. In 30 anni Ryanair è cresciuta fino a diventare la più grande compagnia aerea europea, trasportando 100 milioni di persone all'an-

no tra 30 paesi e permettendo ai clienti europei di risparmiare oltre 11 miliardi di euro ogni anno». Intanto nuova interrogazione sul Sanzio di Carrescia (Pd) che ha preso occasione dallo sciopero del personale operativo, tecnico e amministrativo di Enav addetto alla torre di controllo per chiedere informazioni sullo stato di sicurezza del centro aeroportuale di Ancona-Falconara.

ra sciolto le riserve. Anche se ormai il dialogo con i "dissidenti" sembra irreversibile. E così l'area di Pettinari e Viventi è ormai indirizzata verso un accordo col centrosinistra di Ceriscioli magari sotto il simbolo del nuovo Centro Democratico di Favio o dei Popolari per l'Italia di Giannotti. Verdi, Idv e Socialisti invece stanno pensando ad una lista unica "Uniti per le Marche".

## IL CENTRODESTRA

La candidatura di Spacca apre invece ampi orizzonti per il centrodestra. Che già nell'incontro di giovedì si era detto disponibile ad attendere il Governatore uscente «perché - dicevano Ceroni, Ciccioli e Paolini - intravediamo la possibilità di dare un'alternativa al governatore delle Marche». Forza Italia, Fratelli d'Italia e le civiche (che ieri hanno ribadito di sostenere la candidatura di Aguzzi) sono pronti a convergere al centro e a candidare Spacca. Resta solo l'incognita Lega. Il candidato Governatore del Carroccio Luca Rodolfo Paolini, ai microfoni di Radio Fano, ha detto che vedrebbe bene il Governatore come padre nobile del Centro ma non come candidato. L'impressione però è che la Lega voglia alzare la posta. E che possa poi convergere su Spacca. Tanto che pochi minuti dopo Paolini corregge parzialmente il tiro. «Quando Spacca scenderà in campo si confronti: avviamo una discussione».

Luca Fabbri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEL POMERIGGIO IL GOVERNATORE SARÀ A RIVISONOLI PER PARLARE DI MACROREGIONE INVITATO AL CONVEGNO PPE CON CESA E ALFANO**

# «Pesaro Studi negli stand della Fiera»

►La proposta del presidente della Camera di Commercio: «Costretti a tagliare i contributi, ma vogliamo l'Ateneo» ►Per Drudi Campanara sarebbe perfetta: locali climatizzati mensa e parcheggio. «Si può andare avanti anche dopo il 2017»

## IL CASO

Pesaro Studi si è incardinata in un binario morto, ma ecco una proposta per cambiare rotta. La decisione presa dal sindaco e dall'Università è quella di mantenere i corsi a Pesaro fino al 2017 dando la possibilità a chi ha iniziato di concludere il percorso in città. Ma già dal primo ottobre i nuovi iscritti di lingue orientali e magistrale in comunicazione frequenteranno il corso a Urbino in previsione dello spostamento definitivo.

## L'IDEA

I giochi sembrano fatti, ma la Camera di Commercio non accetta la chiusura e la perdita di un «valore» per questa città. Anche se ha smesso di dare il proprio contributo economico, l'Ente non si tira indietro e il presidente Alberto Drudi è pronto a un piano B. «L'Università è una risorsa sia per il territorio dal punto di vista dell'indotto ma soprattutto di conoscenze che possono essere legate all'innovazione e alle esigenze di sviluppo di aziende e città. Per questo pensiamo che debbano essere cercate altre strade che possano garantire una continuità anche dopo il 2017. Qui va aperta una riflessione e noi come Camera di Commercio siamo pronti ad offrire gli spazi della Fiera. Ci sono capannoni da migliaia di metri quadri nei quali poter ricavare aule insonorizzate, riscaldate in inverno e raffreddate in estate. Tra l'altro c'è un servizio mensa e ristorante che si può integrare all'esigenza degli studenti, la possibilità di parcheggio e altro. Questa è la nostra idea su cui si può riflettere in tempi brevi perché già dal prossimo anno gli studenti si iscriveranno a Urbino». La proposta è già stata avanzata al sindaco.

## LO SCENARIO

L'amministrazione darà un contributo di 427 mila euro per tre anni, di cui 156 mila per l'affitto della sede di viale Trieste all'Inps e il resto per la gestione. Ieri doveva esserci un consiglio di amministrazione tra i soggetti che compongono Pesaro Studi, ma mancava il numero legale e non se n'è fatto nulla. Negli anni il Comune è rimasto l'unico sostenitore economico. Drudi spiega che «i tagli di 2,5 milioni al-

**CONFINDUSTRIA:**  
«TROPPE QUATTRO  
UNIVERSITÀ IN REGIONE»  
**CERISCIOLI:** «SI SALVI  
ALMENO IL CORSO  
PER GLI INFERMIERI»



Sopra, il presidente della Camera di Commercio Alberto Drudi, a destra, l'incontro tra studenti e amministratori



L'Ente camerale ci hanno imposto delle scelte. Però non vogliamo perdere il legame con l'Università, per questo abbiamo avanzato questa proposta». Tra i sostenitori anche la Confindustria, l'ultima a eliminare il contributo economico dal 2014. Il direttore Salvatore Giordano ha seguito tutta la storia: «Come Confindustria abbiamo dato anche quote straordinarie quando c'era ingegneria. Ma ora le priorità vanno riscritte. È ovvio che avere gli studenti a Pesaro è un valore positivo. Ma il tema è un altro: è strategico avere quattro università nelle Marche con un dispendio di risorse importanti? Occorre favorirne l'integrazione». Si è sfilata anche Concommercio. Il direttore Amerigo Varrò sottolinea come «le associa-

zioni debbano fornire servizi alle imprese e quindi porre grande attenzione al contenimento dei costi. Riconosciamo il valore di Pesaro Studi e l'indotto, ma avere conti e bilanci in ordine ci ha spinto a fare delle scelte». Per l'ex sindaco Luca Ceriscioli «la legge Mussi e poi Gelmini ha spinto a terminare i decentramenti. Come Comune avevamo firmato una convenzione per uscire gradualmente dai finanziamenti, ma poi la situazione della Fondazione ci ha lasciato unici sostenitori. Resterà il corso di infermieristica e con la Regione dobbiamo insistere per creare un'eccellenza in un territorio dove con Marche Nord ci possono essere degli sbocchi professionali».

**Luigi Benelli**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Oggi il convegno del Panathlon

### Donne e Olimpiadi, inaugurata la mostra

Taglio del nastro con l'assessore Mila Della Dora ieri nella sala Laurana del Palazzo Ducale per la mostra «L'emancipazione femminile attraverso i giochi olimpici» organizzata dal Panathlon. Presente anche l'assessore Giuliana Ceccarelli, i vertici del Panathlon locale (il presidente Alberto Paccapelo e il past president Alberto Iaccarino) e una numerosa rappresentanza di atlete e sportive. La mostra resterà aperta fino al 25 marzo tutti i pomeriggi dalle 17.30 alle 19.30. A supporto dell'esposizione che illustra come l'evoluzione della

donna sia passata anche attraverso lo sport, oggi alle 17.30 nella sala del Genga della Prefettura si terrà il convegno «Il femminile nello sport» a cui parteciperanno, tra gli altri, Gigliola Gori, vicepresidente Ishpes («La donna nella storia dello sport»), Lucia Morico, la judoka medaglia di bronzo ad Atene, («La mia vita con lo sport») e la pedagogista Barbara Rossi, presidente Snoopy Volley («Sport come strumento di crescita»). All'iniziativa partecipa anche il Soroptimist Pesaro, associazione di donne professioniste.

## Vento e problemi tecnici Slittano i lavori al Tribunale

### L'INTERVENTO

Falsa partenza per i lavori per la messa in sicurezza e ripristino alla copertura del Tribunale, danneggiata dalla violenta ondata di vento dello scorso 6 marzo. L'impresa ha provato a montare l'attrezzatura necessaria, ma le condizioni meteo, con le raffiche di vento a complicare tutto, ed alcuni problemi tecnici si sono «mangiati» la prima giornata prevista per i lavori. Si riparte oggi, in mattinata, con tutte le restrizioni alla viabilità già previste. Il ponteggio ha fatto capolino in via San Decenzio (chiusa alla circolazione per ovvie ragioni di sicurezza), sin dalle prime ore della mattinata. Oggi sarà assemblato, sollevato in quota da una autogru e fissato al cono sulla sommità del tribunale. Questo, per permettere a una ditta specializzata in lavori di edilizia in montagna (rocciatori) di rimuovere completamente le parti distaccate e ancora potenzialmente pericolose, realizzando successivamente la nuova scossalina (lastra in lamiera) a protezione della copertura del cono. I lavori, che si protrarranno presumibilmente fino a venerdì 27 marzo (data in cui sarà rimosso il ponteggio), sono stati affidati con procedura di somma urgenza alle ditte De Angelis di Pesaro (autogru) e Tecnorock di San Costanzo (rocciatori), per un

importo totale di 18.000 euro. «Dopo le risorse per gli interventi in zona mare, anche in questo caso abbiamo dovuto attuare procedure di somma urgenza - continua Biancani - Si tratta di soldi che verranno utilizzati per lavori non previsti, che purtroppo andranno a discapito di altri che invece lo erano. Ma è importante intervenire tempestivamente nel tribunale, essendo un edificio pubblico sensibile. I lavori sono indispensabili per garantire l'incolumità delle persone e il mantenimento dei servizi».



La copertura del Tribunale

**ROCCIATORI E GRU  
TORNANO IN AZIONE  
GIÀ QUESTA MATTINA  
CONFERMATI  
I DIVIETI ALLA VIABILITÀ  
IN TUTTA LA ZONA**

## Pianta organica di Marche Nord la Cisl solleva due questioni

### SANITÀ

«Regione con il braccio corto verso Marche-Nord, se si vogliono aumentare i posti letti, 25 infermieri in più sono pochi». Il segretario provinciale della Funzione Pubblica Cisl Paolo Braconi solleva «due problemi», in merito al piano di dotazione organica dell'azienda sanitaria Marche-Nord, approvato dalla Regione Marche, che prevede l'ingresso di nuovi posti nella dirigenza medica e sanitaria, il potenziamento di 25 infermieri e la riqualificazione del personale ausiliario. «L'aumento di 25 unità infermieristiche nella dotazione organica rappresenta il minimo indispensabile per rinforzare un organico che finora era da considerare insufficiente - rileva Braconi - se questo rinforzo poteva servire ad alleggerire la situazione, non sarà più così se la strada, così come indicato dall'azienda, sarà quella di aumentare il numero di posti letto». Secondo Braconi «Marche Nord fa troppe cose, rispetto al personale di cui dispone, con un'attività sovrapproporzionata». Da qui la richiesta di potenziare ancora di più il personale rispetto al piano della dotazione organica e ai servizi offerti dagli ospedali di Pesaro e Fano, con un messaggio diretto alla Regione nello stanziare più risorse a favore del settore sanitario a nord del territorio marchigiano. «La Regione è una mamma un po' orba - evidenzia Braconi - ha il braccio corto con Marche-Nord, e il braccio un po' più lungo con altre realtà sanitarie marchigiane. Ci vorrebbe un riequilibrio in questo senso». La questione sollevata dal vertice della Cisl rientra nel nodo legato al ripristino del budget per Marche-Nord, sul quale di recente è arrivata una dura condanna nei confronti di Palazzo Raffaello anche dal sindaco di Pesaro Matteo Ricci e dal collega fanese Massimo Seri. Il primo cittadino del capoluogo ha visto come positivo il fatto che sia stata varata una dotazione organica per l'azienda, ma ha parlato di una situazione dentro l'ospedale di Pesaro che resta preoccupante, «considerato che riceviamo continuamente sollecitazioni relative a disfunzioni nei reparti», ha detto. Lente d'ingrandimento della Cisl anche sul tema della riduzione del personale ausiliario, a fronte dell'aumento degli Operatori Socio Sanitari.

# Centinaia alla Palla per assistere al «bacio» tra sole e luna

## L'ECLISSI

Nel marzo pazzarello di quest'anno il sole non viene oscurato solo dalle nubi. Ci si è messa pure la luna, che ha raggiunto il nodo, punto in cui i piani astrali si incrociano, ad eclissare il sole per diversi minuti. Attorno alle 10.45 circa di ieri, l'eclisse ha raggiunto il suo punto massimo, mentre alla Palla di Pomodoro più di 500 persone (oltre 2.000 complessive), provviste di ogni tipo possibile di filtro per proteggere gli occhi, dai più sofisticati a quelli più artigianali, come una completa serie di lastre radiografiche, stava col naso all'insù a rimirare la «graziosa luna», come direbbe Leopardi, che cercava di rubare la scena al sole. «È stato un evento eccezionale - ha specificato il presidente del

Gruppo astrofili, Giovanni Panzieri - a parte l'inizio con qualche nube poi il cielo si è fatto sereno e abbiamo potuto vedere l'eclissi nitidamente». Oltre che da Panzieri, il Gruppo astrofili pesarese è formato da Luca Lagò, Carlo Fanuli, Massimo Della Martera, Giuseppe Focaccetti, Vincenzo D'Angeli, Maurizio Mucci, Andrea Ferri: vanta un più che ventennale rapporto con la cittadinanza, alla quale mette a disposizione tutta la sua attrezzatura di precisione per potere ammirare al meglio gli eventi astronomici. Diverse le scolarische con gli insegnanti e anche le terze elementari della Don Bosco da Villa San Martino. «In effetti - aggiunge Panzieri - ci sono state tantissime domande e curiosità da parte degli studenti e ha molto colpito l'osservazione con i vetriani che fornivamo e che rende-



Con il naso insù e i providenziali «vetriani» (Foto TONI)

vano un'immagine meno fredda di quella del telescopio». I vetriani in effetti passavano di mano in mano, come in un rito esoterico di adorazione al fantomatico «sole nero». Una sorta di rielaborazione di antica danza pagana della primavera, simili a quelle delle cultu-



Anche i bimbi in fila

ra più ancestrali in cui si chiedeva fertilità e rinnovamento all'arrivo della mezza stagione, oggi quasi scomparsa. Ma niente di tutto questo per fortuna! Solo un'eclissi totale che si è presentata dopo secoli, l'ultima è stata nel 1999. Ma questa volta le sorprese non sono finite e c'è materia per la leggenda: questa eclissi, infatti, ci ha raggiunto insieme all'equinozio di primavera e la luna ha raggiunto il perigeo, cioè la distanza minima dalla terra. Per cui, in queste serate, se vi sembrerà di vedere un disco lunare dotato di una presenza quasi ingombrante, non preoccupatevi, non avete bevuto troppo e non siete più innamorati del solito. È semplicemente l'effetto della «superluna», che pare voglia affacciarsi a scrutare cosa succede sulla terra.

Maurizio Marinucci

Pesaro

Sabato 21 Marzo 2015  
www.ilmessaggero.it

# Cultura, è scontro sui tre milioni

►Le cifre in bilancio non convincono l'opposizione: «Non ci sono fondi sufficienti per mostre ed eventi»

►Bettini (Fi): «Gran parte dei finanziamenti finiranno a Rof e Nuovo Cinema, nessuna traccia del rilancio annunciato»

## COMUNE

Cultura, a bilancio ci sono 3 milioni di euro. «Somma assorbita in gran parte da Rof, Nuovo Cinema e Pesaro Studi. Per mostre e manifestazioni culturali non ci sono risorse sufficienti», rileva l'opposizione. E la Fondazione Unica ancora tarda ad arrivare. Nella Seconda commissione di giovedì sera, i consiglieri presenti hanno visionato i dati a bilancio relativi alla Cultura. «La spesa prevista per questo settore - spiega il vicepresidente della Commissione Alessandro Bettini (Forza Italia) - si aggira sui 3 milioni di euro. Ma, buona parte degli investimenti riguardano il Rossini Opera Festival, per 500 mila euro, Pesaro Studi, la Mostra del Nuovo Cinema e gli stanziamenti per la gestione dei musei. Oltretutto, a questo proposito vogliamo fare un'indagine per capire se Sistema Museo sta funzionando veramente, questa idea del biglietto unico non ci convince affatto». Altri fondi sono destinati per la Biblioteca Oliveriana (50 mila euro), per la San Giovanni e i teatri. A bilancio da quest'anno anche risorse per le politiche giovanili.

## LE PROTESTE

«Il sindaco dice dall'inizio del mandato che il rilancio turistico della città dovrà passare soprattutto dalla cultura - incalza Bettini - ma non mi pare che le risorse messe a disposizione siano in linea con questo indirizzo. Per organizzare mostre, iniziative e manifestazioni culturali non ci sono stanziamenti sufficienti». È stato confermato che l'ipotesi di realizzare un mu-

seo al vecchio tribunale di via San Francesco non verrà presa in considerazione dalla giunta, in quanto nel piano delle Nuove Opere sono stati previsti 1,5 milioni di euro per risistemare l'immobile con la finalità di trasferirci gli uffici tecnici di largo Aldo Moro. La commissione avrebbe dovuto affrontare anche il tema della Fondazione Unica, ma l'assenza del vicesindaco Daniele Vimini e dell'assessore Delle Noci, entrambi con altri impegni istituzionali, ha fatto slittare la discussione. L'opposizione vorrebbe saperne qualcosa di più su questo argomento, «in quanto in commissione non se n'è mai parlato». Il consiglio di amministrazione dell'Ente Oliveri, che dovrebbe fare da perno centrale della Fondazione Pesaro Cultura, avrebbe richiesto una perizia ad esperti per verificare la compatibilità tra lo statuto dell'Ente stesso e quelli dei soggetti culturali da aggregare. Un passaggio che, a quanto pare, sta comportando alcuni ritardi nell'avvio dell'operazione. Il piano prevede l'aggregazione dei servizi culturali che fanno capo all'Ente Oliveri, al Centro di Arti Visive Pescheria, ai Musei Civici, ai Teatri e alle Biblioteche.

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INTANTO L'ENTE  
CHIEDE UNA PERIZIA  
SULLA COMPATIBILITÀ  
DEGLI STATUTI  
E ALLUNGA I TEMPI  
PER LA FONDAZIONE**



Le proiezioni in piazza alla Mostra del Nuovo Cinema

## Architettura in mostra, per le giornate Fai la Camera di Commercio che non ti aspetti

### FINE SETTIMANA

Il palazzo che sarebbe potuto essere. L'epoca è quella fascista e la rigida architettura della sede della Camera di Commercio poteva essere addolcita da finestrini stonati. Il progetto era quello del '33 fu vinto da Mario Paniconi e Giulio Pediconi. Ma la memoria resta. Inaugura oggi la mostra multimediale dal titolo Architettura Anni 30-3D. Mario Ridolfi, Pesaro e il Palazzo dell'Economia Quattrini, a cura Ramona Quattrini. Schermi touch, pannelli, file multimediali per scoprire la sede ca-

merale. E persino i segreti che si celano dietro gli apparati lignei di alcune stanze. Questo nell'ambito delle giornate del Fai di primavera di oggi e domani. L'inaugurazione oggi alle 17 per una mostra che resterà aperta fino al 15 aprile dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. «Siamo orgogliosi di aprire il nostro edificio» ha spiegato il presidente della Camera di Commercio, Alberto Drudi, a cui è dedicato un libro di Ramona Quattrini, ricercatrice dell'Università Politecnica delle Marche, su "Disegnare l'architettura non costruita. Progetti di Mario Ridolfi tra le due guerre". Quattrini ha sottolineato come «sia difficile oggi compren-

dere il valore di questo palazzo, dunque un'occasione per riscoprirlo». Paolo Clini della Politecnica ha ribadito che «gli studi consentono di arricchire e valorizzare i territori anche se abbiamo perso la sede distaccata che avevamo a Pesaro». Per il segretario generale Fabrizio Schiavoni «un mo-



**VISITE ANCHE  
A PALAZZO  
BALDASSINI  
E AI MUSEI  
OLIVERIANI CHE  
CHIUDERANNO  
SUBITO DOPO**

## Soroptimist

### Torna il service sul microcredito

Oggi alle ore 10.30, torna il service del Soroptimist Club sul microcredito alla biblioteca San Giovanni. Nell'area del caffè letterario, le socie saranno presenti per tenere i colloqui volti ad approfondire i progetti. Le bibliotecarie della Sala 7, in occasione degli incontri, hanno preparato la bibliografia "Donne al lavoro" visibile sul catalogo 2.0SebinaYou.

do di non perdere la memoria di un progetto. Parliamo di una Pesaro che non è stata, ma comunque vicina a noi». La visita rientra nell'ambito dei beni aperti in occasione delle giornate del Fai e la capo delegazione Fiammetta Malpassi ne è entusiasta: «un'opportunità in più per arricchire il percorso con un palazzo del 900». A Pesaro sarà possibile visitare anche il giardino di Palazzo Del Monte Baldassini (solo iscritti Fai ma con la possibilità di iscriversi sul posto), palazzo Almerici e biblioteca Oliveriana. Una delle ultime occasioni per visitare il museo archeologico che chiuderà per lavori per di bonifica e restauro per i prossimi mesi. Tra le sedi anche gli Orti Giuli e osservatorio Valerio; a Urbino, l'oratorio di San Giovanni e l'oratorio di San Giuseppe; a Fano, Palazzo Marcolini e, a Cagli, palazzo Tiranni-Castracane. Gli orari: 10-12.30/15-18.30

# Fano



**DALLA REGIONE BUONE NOTIZIE, L'OPERAZIONE COSTERÀ MENO IL SINDACO SERI RIBATTE A CRITICHE E IPOTESI DEI CINQUE STELLE**

Fax: 0721 370931  
e-mail: pesaro@ilmessaggero.it



Sabato 21 Marzo 2015  
www.ilmessaggero.it

## Dragaggio, i fanghi saranno trasportati via mare

### PORTO

Un motivo di sollievo sul nuovo dragaggio nel porto di Fano. La riunione di ieri negli uffici della Regione, ad Ancona, ha infatti chiarito che sabbie e fanghi potranno essere trasferiti via mare fino al deposito dorico, la cosiddetta cassa di colmata. Ciò consentirà di risparmiare denaro per il trasporto: su camion costerebbe di più. «Si lavora a pieno ritmo, ho appena partecipato all'incontro per definire le procedure che consentano in tempi brevi di utilizzare la cassa di colmata ad Ancona», ha detto ieri il

sindaco Massimo Seri, che ha colto l'occasione per replicare colpo su colpo alle dichiarazioni di Fano a 5 stelle. «I grillini affermano - ha precisato lo stesso Seri - che Fano avrebbe potuto riversare in mare oltre 34.000 metri cubi di sabbie e fanghi puliti, catalogati al livello A2, se avesse individuato un'area idonea. Mi dispiace smentire i grillini, purtroppo i sedimenti portuali sono in gran parte di classe B e pertanto non possono essere smaltiti in mare, ma solo in vasca di colmata. Si propone di ricorrere in alternativa a un'area marina al largo di Ancona, solo che la Regione non l'ha ancora indivi-

duata e caratterizzata a causa dei costi alti. E in ogni caso non sarebbe servita per i materiali fanesi che, ripeto, sono in maggioranza di classe B». Il sindaco Seri smonta anche la proposta di recuperare fanghi e sabbia come materiale da costruzione, come si fa nel porto di Ravenna: «Ottima idea, purtroppo devo deludere i grillini ancora una volta. Il fondale del porto fanese ha un'altissima percentuale di limi, oltre l'80 per cento, quindi l'operazione di recupero è del tutto antieconomica, come hanno confermato alcune ditte specializzate, che ci hanno consigliato di stoccare i fanghi in di-

scarica. Per quanto riguarda la gestione del canale Albani, posso rassicurare i grillini fanesi, ricordando che da diverso tempo è in corso un contenzioso con Enel Green Power, riguardante l'apporto di limo. Infine, quando i grillini consigliano di rimodulare il piano regolatore del porto e di prevedere una cassa di colmata, non fanno altro che riprendere una mia idea, loro avrebbero detto: copiare, già annunciata tempo fa nel corso di un incontro pubblico e riguardante la diga foranea Marina dei Cesari».

O.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Una variante per rimediare ai danni dell'erosione

### SPIAGGE

Una modifica del piano spiagge cercherà di porre rimedio ai danni provocati dall'erosione marina. C'è ancora una costa ferita dalle due recenti burrasche e ferite sono anche le sue attività stagionali: alla foce del rio Crinaccio, a Gimarra, a Sassonia sud e a Baia Metauro gli esempi più vistosi. Di questo si è parlato l'altro ieri, durante l'assemblea degli operatori balneari Confartigianato. La variante urbanistica al piano spiagge è per il momento solo un'ipotesi di lavoro, la categoria spera che diventi uno strumento risolutivo e comunque sarà il tema di un prossimo incontro. «Per il momento - ha spiegato l'assessore Marco Paolini - stiamo cercando di intervenire sulla difesa della costa, l'ufficio tecnico del Comune sta compiendo uno sforzo per garantire la ricarica delle scogliere a Gimarra e migliorare la situazione. Abbiamo accettato alcune richieste riguardanti i canoni, che invitano a non considerare le strutture sportive come superfici coperte, e altre riferibili al regolamento di settore». Ha commentato Andrea Giuliani di Confartigianato: «Avevamo suggerito di alleggerire gli adempimenti burocratici sulle sistemazioni delle spiagge, siamo contenti che la giunta abbia accettato il consiglio. Abbiamo ottenuto la garanzia che per le nuove scogliere di Sassonia sud si andrà avanti spediti, che saranno ricaricate in seconda fase per completare l'intervento e che ogni anno il Comune metterà a disposizione mezzo milione per la difesa della costa. A questo proposito vorrei ricordare che i concessionari di Torrette e Ponte Sasso ci stanno mettendo del loro, perché intendono pagare di tasca il progetto sulla ricarica delle scogliere nella loro zona. In linea di principio riconosciamo alla giunta di essersi adoperata nella ricerca di soluzioni ai tanti problemi». Insieme con l'assessore Paolini hanno partecipato all'assemblea il sindaco Massimo Seri e i colleghi di giunta Carla Cecchetti e Samuele Mascarin, che ha aggiornato i concessionari sull'emergenza batteri alla foce del torrente Arzilla.



Il centro storico sarà interessato da lavori, un piano per prevenire i disagi

## Cantiere nel corso un piano anti disagi

► I lavori per le tubature dell'acqua concordati con i commercianti

### CENTRO

La tubazione principale dell'acqua, sotto corso Matteotti, sarà sostituita subito dopo le festività pasquali. La società multiservizi Aset spa ha programmato un intervento in tre diversi stralci, dall'incrocio con via Arco d'Augusto fino a via Garibaldi, che si interromperà il 30 giugno prossimo. Riprenderà una volta archiviata la stagione turistica, quindi dopo la metà di settembre, proseguendo in piazza Costanzi, in via Cavour e concludendosi entro novembre. Costo complessivo di 450.000 euro. Il programma dei lavori è stato illustrato ieri mattina in Municipio alle associazioni dei negozianti e degli artigiani. Dopodomani alle 12, nella sala comunale della Concordia, è invece convocata un'assemblea pubblica con gli operatori interessati dal cantiere. «Si tratta di lavori necessari e saranno eseguiti con la massima attenzione, considerando che riguarderanno una tra le vie commerciali più importanti di Fano», ha specificato l'assessore

Marco Paolini, all'incontro insieme con i tecnici di Aset spa. «Cercheremo pertanto di mettere in pratica i consigli proposti dalle associazioni di categoria per attenuare l'impatto dei lavori». Ha aggiunto lo stesso Paolini. La società multiservizi si è impegnata a sistemare gli avvallamenti del selciato, anche se esterni alla trincea del cantiere. Questo è uno dei vantaggi prospettati alle associazioni di categoria, l'altro è la prevenzione rispetto alle perdite di acqua e agli eventuali danni. Sarebbero consistenti, se la tubazione dovesse cedere, valutando le sue notevoli dimensioni e le caratteristiche da «groviera» del sottosuolo nel centro storico. «Abbiamo consigliato» ha detto Tiziano Pettinelli di Confesercenti «di informare a tappeto gli operatori interessati, sia sul tipo di intervento sia sui suoi tempi. Abbiamo inoltre chiesto che i mezzi dei fornitori possano arrivare il

più vicino possibile ai negozi da servire». L'inizio dei lavori è stabilito al 12 aprile prossimo ed è prevedibile che il cantiere crei qualche disagio (alla passeggiata delle comere o alle operazioni di carico e scarico), ma secondo Renzo Capecci di Confcommercio si prospetta come tollerabile. Una previsione dettata dall'esperienza diretta: «La ditta è la stessa del precedente intervento sulla parte nord del corso e ricordo che aveva lavorato bene. Si prevede che il disagio per ogni singolo operatore commerciale non superi le tre settimane di fila». Aset spa ha previsto un intervento a innesti, se può essere definito in questo modo un programma di lavori che tende a ottimizzare i tempi: quando il cantiere del primo stralcio sarà arrivato alla selciatura, partirà il secondo segmento e via così fino alla terza e conclusiva fase. Cambiata la tubazione idrica principale fino in via Cavour, l'opera sarà integrata sistemando anche alcune strade laterali. Entrambe le associazioni di categoria si sono dichiarate soddisfatte: «dall'approccio all'intervento, l'Amministrazione ci ha coinvolto ed è un fatto positivo». Ora il progetto di Aset è atteso dal giudizio dei negozianti.

Osvaldo Scatassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rubano Ape al Comune per caricare le slot razziate

► Furto in un negozio: il titolare mette il video in rete e lancia appello

### COLPI

Serie di raid di furti nella notte a cavallo tra giovedì e venerdì tra Fano, Montefelcino e Fossombrone. A Fano sono stati segnalati un paio di furti in appartamento nella zona della Trave nella prima serata di giovedì quando le famiglie non erano ancora rientrate in casa: scarso il bottino, si sono dovuti accontentare di poche decine di euro. Più singolare il furto denunciato a Montefelcino dove dal deposito comunale è stato rubato un Ape della Piaggio con cui i ladri si sono poi diretti a Fossombrone prendendo di mira il bar tabaccheria Nuovo Fiore. Il locale è stato razziato tra le 23 le 3.30 riuscendo ad entrare attraverso una finestra che è stata sfondata. Nel mirino dei malviventi c'erano le slot machine e le macchine cambiamonete del locale: sono riuscite a caricare sull'Ape e quindi ad aprirle indisturbate nelle campagne di Fossombrone prelevando oltre 2.000 euro. Non paghi hanno riportato

indietro l'Ape e hanno rubato un'auto dell'Avis, una Fiat Punto, sempre all'interno del deposito comunale, con cui sono tornati a Fossombrone per razzare in un negozio di abbigliamento i capi della nuova stagione primavera/estate. Furto anche a Pesaro in un negozio. Si tratta dell'Elite nella centralissima via Branca. E' successo ieri nel tardo pomeriggio prima dell'ora di chiusura. Hanno sottratto bigiotteria e accessori, ma il titolare quando si è accorto della spazzatura si è «vendicato» mettendo in rete e sui social il video della telecamera di sorveglianza che riprende il furto e lanciando un appello per condividerlo in modo da poter risalire agli autori.



A Montefelcino sono intervenuti i carabinieri

## Dagli incontri con Emergency alle firme per la legittima difesa

### APPUNTAMENTI

Ecco alcuni appuntamenti di giornata a Fano e dintorni. Sinistra Unita incontra Emergency alle 17 nella sala consiliare in via Nolfi. Al termine dell'iniziativa l'attenzione si sposta al Caffè delle Scienze, in via Ugolino di Pili 57, per un aperitivo di solidarietà. Serve per finanziare l'attività di Emergency. Durante l'incontro si parlerà del nuovo progetto rivolto alle prostitute nel Casertano. Sarà Eva Michieletto, infermiera di Emergency, a raccontare la sua esperienza a contatto con donne che arrivano nel no-

stro Paese sperando in una vita migliore e che invece si ritrovano sulla strada. Dalla sinistra alla destra della politica fanese. Fratelli d'Italia - An prosegue sotto il portico dei Gabucini, in corso Matteotti dalle 10 alle 13, la raccolta di firme a favore della legittima difesa. La riflessione teologica, infine, è un tema che richiede una guida fuori porta. Nel monastero di Montebello, a Isola del Piano, dalle 9.30 alle 17.30 ci si confronta «Tra attesa del Regno e impegno nella società». Organizza la Fondazione Girolomoni. Tra i relatori Piero Stefani, Gabriella Caramore, Salvatore Natoli, Daniele Garota.

## Marotta dedicherà una via ad Enrico Berlinguer

### MONDOLOFO

Una via dedicata alla memoria di Enrico Berlinguer. Lo ha stabilito la giunta del comune di Mondolfo, che ha approvato la proposta fatta in merito dall'assessore alla Cultura Corrado Paolinelli. «Abbiamo già individuato la via e il quartiere che più si prestano all'intitolazione - ha confermato a questo proposito l'assessore - Vogliamo così ricordare una delle figure politiche più illustri del nostro Paese e che maggiormente si è distinto agli occhi di tutti per coerenza e virtù morali». La via sarà intitolata ufficialmente l'estate ma solo dopo

la via libera della Prefettura. La scelta è caduta su una nuova zona residenziale di Marotta di prossima realizzazione destinata ad accogliere numerose famiglie ma anche servizi. Enrico Berlinguer è stato l'indimenticato segretario politico del Partito comunista italiano nei cosiddetti «anni di piombo» (dal 1972 al 1984). Morì per ictus durante un comizio elettorale che si teneva a Padova e negli anni la sua figura politica (fu fra i primi a sollevare in modo potente la «questione morale») è diventata un punto di riferimento imprescindibile per la sinistra.

Ja.Zuc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Angelo Branduardi

Urbino, domani sera la data zero del nuovo tour  
Il menestrello: «Vi porterò dentro un giardino segreto»

## Branduardi dal Sanzio in cammino per l'Europa

### IL DEBUTTO

Se Pesaro è stata scelta in questi giorni per un'anteprima nazionale (quella di *Musica Nuda* con *Petra Magoni* e *Ferruccio Spinetti*), Urbino ospiterà domani alle 21 un'altra importante data zero che rappresenta la prova generale del tour europeo «Camminando, camminando». Al Sanzio sarà di scena **Angelo Branduardi**, autore-musicista-cantante tra i più solidi e ricchi di talento e idee della musica italiana. Passato attraverso la classica, la musica del Cinque-Seicento, la barocca ma anche il pop, il progressivo, il folk inglese e irlandese, ha dato vita ad un genere specifico, che non ha uguali. Ad accompagnarlo ci saranno: **Michele Ascolse** alla chitarra elettrica e acustica; **Stefano Olivato** al contrabbasso e armonica; **Leonar-**

**do Pieri** alle tastiere e fisarica; **Davide Ragazzoni** alla batteria e percussioni.

**Che tipo di concerto ci dobbiamo aspettare?**

«Penso e spero che sia un concerto per certi versi antologico. In realtà siamo in pieno lavoro e tutto sta prendendo forma in queste ultime ore. Urbino sarà la data zero poi debutteremo a Genova e poi andremo in Francia». **Ma una scaletta ci sarà pure.**  
«Certo. Le posso dire che sarà un concerto diviso in due parti. Una prima parte piena di sudore e ritmo; una seconda più intimistica, più mistica, quasi esoterica. Un dualismo che ritroviamo spesso nella musica come nella vita. Io ad esempio posso essere scatenato e minimalista. In fondo anche l'uomo è metà lupo e metà agnello. Ecco io cercherò di fare entrare il pubblico in una sorta di giardino segreto ricco di suoni, antichi e moderni».

**La sua musica è apprezzata all'estero anche se per molti i testi in italiano rappresentano un limite.**

«In Francia canto in francese, la mia seconda lingua. In Germania e nel resto d'Europa canto rigorosamente in italiano spiegando prima le mie canzoni. Nessuno sente l'esigenza di una traduzione alla lettera. Penso di essere

stato uno dei primi ad esportare la canzone italiana».

**Come definirebbe quello che fa?**

«Io faccio parte di una scuola che nessuno ha mai seguito. In fondo mi sento un maestro di bottega senza apprendisti. Credo tutto quello che ho fatto derivi dai miei studi. Se insisto molto sulla musica antica è perché ho iniziato il mio cammino dalla classica. L'amore è per i suoni primitivi, quelli che fanno vibrare le corde del cuore. Nella seconda parte del concerto, ad esempio, lavoreremo per sottrazione, togliendo strumenti, arrangiamenti, persino la certezza del battere e la dominante dell'accordo per entrare in quel giardino segreto fatto anche di silenzi, di suoni antichi, primo passo verso l'estasi».

**Suoni antichi, ricerca e tecnologia. Come concilia tutto?**

«Anche nell'uso della tecnologia cerco di scoprire suoni originali. In fondo anche una macchina elettronica può regalarci emozioni particolari».

**Ascolteremo Branduardi ed il suo violino?**

«Nella prima parte lo suonerò sempre. Nella seconda parte suonerò anche altri strumenti».

**Claudio Salvi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un week-end all'insegna della musica nel centro storico di Pesaro. Anche laboratori per bambini  
**Rossini in sorsi**

### Dagli organi in chiesa ai sassofoni sulle scalinate

**PESARO** Tanti appuntamenti oggi e domani in centro con «Rossini in sorsi». Oggi alle 10 nella chiesa di Sant'Agostino concerto per organo di **Alessandra Mazzanti** nell'ambito del World Organ Day, alle 16 e 17 «La stanza della musica» di Musei civici, per bambini. Alle 18 e 19, sullo scalone di Palazzo Mazzolari Mosca, concerto dedicato a **Rossini e Bach** di **Luca Marinelli**, sax soprano, e **Pasquale Cesare**, sax tenore. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito.

### I tesori iracheni distrutti nel nuovo video di Storoni

**PIOBIBICO** Si terrà oggi alle 16 nella sala del Consiglio comunale di Piobbico, alla presenza del sindaco **Giorgio Mochi**, il secondo incontro del progetto rete comunale, a cura di **Paolo Montanari** sul tema della Grande guerra e Neorealismo italiano. Si riprenderà il tema dell'interventismo dei futuristi. Seguirà un'intervista al regista **Ermanno Olmi**, sul suo film «Torneranno i prati». Quindi **Montanari** introdurrà il tema del Neorealismo, con l'ausilio di materiale visivo, come un'intervista a **Roberto Rossellini**. Infine il filmmaker pesarese **Giovanni Storoni**, presenterà in anteprima il suo video documentario sulla distruzione nei musei iracheni e in altre località musulmane, di opere d'arte dell'antica civiltà assiro-babilonese.

## La Saint Honorè tradisce il pasticciere della tv

### GASTRONOMIA

**FANO** Una Saint Honorè ha deciso la puntata finale di «Dolci dopo il Tg» il programma condotto da **Antonella Clerici**, in onda dal lunedì al venerdì, su Raiuno alle 14.05, giunto ieri al gran finale dopo ben 29 settimane di messa in onda in diretta: i 100mila euro in palio non sono però purtroppo andati al fanese **Augusto Palazzi** (nella foto), nonostante una sfida «all'ultimo bigné» davvero avvincente, vinta alla fine dal siciliano **Vincenzo Monaco**, ultimo rampollo di cinque generazioni di pasticciere.

### LA REAZIONE

È comunque contentissimo **Augusto**, che fino a qualche mese fa faceva l'edicolante, ma, proveniente da una famiglia di cuochi, con una grande passione per la pasticceria nata a 24 anni: «Sono contentissimo lo stesso - ci rivela al telefono - ero molto emozionato! È andata come andata non ho da rimproverarmi nulla, se non

quell'errore con la chiboust (la speciale crema pasticceria per la Saint Honorè, ndr). A gennaio non avrei mai pensato di arrivare a questo punto, ho avuto un sacco di complimenti, sia dai giudici che da tutti quelli che frequentano la trasmissione. È già bello così». Non vincere i 100mila euro però ha reso più difficile realizzare il sogno di aprire una pasticceria tutta sua? «Beh, senza montepremi aprire qualcosa è difficile, ma ho avuto tantissime offerte e io già tengo dei corsi. Bisognerebbe valutare bene il da farsi, e battere il ferro finché è caldo! È stata una bellissima occasione e tenere testa a un pasticciere come **Vincenzo** è già un risultato eccezionale! Mi hanno già detto che tornerò in tv per la Prova del cuoco, quindi, vedremo...». Non ha vinto, ma di sicuro qualcosa è cambiato nella vita di **Augusto** che convive a Fano con **Carolina**, con la quale ha due bambine: **Victoria** di 5 anni ed **Emilia** di 3 anni, che definisce «i gioielli della sua vita».

**Elisabetta Marsiglieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Sarà una domenica a passo di danza

► Al Teatro della Fortuna lo spettacolo «Scarpe» dedicato ai bambini

### BALLETTO

**FANO** Si comincia con uno spettacolo di danza per bambini e si finisce con la travolgente e comunicativa danza dei **Kataklo**: domani, alle ore 17, la rassegna itinerante «Andar per fiabe» presenta, al Teatro della Fortuna, «Scarpe», un delicato e coinvolgente spettacolo di danza per bambini che racconta con leggerezza una favola di scarpe sotto un cielo di luna, illuminato dai passi di stravaganti personaggi su un sentiero misterioso. **Giorgio Rossi**, coreografo e fondatore dei **Sosta Palmizi**, insieme a **Elena Burani** e **Fabio Nicolini**, della compagnia di Circo contemporaneo **320Chili**, fondono il loro lavoro in un intreccio tra delicati passi di danza e spettacolari acrobazie nell'atmosfera magica delle fiabe. Un susseguirsi d'immagini che partono dai piedi e conducono l'immaginazione alla memoria degli anziani che seduti sotto l'ombra fresca degli alberi smettono di giocare a carte per raccontare della donna più bella mai vista e di come ballava con le ballerine rosse o degli scarponi indossati dai partigiani che non erano adatti alla guerra ma c'erano solo quelli. Info: botteghino Teatro della Fortuna 0721 800750.

### COMIX

Sempre domenica, ma alle ore 21.15, al Teatro della Regina di Cattolica va in scena **Comix**, spettacolo presentato da **Emiliano Pellisari Studio** e **NoGravity Ltd**. Un viaggio dirompente in un mondo allegro, tratto dalla fantasia del mondo pop, dove le capacità atle-

tiche circensi degli interpreti si mischiano alla poesia del teatro, all'armonia della danza ed ai giochi di luce. Dal mondo dei fumetti tante piccole e grandi storie fantastiche dove il gesto atletico e la comicità creano un mix di ilarità e divertimento. L'idea è nata dalle suggestioni dei cartoni animati e dall'arte grafica dove si realizzano i sogni eterni dell'uomo: volare nel cielo come uccelli, nuotare dentro il mare come pesci o scomparire come fantasmi. **Comix** è gioia in movimento, gesto atletico e divertimento a suon di jazz. Info: Teatro della Regina 0541-966778

### KATAKLO

Martedì prossimo, al Sanzio di Urbino, il penultimo appuntamento della stagione, propone ancora una danza travolgente: i **Kataklo** e il loro **Puzzle**, una composizione corale e poliedrica, realizzata attraverso l'accostamento di coreografie storiche che hanno fatto grande la compagnia e ideazioni dei danzatori stessi che ha travolto il pubblico italiano ed estero con la sua ondata di freschezza. Info: Teatro Sanzio 0722.2281.



Una scena di «Scarpe»



Anthony Myles appiedato dall'influenza (Foto TON)

# VUELLE, CHE JELLA DOPO RASPINO SI FERMA MYLES

►L'italiano fuori almeno due partite, l'americano a letto con la febbre, si spera di riaverlo per lunedì con Milano

## BASKET SERIE A

**PESARO** Dopo Raspino, si è fermato anche Myles. La guardia americana della Consultinvest è rimasta a riposo ieri e resterà ai box pure oggi per la via della febbre. Si spera di riaverlo domani in palestra per schierarlo lunedì nel match interno con Milano. «È stata una settimana tecnicamente buona, sportivamente bella con i giocatori carichi di entusiasmo dopo l'ultima vittoria - informa coach Ricky Paolini -. Sono stati giorni di cene e appuntamenti mondani, Milano ci fa tornare con i piedi per terra. Raspino salterà sicuramente le prossime due gare, affrontiamo la squadra numero uno in Italia e faremo di necessità, virtù. Ringrazio tantissimi i ragazzi del settore giovanile, ma ovviamente gli allenamenti non possono avere la stessa intensità di quando ci sono Myles e Raspino». Di certo si chiederanno minuti a Crow. «Gli abbiamo già riaperto le porte a Capo d'Orlando, farò parte della rotazione. Già da alcune settimane, Nicholas si stava allenando molto bene, avrà un minutaggio più importante che in passato». L'EA7 Emporio Armani non perde dal 9 novembre contro Reggio Emilia, in campionato vanta 16 successi consecutivi, ma la Consultinvest ultimamente si è sempre bene comportata con la big. «Psicologicamente è più facile affrontare una formazione molto più forte. Se fai bene e perdi di poco è ok, se fai benissimo e vinci sei un eroe, se fai male ci puoi passare sopra. L'importante è tenere la tensione giusta, non averne né troppa né poca», avverte Paolini, che torna sulle dichiarazioni dello staff di Capo d'Orlando dopo l'ultimo incontro vinto in trasferta. Pungolato, il tecnico pesarese si limita a dire: «Non sono uno che cerca le polemiche, il patròn Sindoni mi e ci ha fatto i complimenti alla fine ed è questa la cosa che mi interessa, il resto non mi riguarda». Paolini si schermisce e rimanda al mittente i troppi complimenti personali. «Dal primo momento in cui sono arrivato, ho detto che penso di sapere cosa voglio quando so-

no in campo, a volte va bene e altre no. Il caso ti permette di fare o meno gruppo, ma mi arrabbio quando nella ex Jugoslavia si enfatizzava eccessivamente la mano del coach. Credo che i giocatori si formino da soli e continuo più di chi li allena. L'allenatore è bravo quando vince le partite. Le percentuali delle vittorie e sconfitte si guardano a fine campionato, io ho ricordi stupendi di stagioni anche non così vincenti, per i rapporti che si erano creati, è questo che rimane. Lavorare a scuola mi ha insegnato che, nella confusione, alzare la voce non dà risultati. Se abbasso i toni, piano piano i ragazzi fanno lo stesso. Di carattere sono pacato, sono uno che smus-

sa gli angoli e credo che ci voglia sempre equilibrio». Intanto Caserta ha presentato ricorso per il punto di penalizzazione inflitto alcuni mesi fa in classifica. Oggi alle 13 il diesse Stefano Cioppi sarà ospite della trasmissione Big Basket, in onda sul III di Tvrs (replica ore 21).

Infine oggi, dalle 17,30 alle 21,30, presso l'osteria "A magnem e bevem com' na volta", il presidente Costa e il direttore sportivo Cioppi presenzieranno a una degustazione di vini dell'azienda agricola Bruscia, che rientra tra i partners della Vuelle all'hospitalità.

Camilla Cataldo  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Castelfidardo a caccia di punti pesanti a San Nicolò

### CALCIO SERIE D

**CASTELFIDARDO** Il Castelfidardo a caccia del terzo successo consecutivo. Gli uomini di mister Mirco Omiccioli sono chiamati a confermare il loro buon momento di forma. Infatti dopo le vittorie contro Jesina e Campobasso, i fidardensi hanno ripreso a correre in classifica staccando le dirette concorrenti e avvicinandosi sempre di più alla Recanatese. Insomma il cammino è ancora lungo ma la salvezza diretta ora sembra a portata di mano. I biancoverdi questo pomeriggio, ore 15.30, anticipano la 27ª giornata di campionato andando a Teramo contro il San Nicolò. Gli abruzzesi stazionano a centro classifica con 34 punti, ma la gara nasconde mille insidie. «Sicuramente una gara da non sottovalutare - ribadisce mister Omiccioli - Il San Nicolò è un'ottima squadra che gioca un buon calcio e pertanto è un avversario da prendere con le molle. Da parte nostra c'è la consapevolezza che dobbiamo continuare a fare punti per cercare di conquistare il primo posto possibile la salvezza. Sarà importante giocare con lo stesso spirito degli ultimi due match quando abbiamo affrontato due compagni toste come Jesina e Campobasso. Se andremo in campo con la stessa determinazione sarà possibile fare il risultato pieno». Insomma è importante mettere in cascina punti pesanti per continuare la rincorsa alla salvezza. «Mancano otto giornate ed il cammino è ancora lungo - precisa il trainer fidardense - Siamo riusciti ad accorciare sulla Recanatese ma dobbiamo pensare a partita dopo partita. Il gruppo è concentrato - conclude Omiccioli - e vuole cogliere la salvezza». Per quanto riguarda la formazione mancheranno Bellelli, squalificato, oltre a Fermani e Severini, ancora infortunati. Recupera Sbarbati ma rimangono da valutare le condizioni di Cavaliere, Strano e Tassi alle prese con qualche fastidio muscolare. Dirige l'incontro il signor Michele Somma di Castellammare di Stabia.

Matteo Valeri  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'allenatore del Fano Marco Alessandrini diffida della Civitanovese malgrado le sue traversie societarie

## Fano, Alessandrini non si fida della Civitanovese

►Il tecnico granata «Squadra importante e legata ai tifosi»

### CALCIO SERIE D

**FANO** Sarà che l'ultima volta ancora brucia, non solo per come andò a finire ma anche per le modalità controverse, sarà anche che verrebbe difficile scordarsene anche volendolo, dato che spezzò una prima robusta serie utile e ne anticipò una che dura ancora, sarà soprattutto perché la crisi societaria s'è inghiottita dirigenti e allenatore ma non un solo giocatore. Fatto sta che di questa Civitanovese l'Alma non si fida nemmeno un po'. Tutto molto normale per chi oltretutto in trasferta non vince da due mesi e mezzo. «È un avversario con valori importanti. E certe problematiche interne incidono sul lungo termine, non sulla singola partita. Poi la Civitanovese gioca in casa e i suoi tifosi le stanno mostrando grande vicinanza» fa presente Alessandrini, che ai suoi chiede niente di meno di quello che occorre per saltare anche questo ostacolo. «Carattere, personalità,

unità di intenti. In aggiunta a quello che è il nostro gioco. Il risultato va sempre costruito e sarà così anche a Civitanova. Ci siamo sudati ogni punto delle nostre classifiche, non dobbiamo aspettarci assist da nessuno». Il record dei 17 risultati utili consecutivi eguagliabile proprio al Polisportivo viene tenuto rigorosamente sullo sfondo. «Non giochiamo per i record. Se poi vengano, siamo ancora più contenti. Ma se ne parla dopo». Alma superallenata, Civitanovese molto meno, ma anche sul punto Alessandrini è irremovibile. «Parliamo di atleti giovani che hanno alle spalle una preparazione. Aver saltato qualche seduta non può condizionare l'esito di una gara». Da affrontare praticamente con tutti gli uomini a disposizione, a parte l'eccezione ancora possibile di Clemente. Per il tecnico granata, che spesso si è dovuto arrangiare, è una sensazione quasi sconosciuta. «Con tante soluzioni cresce la possibilità di sbagliare. Scherzi a parte, mi auguro di fare le scelte giuste». Quali non si dice, specie dopo le novità che sul fronte under hanno scandito la recita con l'Amiteirna. «Chi scende in campo non lo fa a nessuno e tanto meno gli interessati. Devono rimanere tutti sulla corda. Se uno è certo del posto o, al contrario, capisce che non giocherà, può perdere concentrazione e motivazione». Criteri guida? «Tanti. Di sicuro non mi faccio portare fuori strada dai pregiudizi ma presto molto attenzione alla quotidianità».

Andrea Amaduzzi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«NESSUNO SA CHI SCENDERÀ IN CAMPO NEANCHE I DIRETTI INTERESSATI PREFERISCO TENERE TUTTI SULLA CORDA»

## Lube, ecco Ricardinho «Gruppo fantastico»

### VOLLEY SUPERLEGA

**CIVITANOVA** - «Cisno (Stefano Riccine, direttore sportivo della Lube) mi ha chiesto una mano ed io ho risposto che gliene avrei date due». Ricardinho, neo palleggiatore delle Cucine Lube Banca Marche è già perfettamente calato nel ruolo. Smania dalla voglia di scendere in campo e si presenta carico come una molla. «Mi è venuta la pelle d'oca quando ho ricevuto la chiamata, ed ho subito risposto che per me indossare la maglia della Lube sarebbe stato un onore. Per me tornare nel campionato italiano è una grandissima sfida». Dice così, Ricardinho e accarezza la maglia numero quindici, la sua nuova maglia.

Cosa ci dice dei suoi nuovi compagni?

«Ritorno con piacere Fei, abbiamo giocato insieme, avevamo anche una buona intesa ma non abbiamo ancora vinto nulla, insieme. Sono tutti campioni che conosco e Kurek è un bambinone... non vedo l'ora di giocare in questa squadra che è la più forte del campionato italiano».

Cosa prova ad essere contemporaneamente giocatore e presidente della sua squadra in Brasile?

«L'impatto è stato difficilissimo. C'erano da studiare i contratti dei giocatori, parlare con lo staff, i procuratori. Ora è tutto a posto. Ma io mi diverto ancora tantissimo a giocare. Sono in forma, ho lo stesso peso di quando vinsi le Olimpiadi». Coach Giuliani ha speso parole di elogio per il neo palleggiatore ma non ha lasciato trapelare se già domani lo schiererà tra i titolari. Certo è che la Lube ora ha un asso in più per poter difendere lo scudetto.

Gianluca Pascucci  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



«NON VEDO L'ORA DI GIOCARE PER ME È UNA SFIDA E UN ONORE VOGLIO VINCERE INSIEME A FEI»

## Vis Pesaro affamata di punti salvezza ma arriva il miglior Chieti dell'anno

### CALCIO SERIE D

**PESARO** Non solo Vittorio Esposito. La Vis Pesaro di domani dovrà drizzare le antenne su un Chieti che sbarca al Benelli il suo più alto livello di autostima stagionale. La squadra di Donato Ronci, a lungo tra le delusioni della stagione (categoria in cui si fa fatica a non inserire anche la Vis), dopo il 3-0 al Matelica è stato etichettato come il miglior Chieti dell'anno. Che a sua volta è stato partorito dal peggiore. Dopo il 4-0 alla Jesina, i neroverdi hanno fatto quadrato infliggendo 7 punti in 3 gare non agevolissime (Campobasso, San Nicolò e Matelica) che li hanno indirizzati verso playoff che in Abruzzo si reclamano come traguardo minimo. Ronci ha ammonito sulla trasferta di Pesaro quale esame di maturità per un Chieti che in stagione ha buttato via troppi punti contro squadre nei bassifondi. Vedi pari interno con Amiteirna o ko pesanti con Termoli e Castelfidardo. Cambio di testa, ma pure cambio tattico, visto che ora la squadra pare più a suo

agio col recente passaggio dal 4-3-3 al 3-4-3. La Vis troverà ancora lo spauracchio Esposito che è tornato ad allenarsi dopo tre giorni di febbre, ma non troverà più l'attaccante Corvino che segnò nel 2-2 dell'andata. Ceduto come il regista Vitale e il difensore Cucinotta. In difesa è arrivato

l'ex Civitanovese Sgambato e, dopo il francese Giron, la colonia straniera si è arricchita del marocchino Lagzir e del senegalese Diop. Soprattutto da dicembre c'è l'attaccante Broso (già 5 gol) che con Esposito, Maschio, l'ex Ancona Del Grosso e lo stesso Ronci riforma lo stesso clan che un anno fa era di casa a Giulianova. Tra gli under teatini anche il mediano Navarro che è stato compagno di trionfi azzurri col visino Rossoni al recente torneo Roma Caput Mundi. Dopo i postumi di Macerata all'insegna delle amarezze arbitrali e un altrettanto infelice ricordo di quel che all'andata a Chieti fu un altro rigore fantasmico, a fischiare domani sarà Pashuku di Albano Laziale. Arbitro albanese 26enne in Italia dall'età di 11 anni. Nessun precedente con Chieti e una Vis che archivia una settimana estremamente gratificante per un vivaio che ha visto contemporaneamente il giovane Silvori visionato dall'Atalanta, Bavona e Stefanelli dall'Udinese e Matteo Campione dal Chievo.



I NEROVERDI STANNO CERCANDO I PLAY OFF A SUON DI RISULTATI MA I BIANCOROSSÌ VOGLIONO ANCHE RISCATTARE L'ANDATA

Daniele Sacchi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Marche 2020 oggi svela il 'mistero'

## Sorpresa, Spacca pronto a candidarsi

*Stop al valzer di nomi, il governatore annuncia la sua disponibilità*

**Margherita Giacchi**  
ANCONA

**C'ERA** forse da aspettarselo, che sarebbe finita così. C'era da aspettarsi che Marche 2020 avrebbe preferito mettere in campo il suo asso più forte. E così, questa mattina a mezzogiorno, Gian Mario Spacca convocherà la stampa per comunicare la sua disponibilità a candidarsi. Non una scesa in campo da candidato ufficiale, quindi,

### L'ACCORDO

**Con l'attuale presidente in campo, il centrodestra potrebbe fare passi indietro**

ma una proposta. Un accordo, pare, raggiunto a Roma appena giovedì, giusto in tempo per organizzare la conferenza stampa per oggi. Una tattica, quella del presidente Spacca, che potrebbe spingere diversi partiti di centrodestra a radunarsi attorno a lui e alla lista. Da Forza Italia (visto che il nome di Spacca come candidato ha sempre fatto illuminare gli oc-



chi del coordinatore regionale Remigio Ceroni) alla Lega Nord, seppure Luca Paolini, per ora formalmente candidato del Carroccio, abbia detto che «il teatrino di Spacca aveva stancato». Ma non è un caso che, proprio giovedì, il

centrodestra tutto compatto si sia riunito decidendo di aspettare la conferenza stampa di Marche 2020, dicendosi disponibili anche a fare un passo indietro. Vedono, forse, in questo agglomerato di partiti e di liste, l'unica soluzione

per sconfiggere il centrosinistra, che ha come candidato il pesarese Luca Ceriscioli.

**RESTA** da sciogliere il nodo dell'Udc, ancora diviso sulla scelta se seguire Area Popolare e Marche 2020 (come vorrebbero dal na-



ZOOM

### I 'competitor' già in corsa

Il centrosinistra ha scelto con le primarie Luca Ceriscioli, mentre il M5S ha già candidato Gianni Maggi. Resta il 'nodo' Lega Nord, che ha candidato Luca Paolini, ma possibile che decida di sostenere Spacca

zionale) o se proseguire il percorso con il Pd (come invece vorrebbe buona parte del partito regionale). Mentre non ci sono dubbi sulla scelta del Nuovo Centrodestra, che opta ovviamente per Spacca. E pare che la Lega Nord possa ac-

### IL NODO UDC

**Il partito ancora indeciso se allearsi con Area Popolare o se restare con il Pd**

ettare la scelta di avere il partito di Alfano nella stessa coalizione solo se si presenterà senza simbolo. Ma per queste valutazioni ci sarà tempo. Intanto Gian Mario Spacca, questa mattina, si rende disponibile. Martedì tutto il centrodestra si riunirà per decidere il loro futuro. Ma l'obiettivo di «far fuori» il centrosinistra, dopo decenni di governo regionale, potrebbe convincerli, alla fine, ad unirsi alla squadra Spacca.

### LA STRATEGIA DELL'EX SINDACO

## Le liste civiche scelgono Aguzzi «Noi premiamo il merito»

ANCONA

**NELLA** riunione di giovedì pomeriggio, dove tutti i partiti di centrodestra si sono incontrati per decidere le strategie in vista della discesa in campo di Spacca, c'erano anche i rappresentanti delle liste civiche. Loro lo avevano proposto un candidato. Il nome fatto era quello di Stefano Aguzzi, che già quando era sindaco di Fano aveva messo in campo un insieme di liste civiche, riuscendo a sconfiggere il Pd dopo anni e anni di amministrazione di centrosinistra. Un progetto che avrebbero voluto rimettere in campo anche in Regione, ma che gli altri partiti non hanno accettato.

**PER QUESTO**, hanno deciso di andare da soli. E molto probabilmente con Stefano Aguzzi candidato. «Insieme - si legge in una nota di Roberto Gambelli, portavoce - si è stabilito di rappresentare gli interessi dei cittadini marchigiani attraverso la partecipazione alle prossime elezioni regionali con un proprio simbolo, pro-

gramma e candidati, promuovendo competenza, meritocrazia, trasparenza, eliminando corruzione, privilegi, sprechi e inefficienze. Il possibile candidato presidente si è individuato in Stefano Aguzzi, anche se - continua - sarà nei prossimi giorni che le liste decideranno il candidato unico valutando, nel caso, anche altre candida-



ture. Le liste civiche marchigiane, si pongono come sicuro riferimento di tutti coloro che desiderano una alternativa certa e credibile, che possa ridare non solo fiducia, ma soprattutto benessere e serenità ai cittadini, con una politica - conclude la nota - in grado di risolvere concretamente i problemi reali del territorio».

## «Cantiere infinito in via XI Febbraio»

Protesta di commercianti e residenti: «Tempi lunghi e troppo pericoloso». Appello a Ricci | **BARTOLUCCI**  
■ A pagina 3

Il compleanno

**OGGI  
IL CARLINO  
COMPIE  
130 ANNI**



■ Negli Spettacoli

Disponibile a candidarsi

**E' il giorno  
di Spacca  
contro il Pd**

GIACCHI ■ In Nazionale

A Montefelcino

**Negozi e bar  
razziati  
notte e giorno**

BIAGIOLI ■ A pagina 23

**Davide Bronzini, 29 anni, travolto in moto da un'auto.  
Aveva appena coronato il sogno: un locale tutto suo**

FRANCESCETTI  
■ A pagina 17



## MORTE A MIAMI

### «Tribunale, si ritenta col cappuccio»

Struttura troppo piccola: oggi il bis con la maxi-gru

MAZZANTI ■ A pagina 5

**BLOB**



di **FRANCO BERTINI**

*La Consulinvest Basket è riuscita a vincere una partita quando mancavano pochi centesimi di secondo alla fine. Sembra Valentino Rossi che infilza Biaggi come un tordo.*

\*

*Per le giornate di primavera del Fai viene aperto il giardino del palazzo avuto dei marchesi Baldassini, però potranno entrare solamente i soci del Fai. Noblesse oblige.*

\*

*Pesaro Studi sta studiando come sopravvivere. Non sempre i sogni muoiono all'alba. Hai visto mai che resistono fino alla sera dopo.*

\*

*La senatrice Camilla Fabbri ha telefonato alla Telecom per protestare contro la ventilata chiusura della sede di Pesaro. Era sempre occupato, ha lasciato un messaggio alla segreteria.*

\*

*Ieri eclissi di sole. Anche se non era totale l'ho osservata secondo per secondo: la prossima sarà nel 2026 e ho la strana sensazione che sarà totale.*

\*

*«E' primavera, svegliatevi panchine!». Parlo a tutti gli amanti della Palla di Pomodoro e dintorni.*

\*

*Se non venisse troppo da ridere si potrebbe anche dire che a Fano si è arenata perfino l'idea del dragaggio dei fondali del porto.*

\*

*Giuliano fa ottant'anni. Non solo è mio fratello ma è anche il mio apripista. Lunga vita.*

# COMMERCIO AMARO

**VIA XI FEBBRAIO: SITUAZIONE SOTTOVALUTATA**  
PER I LAVORI ALL'EDIFICIO EX-MORSELLI OCCUPATI  
MARCIAPIEDI E STRADA. E I TEMPI DI CONCLUSIONE  
SLITTANO: «IL SINDACO DEVE INTERVENIRE»

## Il cantiere infinito ora fa paura Negozianti e residenti infuriati

«Non si può andare avanti così: il passaggio pedonale è pericoloso»

**I COMMERCianti** e i residenti di viale XI Febbraio esigono chiarezza su quanto dureranno ancora i lavori di adeguamento sismico dell'edificio che ospita il liceo di Scienze umane (ex Morselli). E, soprattutto, per quanto tempo dovranno convivere con quell'impalcatura che rende inagibile non solo un pezzo di marciapiede ma anche un pezzo di strada. Iniziato lo scorso luglio, il cantiere è ancora aperto e non è chiaro quando verrà smontato. «Non c'è mai stata chiarezza sulle date di fine lavori - commentano residenti e commercianti -. Cartelli e permessi apparsi e poi spariti e di seguito tornati con date differenti, interruzioni prolungate senza apparenti motivazioni. Ora i lavori sono fermi da giorni e non si sa quando ripartiranno. Abbiamo chiamato in Provincia. Ci è stato risposto che devono prendere una decisione ma nessuno ci ha spiegato di che tipo e quanto ci vorrà». «Attualmente, la data della fine dei lavori è stata posticipata al 31 aprile», spiega il consigliere comunale Dario Andreoli (Ncd), che si è impegnato a presen-



**MOBILITAZIONE**  
Commercianti e residenti di via XI Febbraio esprimono la loro protesta per il cantiere infinito che ha provocato il restringimento della carreggiata: «Tempi lunghi, troppo pericoloso»

**IL CASO INPUT** LA PROVINCIA REPLICA A MARINI: «INADEMPIENZE E UN COSTO PER NOI NON SOSTENIBILE»

## «C'erano motivi per non rinnovare il contratto»

**VIA XI FEBBRAIO**  
«I lavori vanno ripresi e conclusi accelerando: torniamo alla normalità»

tare un'interrogazione in consiglio comunale per chiedere se questa data verrà rispettata ed eventualmente di quanto sarà il ritardo: «Lo so che i lavori li sta eseguendo la Provincia, ma c'è un problema di sicurezza dei cittadini di cui il sindaco deve rendere conto».

**IL TIMORE** è che la decisione che deve prendere la Provincia sia di natura economica e che, quindi, gli operai non si vedranno per un pezzo, con quel cantiere ingombrante che continuerà a danneggiare l'attività degli esercenti e a mettere in pericolo la sicurezza di pedoni, ciclisti e automobilisti per un tempo indeterminato. «Le abitazioni e gli uffici lamentano polvere soprattutto a ridosso della bella stagione - puntualizzano -. I commercianti soffrono un collegamento inadeguato col centro storico, senza parlare del biglietto da visita per i turisti. A tutto questo aggiungiamo la pericolosità e la scomodità per i pedoni con bambini o passeggeri ed in primis per i disabili che si trovano impossibilitati al passaggio. Chiediamo che i lavori vengano ripresi e accelerati e in caso di interruzione che venga ripristinato un passaggio pedonale adeguato e soprattutto che si faccia chiarezza sui tempi».

Patrizia Bartolucci

«NESSUNO ha giocato con le persone. C'erano inadempienze relative al progetto che non sono state risolte». Così il dirigente del servizio Turismo e cultura della Provincia Massimo Grandicelli risponde a Piergiorgio Marini, amministratore del punto d'informazione e accoglienza turistica Input di via Rossini, che ha chiuso il 31 gennaio perché l'ente di viale Gramsci non ha rinnovato il contratto. Per Marini, la Provincia si è comportata scorrettamente, promettendo per mesi un rinnovo che non è stato concesso. Risponde Grandicelli: «La Provincia aveva fatto una gara di appalto per un contratto di 3 anni, eventualmente rinnovabili per altri 3. Alla scadenza dei primi tre anni, nel valutare se sussistevano i presupposti giuridici per procedere al rinnovo, ho appurato che InPut non aveva adempiuto completamente agli obblighi previsti e che era in mora con il pagamento dell'affitto. Nonostante ciò, ho concesso, con atto formale, una proroga fissando alla metà di ottobre il termine per il pagamento dei canoni arretrati. Input avrebbe dovuto anche presentare, entro il 15 novembre, un programma di attività che ci avrebbe consentito di valutare un eventuale rinnovo, cosa che non ha fatto. Va aggiunto che il servizio non era a costo zero per la Provincia, visto che le spese di gestione erano a carico dell'ente, comprese le utenze, a fronte di un

ricavo annuo minimo».

**MARINI** ha anche accusato la Provincia di aver rinunciato ad un punto d'informazione d'eccellenza già avviato. Grandicelli: «Nonostante in base alla legge di riordino delle funzioni delle Province il turismo sia tornato di competenza delle Regioni, siamo consapevoli di non poter rinunciare ad un ufficio informazioni nel centro di Pesaro. Per questo, ci stiamo confrontando con il Comu-

**ARTIGIANA PROTESTA**  
«Mi vengano pagati i 'gufi' già venduti. Sono io l'unica eccellenza danneggiata»

ne per sottoscrivere un protocollo finalizzato a fornire servizi di informazione turistica e promozione territoriale proseguendo nella valorizzazione dei prodotti tipici e dell'artigianato di qualità con specifici servizi ai turisti».

**SU INPUT** è intervenuta anche Francesca Morini, designer del marchio Tuttigufi: «Nei primi mesi del 2014 sono stata contattata da Input invitandomi ad esporre il mio prodotto. Le prime fatture di merce venduta sono state pagate regolarmente. Da luglio in poi la merce è stata riassortita più volte e di nuovo venduta. Emetto

altre due fatture. A febbraio - continua -, dopo vari solleciti di pagamento, vengo informata da Input che il punto d'informazione avrebbe chiuso i battenti e al momento non sarei stata pagata. Al telefono Piergiorgio Marini mi disse che i conti correnti erano a zero, che la Provincia era la causa di tutto il caos e che forse avrei potuto sperare in un parziale rientro nel caso fosse subentrata una nuova società. Al mio insistere su come rientrare della cifra - conclude -, mi disse che a causa del mio atteggiamento non avrei visto più niente. Qui le uniche eccellenze danneggiate sono gli artigiani che si sono fidati».



**ELEGANTE**  
L'interno di Input, ora chiuso

# L'EVENTO DI CAMPANARA

**SECONDA EDIZIONE: PIU' AZIENDE OSPITI**  
DOPO IL SUCCESSO DELLO SCORSO ANNO L'ISTITUTO DI CREDITO COOPERATIVO HA AUMENTATO LE AZIENDE OSPITI: «SOSTENIAMO L'ECONOMIA DEL TERRITORIO»

## Banca di Gradara rilancia: «Insieme si può» è la fiera dell'economia che resiste

*Un week end con 260 stand: ingresso gratuito*

«**INSIEMESI**». Insieme si vuol dire di più. Insieme si vuol dire più forti e la crisi fa meno paura. Parola della Banca di Credito Cooperativo di Gradara. E dunque oggi e domani tutti insieme nel padiglione fieristico di Campanara per «InsiemeSi. Il Expo di Primavera» dell'istituto di credito di Gradara che ha gratuitamente messo oltre 260 stand a disposizione di imprenditori delle due province di Pesaro e Urbino e di Rimini, fra i quali ci sono soci e clienti della banca.

**LO SCORSO** anno furono in più di 10.000 ad accogliere l'invito a trascorrere un fine settimana all'insegna della gratuità per godersi non solo le tante cose esposte ma anche un ricco programma di iniziative e di eventi. Sarà così anche oggi e domani, con mostre, intrattenimento, sport, cultura, film di Fellini, spettacoli aperti a tutti, inaugurati dalle 9,30 di questa mattina con l'accompagnamento della musica della Banda di Gradara e conclusi domani pomeriggio da quella rock degli Haight Ashbury, dal comico Pao-

lo Cevoli e dalla presentazione del libro «Pesaro a memoria» curato da Gianfranco Angelucci: una vera e propria festa di primavera per tutta la famiglia senza nemmeno dove portarsi diestro il plaid.

**LO SPIRITO** che sta alla base di «InsiemeSi» lo illustra il presidente della Bcc di Gradara Fausto Caldari: «Un'iniziativa che mira a favorire l'incontro tra l'offerta degli operatori economici che espongono i loro prodotti e la domanda dei consumatori che visiteranno la Fiera. Vogliamo rilanciare e sostenere l'economia del nostro territorio dove operiamo con 20 filiali. La manifestazione stimolerà gli imprenditori a fare rete con la possibilità di creare e rafforzare i rapporti commerciali fra le nostre aziende». «Dopo il successo strepitoso dello scorso non potevamo non ripeterci - aggiunge Andrea De Crescentini, responsabile delle comunicazioni esterne della banca -. Quest'anno abbiamo anche aumentato il numero degli espositori da 200 a oltre 260. Crediamo che con le tante iniziative regaliamo anche una

**OSPITI ILLUSTRI**  
Il presidente Fausto Caldari ha voluto Roberto Gervaso e lo spettacolo di Paolo Cevoli. Previsto dibattito sull'economia del territorio

programmazione varia e di qualità ai nostri visitatori».

**ALL'INTERNO** della manifestazione, domani è previsto anche il «pranzo dei mille», perché all'incirca tanti saranno i soci della banca che si siederanno a tavola per il loro tradizionale incontro conviviale. Fra le tante iniziative da ricordare c'è Roberto Gervaso che oggi pomeriggio (17,45) presenta il suo libro «Ho ucciso il cane nero» e il torneo di minibasket con circa 500 bambini. Ovviamente non mancherà un esame dell'attuale situazione economica che sarà affrontata questa mattina alle 11,30 nella tavola rotonda alla quale prenderanno parte rappresentanti della Camera di Commercio e delle associazioni di categoria.



### L'INIZIATIVA

#### Orari

La seconda edizione di «InsiemeSi» si svolge nel Padiglione A del Quartiere fieristico di Campanara. Si apre questa mattina alle 9,30 e si chiuderà domani pomeriggio. L'ingresso è libero e gratuito

#### Appuntamenti

Fra i tanti appuntamenti in programma figurano: la proiezione del film «I vitelloni» di Federico Fellini, la presentazione di un libro dello scrittore Roberto Gervaso e lo spettacolo del comico Marco Cevoli

# Fano

e-mail: [cronaca.pesaro@ilcarlino.net](mailto:cronaca.pesaro@ilcarlino.net)

## «FANO MUSIC STORY», DOMANI PRANZO E CONCERTO

Domani, all'Avioland di Fano (Sport Park) assemblea ordinaria dei soci di «Fano Music Story» cui seguirà il Concerto di Primavera ad ingresso libero. Alle ore 13 pranzo dei soci «Fano Music Story», ore 15.30 assemblea con la presentazione dei bilanci 2014 e 2015 dell'associazione culturale, ore 17.30 Concerto di Primavera sul palco dell'Avioland col gruppo Karta Karbone Disco & Rock '70 '80. L'iniziativa è organizzata dall'associazione nel giorno del suo primo compleanno per ribadire l'impegno «a promuovere e divulgare la musica».

**LA TRAGEDIA** LA VITTIMA SI CHIAMA DAVIDE BRONZINI, SPOSATO CON UNA AMERICANA

## Travolto in moto da un'auto a Miami Resta ucciso un 29enne di Marotta

*Lo schianto ad un incrocio. Aveva coronato il sogno: un locale tutto suo*

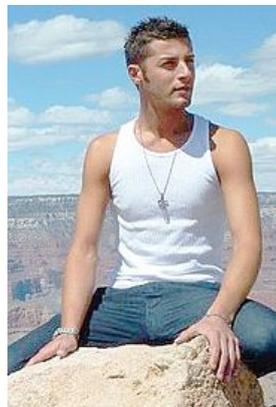


**LA BEFFA DEL DESTINO**, «I LOVE MIAMI» Alcune immagini di Davide Bronzini, a sinistra con la maglietta «I love Miami»

**LA SUA FAMIGLIA**  
E' stata avvertita ieri mattina all'alba. Il padre Mario gestisce pescheria a Mondolfo

«DA UN PAIO di mesi – racconta con la voce rotta dall'emozione Laura, una ragazza marottese molto amica di Davide – aveva aperto un ristorante che ha chiamato 'Cavatappi'. Ne era entusiasta e stava preparando una grande inaugurazione a cui era prevista anche la partecipazione del sindaco di Miami. Davide e sua moglie (era spo-

sato con Sunny, una ragazza americana, ndr) erano davvero una bellissima coppia e questa nuova avventura li rendeva molto felici. Non posso accettare che il destino si sia accanito in questo modo nei suoi confronti. Nel 2012, quando mi sono sposata, Davide è venuto apposta dagli Stati Uniti per il matrimonio e ci ha fatto da testimone di nozze perché era il migliore amico di mio marito. Che persona stupenda che era – aggiunge Laura con la voce sempre più commossa –; un ragazzo bravissimo, generoso, sorridente e pronto a darti una mano in ogni circostanza. E poi, anche se abitava al



**UNA SUA CARA AMICA**  
«Aveva aperto da un paio di mesi un ristorante e lo aveva chiamato cavatappi»

di là dell'Oceano, era attaccatissimo alla sua famiglia di origine, adorava il babbo e la mamma ed era letteralmente innamorato di sua sorella».

**FAMIGLIA** molto conosciuta quella di Davide: il padre Mario, 57enne, titolare della pescheria di Mondolfo, la mamma Marisa e la sorella Denise. Gente per bene, la cui tragedia ha scosso all'improvviso e in modo profondo le comunità di Marotta e di Mondolfo. Il babbo dello sfortunato giovane prenderà un volo per Miami nella giornata di domani.

**Sandro Franceschetti**

**COMUNE I CONTI**  
Bilancio: le richieste di Confesercenti  
E l'ex sindaco attacca l'assessore

«**CHIARIRE** l'impegno finanziario dell'Amministrazione per il turismo, rivedere l'impostazione della tassa di soggiorno, intervenire concretamente a favore del commercio, semplificare normative e regolamenti». E' quanto chiede Confesercenti in occasione della prossima approvazione del bilancio 2015, che suggerisce anche di «mantenere gli impegni su viabilità, traffico, rilancio del centro storico con una maggiore attenzione sugli affitti che andrebbero adeguati ai canoni attuali». Facendo riferimento al recente furto a Fuligni Sport, a cui il presidente Fiorelli e il direttore Pettinelli esprimono solidarietà, Confesercenti propone di «promuoveremo un incontro con forze dell'ordine, istituzioni locali e operatori del commercio per arginare il fenomeno».

**E A PROPOSITO** di Bilancio e «dell'assessore ai Servizi educativi che rivendica attenzione per i temi del sociale e della pubblica istruzione non come ha fatto la passata amministrazione che ha indirizzato fondi attraverso contributi a pioggia», interviene l'ex sindaco Stefano Aguzzi: «Mascarin faccia in modo che i fondi necessari al sociale e alla scuola, per quest'anno, siano almeno quelli da noi previsti lo scorso anno, durante il quale non abbiamo aumentato le tasse al contrario vostro. Se farà questo gli dirò bravo, se non riuscirete, smettete di raccontare le favole di chi crede di essere sempre il primo della classe ma non lo è...». «Il bilancio 2015, il primo vero bilancio di questa amministrazione, rispondono da Sinistra Unita – deve rispondere alle aspettative di cambiamento dei cittadini. Vogliamo rassicurare l'ex sindaco: a noi non interessa essere i primi della classe, ma il futuro di Fano».

**An. Mar.**



**L'ASSEGNO SFUMATO**  
Augusto Palazzi con Antonella Clerici

# «L'avversario è stato bravissimo, ho perso ma la mia vita resta dolce»

*Palazzi racconta la sua avventura tv accanto alla Clerici*

«ARRIVARE ad un pelo dalla vittoria lascia un po' l'amaro in bocca, ma sono comunque contentissimo. Se penso che a novembre vendevo il Resto del Carlino...». Nell'ultima puntata della finale di *Dolci dopo il Tiggi* il sogno dei 100mila euro è di una pasticceria tutta sua è sfumato per la 'chiboust'. La crema della Saint-Honoré è venuta un po' più lenta del dovuto ad Augusto Palazzi, e di conseguenza anche l'aspetto finale della torta è stato un po' penalizzato. Nonostante di sapore fosse buonissima, a detta di tutti i giudici. L'emozione della finalissima ha giocato un brutto scherzo al pasticciere fanese che davvero per un soffio ha perso l'occasione

che capita una sola volta nella vita.

«MA PER ME è già stato un successo arrivare fino a qui - ha detto al telefono subito dopo la trasmissione - mai me lo sarei aspettato, a novembre, quando ho venduto l'edicola. Ho comunque perso contro un bravissimo ragazzo (Vincenzo Monaco, ndr) e un bravissimo pasticciere, quindi non ho nulla da rimproverarmi». I giudici si sono complimentati con entrambi i finalisti della trasmissione di Raiuno condotta da Antonella Clerici, anche se alla fine ne hanno dovuto scegliere solo uno a cui assegnare il montepremi da

100mila euro in palio. L'assegno e il titolo di *Campione di Dolci dopo il Tiggi* è andato a Vincenzo Monaco, ma l'applauso più caloroso il pubblico l'ha tributato all'intrepido

## CREMA GALEOTTA

**«Per me è stato un successo, certo quei 100mila euro...»**

sfidante che a 38 anni ha fatto un salto nel vuoto dedicandosi ad una grande passione, quella per la pasticceria. «Sono contento - prosegue Palazzi - perché io ho iniziato 10 anni fa a fare i corsi professionali in giro, facendo le prove

a casa. La mattina facevo l'edicolante e il pomeriggio fuggivo a fare il pasticciere. Poi a novembre 2014 sono riuscito a vendere l'edicola e qualche giorno dopo è venuta la chiamata per questo programma. Io ho 38 anni, cambiare completamente professione a questa età non è cosa facile. Fortunatamente ho la mia famiglia che mi sostiene e mi facilita un po' le cose». Progetti per il futuro? «Adesso faccio fatica a dire qualunque cosa - conclude -. Spero di fare più esperienza possibile. Se avessi vinto il montepremi avrei potuto pensare ad un'attività mia. Ma ho già avuto qualche offerta e devo semplicemente valutare».

**Tiziana Petrelli**

## STORIE DI VIP PAUSA 'PRANZO' FANESE

# Arriva Marzotto: beve succo e ridecolla

PAUSA pranzo (anche se lui non ha mangiato nulla) tutta fanese per il manager Matteo Marzotto. Il suo elicottero rosso Valentino con una gigantesca M sul fianco, ieri è infatti atterrato sulla pista dell'aeroporto di Fano intorno alle ore 14 ed è ripartito verso le 16, dopo che i suoi occupanti (tre persone, manager della moda, lui compreso) hanno mangiato una piadina al ristorante Il Barone Rosso e

concluso il pranzo con un caffè. Impossibile non notare, per i pochi presenti, che il bel presidente della Fiera di Vicenza, figlio di Marta Marzotto, non abbia bevuto altro se non acqua e un succo di frutta all'albicocca.

PERCHÉ POI, al momento della ripartenza, è stato lui stesso a mettersi alla cloche per pilotare l'Eurocopter AS 350B3 Ecureuil. Destinazione del volo, ovviamente, ignota.



**MANAGER Matteo Marzotto, ha fatto atterrare l'elicottero per un brunch**

## SAN COSTANZO

**Domani una messa in ricordo di Montesi**

DOMANI ricorre il 32° anniversario della morte del Marò del Battaglione San Marco Filippo Montesi, appena ventenne ed unico caduto italiano della spedizione di pace in Libano (1982-1984), decorato con Croce di Guerra al Valor Militare alla memoria. Il gruppo Anmi (Associazione nazionale marinai d'Italia) in accordo con la madre, Maria Sorcinelli vedova Montesi, intende ricordare il sacrificio del giovane con la celebrazione di una messa, domani alle 9.30 nella chiesa dei SS. Cristoforo e Costanzo a San Costanzo.

## EMERGENCY

**Un incontro per aiutare le prostitute**

UN INCONTRO ed un aperitivo per raccogliere fondi per Emergency. L'ha organizzato per oggi alle 17, nella sala del Consiglio Comunale di Fano, Sinistra Unita. Nell'occasione si parlerà del nuovo progetto rivolto alle prostitute del Casertano: sarà Eva Michieletto, infermiera di Emergency, a raccontarci questa esperienza a contatto con donne che arrivano in Italia nella speranza di una vita migliore e si ritrovano a vivere sulla strada. Far conoscere la loro storia attraverso Emergency è per Sinistra Unita «il modo per dare voce a queste donne che non hanno voce e portare alla luce una delle più tristi e vergognose realtà del nostro paese». Al termine dell'incontro «ci ritroviamo tutti e tutte al Caffè delle Scienze in via Ugolino de Pili 57 per un aperitivo di raccolta fondi per Emergency».

## E' il giorno di Spacca e Solazzi

Questa mattina Marche 2020 scioglie la riserva su candidato e alleanze

### Ancona

Spacca si prepara. Marche 2020 scioglie la riserva e oggi alle 12 all'Hotel City di Ancona presenta candidato e programma. Il Governatore avrebbe dato la sua disponibilità a guidare la lista e l'alleanza in Area popolare. Sempre oggi, il segretario nazionale Udc, Cesa, dovrebbe decidere sul futuro dell'Udc delle Marche dopo le "solicitazioni" dell'altro giorno da

parte del gruppo dirigente regionale del partito. "Sono contento, doveva essere la settimana scorsa - sottolinea Francesco Massi, coordinatore regionale Ncd -. Il progetto viene dunque formalizzato anche per aprire alle forze che vogliono aderire. Per ora, si parte senza Udc ma, se vengono, siamo felici. Penso che, dopo la nascita di Area Popolare a Roma, ci saranno". Già la scorsa settimana era stata annunciata



Spacca e Solazzi, oggi il responso

la conferenza stampa ma poi il presidente dell'associazione, Vittoriano Solazzi, era stato costretto a posticiparla a data da definire "per problemi logistici", come lui stesso si era giustificato all'ultimo momento. In realtà, il brusco rinvio era per questioni interne all'Udc che, nelle Marche, è diviso tra chi intende restare nell'alleanza con il centrosinistra e chi, invece, ha aderito a Marche 2020.

Buroni A pagina 5

► Davide Bronzini, 31 anni, di Marotta aveva aperto un ristorante e si era sposato a Miami

## Muore sulle strade della Florida

### LA TRAGEDIA

#### Marotta

Era volato negli Stati Uniti per cercare fortuna, per realizzarsi professionalmente. Ieri a Miami, dove si era trasferito ormai da qualche anno, Davide Bronzini, trentunenne di Marotta, ha perso la vita. Il giovane marottese è morto in un incidente stradale. Dalle prime ricostruzioni, sembra che Davide mentre era in sella alla sua moto sia stato travolto da un veicolo. A Miami Davide Bronzini aveva aperto un ristorante e si era sposato. La notizia della tragedia è piombata ieri mattina a Marotta nella casa dei genitori, che oggi partono per gli Usa.

Spadola in cronaca di Fano



Davide Bronzini era in sella alla sua moto quando è stato travolto da un veicolo

► Talozzi vuole risposte

### Maxi ammanco Ora è pressing sul sindaco

Gulini In cronaca di Urbino

► La cultura in rete

### Biglietto unico per i musei della provincia

Francesconi In cronaca di Pesaro

### L'OPINIONE

## La saga dei Rolex

GIACOMO VETTORI

Viene da chiedersi perché c'è tanto spesso un Rolex che spunta dal diario del malcostume nazionale. Evidentemente il pregiato cronografo svizzero non è più soltanto un mondano status-simbolo di gentiluomini attenti al taglio sartoriale e di giovani faccendieri rampanti, ma è diventato pure un arnese abituale...

Continua a pagina 17

## Cade al pronto soccorso e finisce in coma

Drammatico episodio al Santa Croce, il giovane era stato trasportato in ospedale dal 118

► Apre l'opera di Pontecorvo

### Bari Film Festival al via con le Marche

#### Ancona

La commedia di Pontecorvo - "Tempo instabile con probabili schiarite" - girata nelle Marche, aprirà il Bari Film Festival che si svolgerà da oggi al 28 marzo.

Fabi A pagina 8



Luca Zingaretti

#### Fano

Cade al pronto soccorso e ora è in rianimazione in gravissime condizioni. E' accaduto al Santa Croce. Protagonista un giovane fanese che era stato trasportato in ospedale dal 118 per un malore, gli era stato assegnato un codice verde ed era stato messo in una stanza su una barella. Dopo qualche ora un operatore lo ha visto sul pavimento sanguinante. La famiglia ora vuole vederci chiaro.

Falcioni In cronaca di Fano

► Il Ds Canestrari e la trasferta a Civitanova

### "Fano, i rischi sono tanti Sarà un derby difficile"



Il Ds granata Roberto Canestrari

### SPORT

#### Fano

"Per i giocatori della Civitanovese questa sfida rappresenterà una vetrina importante per il proprio futuro professionale, quindi guai a non farsi trovare pronti ad affrontare una partita durissima. I rischi sono tanti e più per noi che per loro, che non hanno nulla da perdere e tutto da guadagnare anche solo facendo bella figura". Parla chiaro Roberto Canestrari, direttore sportivo del Fano, alla vigilia del derby di domani a Civitanova.

Barbadoro Nello Sport

► Sorteggio poco fortunato per Napoli e Fiorentina

### La Juventus evita le grandi In Champions c'è il Monaco

Martello Nello Sport

### IL RITORNO DA TUNISI



Giancarlo e Orietta Bartolini con i figli al rientro dalla Tunisia

► Osimo, il racconto choc dei coniugi Bartolini

### Gli ostaggi a casa L'abbraccio dei figli

#### Ancona

Un abbraccio forte, lacrime di gioia, che seguono quelle dei giorni scorsi intrise di paura per il rischio di non vedersi più. I coniugi Bartolini sono tornati ieri sera ad Osimo dopo l'incubo vissuto mercoledì mattina nell'inferno di Tunisi, dove sono rimasti ostaggi degli attentatori dell'Isis al museo del Bardo. Giancarlo Bar-

tolini, 50 anni, appassionato di chitarra elettrica e la moglie Orietta Storani, madre amorevole e dall'aspetto gentile, erano ripartiti subito, dopo il rischio sventato, per Palma di Maiorca con la Costa Fascinosa. Assieme a tanti altri passeggeri hanno deciso di interrompere prima la crociera nel Mediterraneo che altrimenti sarebbe finita lunedì.

Quattrini A pagina 3

# Marche 2020, Spacca si prepara

Questa mattina la presentazione di candidato e programma. Anche l'Udc alla svolta

## POLITICA IN FERMENTO

FEDERICA BURONI

### Ancona

Spacca si prepara. Marche 2020 sciolge la riserva e oggi alle 12 all'Hotel City di Ancona presenta candidato e programma. Il Governatore avrebbe dato la sua disponibilità a guidare la lista e l'alleanza in Area popolare. Sempre oggi, il segretario nazionale Udc, Cesa, dovrebbe decidere sul futuro dell'Udc delle Marche dopo le "sollecitazioni" dell'altro giorno da parte del gruppo dirigente regionale del partito. I vertici di Ncd saranno invece tutti a Rivisondoli per "Laboratorio Futuro", la tre giorni dedicata alla formazione dei giovani. Presenti i ministri di Area popolare Gian Luca Galletti e Beatrice Lorenzin, i capi-

gruppo di Camera e Senato di Area popolare Ncd-Udc Nunzia De Girolamo e Renato Schifani, il capodelegazione Ncd-Udc-Svp Lorenzo Cesa, il coordinatore nazionale del Ncd Gaetano Quagliariello e l'onorevole Maurizio Lupi. Alle 16.30 è previsto l'intervento del presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca su "L'Europa e il Mediterraneo: la strategia della Macroregione adriatico-ionica". Un sabato importante dopo una settimana trascorsa tra conferme e smentite: il presidente dell'associazione, Vittoriano Solazzi, è stato infatti costretto a posticipare l'incontro a data da definire "per problemi logistici", come lui stesso si era giustificato all'ultimo momento. In realtà, il brusco rinvio era per questioni interne all'Udc che, nelle Marche, è diviso tra chi, come il segretario Pettinari e l'assessore Viventi, intende restare nell'alleanza con il centrosinistra e chi, invece, come Amedeo Ciccanti, direzione nazionale Udc, e l'assessore Malaspina, ha aderito a Marche 2020.



Il Governatore Gian Mario Spacca e Vittoriano Solazzi

Dissidi, occorre sottolineare, che sono dovuti anche alla costituzione di Area popolare, il nuovo soggetto politico il cui statuto doveva essere firmato proprio questa settimana. Ma, complice il caso Lupi, l'intera questione è in stand-by, anche perché nel frattempo si sono intrecciate le

vicende politiche di altre regioni con le alleanze da definire in vista delle regionali.

Oggi la conferenza stampa è a nome della sola associazione Marche 2020 e sarà l'occasione per presentare il candidato governatore o, comunque, la disponibilità di qualcuno a candidar-

si. Al momento, in pole position resta il governatore uscente, Gian Mario Spacca che, nel corso di queste settimane, ha cercato con insistenza di coinvolgere nel progetto l'Udc.

Da mesi, i due presidenti Spacca e Solazzi stanno lavorando al progetto di realizzare il grande Centro che raccoglie Marche 2020, Udc ed Ncd per le regionali: ci sono state due convention dell'associazione alle quali erano presenti soprattutto esponenti del centrodestra, in particolare gli azzurri. Che hanno già teso la mano al partito delle Marche per un'eventuale alleanza e, non a caso, il tavolo del centrodestra, il primo per queste regionali, è stato aggiornato a martedì 24 in attesa di annunci da parte di Marche 2020. Un progetto, quello del grande Centro, di fatto compiuto solo molto parzialmente: dentro, per ora, ci sarebbe solo un pezzo di Udc, quello di Ciccanti e Malaspina, ed Ncd con Massi, quindi la Dc di Giombini che oggi sarà all'incontro e quella di Rosini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ► Lucio Levi, presidente del Movimento Federalista Europeo ad Ancona "Un piano di sviluppo per la Ue"

### Ancona

"L'Europa ha bisogno di un piano di sviluppo e di un bilancio ad hoc. Ma ha anche necessità di dotarsi, in tempi rapidi di una politica estera e di difesa perché gli Stati Uniti non sono più in grado di garantire stabilità nelle aree limitrofe all'Europa". Così, Lucio Levi, presidente del Movimento Federalista Europeo, ha aperto i lavori della Tavola rotonda che, a Palazzo del Popolo, ha di fatto avviato i lavori del XXVII Congresso nazionale Mfe che si svolgeranno ad Ancona sino a domani. Levi nel suo intervento ha anche sottolineato che "altra grande sfida europea è quella costituente della ri-

forma degli attuali trattati, per riuscire a trasformare l'eurozona e i paesi che vorranno unirsi, in una vera unione politica federale, regolando i rapporti con i membri UE, come la Gran Bretagna, che non vogliono adottare l'Euro e entrare in una unione politica pur continuando a far parte del mercato unico".

"L'Italia come Paese fondatore deve proseguire ad essere protagonista nel processo europeo - ha detto il deputato Pd, Piergiorgio Carrasca - Il ruolo di alto rappresentante per la politica estera, svolto dall'onorevole Mogherini, offre la possibilità di lavorare sul versante del rafforzamento della politica estera e di sicurezza europea." Carre-

scia ha anche parlato del tema dell'immigrazione, che necessita di un maggiore coinvolgimento europeo, e della necessità di costruire un'Europa meno burocratica e più flessibile. L'Europa vista dal sindacato è stato l'argomento affrontato da Danilo Barbi della Cgil che ha parlato della necessità di cambiare la politica economica per orientarla alla crescita e alla creazione di posti di lavoro. Barbi ha anche sottolineato come il modo con cui è stata costruita l'unione monetaria ha fatto sì che si dovesse puntare sulla convergenza delle economie degli stati membri, senza tener conto delle differenze strutturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ► Le liste civiche portano avanti il progetto "Aguzzi il nostro leader"

### Ancona

"Le liste civiche delle Marche continuano a sostenere la candidatura a governatore di Stefano Aguzzi e lo proporranno come candidato di un'eventuale coalizione anche nei prossimi incontri in programma con le forze politiche e civili di centro e centrodestra". Lo sottolinea Roberto Gambelli, portavoce delle liste civiche. "La scelta dell'ex sindaco di Fano è frutto di un ampio dibattito interno ed è motivata dall'esperienza maturata in due mandati da sindaco della sua città e dalla competenza dimostrata. Aguzzi è inoltre molto co-

nosciuto e apprezzato nella stessa provincia di Luca Cersicoli, quindi è il giusto candidato da contrapporre al centrosinistra. La partecipazione delle liste civiche all'incontro con le forze di centrodestra aveva l'obiettivo di vagliare la possibilità di creare un'ampia alleanza contro l'attuale modo di governare le Marche. I portavoce delle liste continueranno a dialogare con le forze non allineate al Pd, senza accettare i dettami di nessuno ma, al contrario, portando il loro contributo di idee per un governo della regione rivolto a risolvere i problemi reali dei cittadini".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NOTIZIE FLASH

### Record di passeggeri Super offerta Ryanair



La Ryanair festeggia il record

Ancona Ryanair, la compagnia aerea preferita in Europa, ha annunciato di aver trasportato oltre 270.000 passeggeri sull'importante rotta operata dall'Aeroporto di Ancona per Bruxelles (Charleroi). Per festeggiare il traguardo Ryanair ha lanciato un'offerta speciale, mettendo a disposizione posti a partire da soli 9,99 euro per viaggiare tra Ancona e Bruxelles ad aprile e maggio. Queste tariffe particolarmente basse sono disponibili per la prenotazione su [www.ryanair.com](http://www.ryanair.com) entro la mezzanotte di lunedì (23 marzo).

### Il presidente incontra l'ambasciatore etiopie

Ancona Il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, ha ricevuto a Palazzo Raffaello la visita dell'ambasciatore di Etiopia in Italia, Mulugetta Gessesse. Nel corso dell'incontro, improntato alla massima cordialità e concretezza, Spacca e l'ambasciatore hanno approfondito le possibili strade di collaborazione tra la Regione e l'Etiopia. Il presidente ha sottolineato che la Regione ha individuato l'Africa come area strategica per i prossimi anni.

# PESARO

T: 0721 31633

E: pesaro@corriereadriatico.it

F: 0721 67984

Raid notturno di una banda di ladri tra Montefelcino e Fossombrone. Il sindaco Marchetti esasperato: "Non possiamo andare avanti così"

## Rubano le slot machine del bar e fuggono con l'auto dell'Avis

### L'ALLARME

#### Fossombrone

Alle tre di ieri notte i ladri hanno caricato di peso su un furgone tre slot machine e la macchina cambia soldi del bar Nuovo Fiore, gestito a Fossombrone dal 46enne Andrea Marcucci, dopo aver sfondato la porta d'ingresso. Il mezzo lo avevano

rubato a Montefelcino dopo aver armeggiato nel deposito dei mezzi del Comune. Li sono tornati per sventrare le macchine e recuperare almeno 4 mila euro. Lungo il percorso la stessa banda ha messo a segno un altro furto appropriandosi di un fucile. Al momento della fuga i malviventi si sono impadroniti della Punto dell'Avis intercomunale dotata del control-

lo satellitare che ha consentito di ricostruire il percorso del mezzo: da Montefelcino a Monteguduccio, Casarotonda e valle del Foglia. Lo stesso bar di Fossombrone era stato preso di mira alla fine dell'anno scorso. I danni provocati dall'incursione erano stati molto più consistenti. Le riprese delle telecamere interne non sembrano essere di particolare utilità. I ladri erano

sicuramente incappucciati. Che si tratti di una banda specializzata non c'è dubbio.

"Ciò che seriamente ci preoccupa sempre più - commenta il sindaco di Montefelcino Ferdinando Marchetti - è che i nostri territori sono presi di mira con insistenza dai malviventi che agiscono quasi spadroneggiando. Il loro raid imperversano come se nulla fosse. E' chiaro che

non è più possibile andare avanti in questo modo. Sono anni che lo diciamo e i furti ai danni delle abitazioni sono stati tantissimi. La situazione va degene-

**Lo sfogo del primo cittadino: "I malviventi imperversano e la gente si sente abbandonata"**

rando come conferma quello che è successo la notte scorsa. Servono provvedimenti adeguati. Su questo mi pare che nessuno possa dire nulla. I cittadini si sentono abbandonati". Ladri che non temono nulla al punto da rubare anche l'auto in dotazione all'Avis con tanto di vistosi distintivi di riconoscimento. **r.g.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In provincia nasce un unico museo a 8 euro

Si alla bigliettazione comune a Pesaro, Fano e Urbino. In rete un grandioso patrimonio culturale

### SVOLTA PER LA CULTURA

LETIZIA FRANCESCONI

#### Pesaro

La Cultura per l'amministrazione pesarese è al centro di un piano di riorganizzazione complessivo. E' quanto hanno in mente l'assessore Daniele Vimini e la responsabile del servizio Paola Nonni.

Ieri in Commissione comunale si è parlato anche del bilancio preventivo 2015 proprio per il servizio Cultura. Confermato il percorso per la Fondazione unica e per l'avvio del biglietto unico che partirà già dall'estate. Per la rete integrata sull'offerta culturale è arrivato il sì del Comune di Fano mentre Urbino presenterà la delibera in giunta la prossima settimana. Il biglietto unico potrebbe avere un costo di 8 euro. L'indiscrezione è trapelata durante la Commissione anche se il range dovrà essere concertato e accettato dai co-

**La Galleria nazionale delle Marche entra in sinergia con i musei civici e la diffusa presenza di monumenti**

muni di Fano e Urbino. In prospettiva, nel documento preventivo di bilancio l'amministrazione pesarese ha anticipato entro il prossimo giugno un piano di ricognizione del servizio che dovrebbe prevedere la stipula di convenzioni per l'utilizzo di altri immobili pubblici, come il palazzo prefettizio e altri spazi anche in condivisione con altri enti oltre ad una riduzione complessiva della spesa per affitti passivi attualmente in capo all'amministrazione per quasi il 50 per cento. Il servizio cultura e patrimonio indica come certo entro l'anno, anche l'investimento per la sistemazione dell'ex Tribunale che consentirebbe la riorganizzazione del personale, degli spazi e l'abbattimento del debito dell'amministrazione.

Capitolo cultura, a bilancio 2015 sono previsti 3 milioni di euro per la realizzazione dei programmi mentre gli investimenti nel settore sono stati previsti per 130 mila euro con una spesa corrente per il raggiungimento degli obiettivi di 2 milioni 800 mila euro. L'idea dell'assessore Vimini è partire unendo insieme l'offerta culturale della Galleria Nazionale delle Marche di Urbino con l'offerta museale di Pesaro ma entrano nella rete congiunta anche i Musei Civici di Fano.

L'assessore alla Cultura fane Stefano Marchegiani, è pronto a mettere in rete il percorso caratteristico sulla romanità,



Palazzo Toschi Mosca che ospita i musei civici di Pesaro

aggregando così l'offerta museale e allargandola a che alle collezioni di Santa Maria Nuova e di San Pietro in Valle. Bigliettazione unica anche per Casa Rossini e Casa Raffaello mentre la città ducale inserirà nell'offerta congiunta il museo di San Bernardino, il Mausoleo dei Duchi, Casa della poesia e altri contenitori.

Per il sindaco di Urbino Maurizio Gambini infatti, non si tratta solo di biglietto unico ma l'obiettivo sarà far vivere uno stesso evento con sfaccettature

diverse nelle tre città. Tanto per fare un esempio la Festa del Duca dalla prossima estate potrebbe rivivere non solo ad Urbino ma anche a Pesaro. L'idea di un'offerta culturale congiunta sta raccogliendo consensi anche dal territorio a partire dall'Unione Roverasca con Mondavio per passare dagli altri comuni del Montefeltrino fino a Carpegna. Tanto Urbino quanto Pesaro hanno previsto con la delibera un tavolo tecnico di confronto per ogni iniziativa collegata al biglietto unico. Primo evento

cui sarà applicato, la mostra "Rinascimento privato" che dalla prima settimana di luglio sarà ospitata in contemporanea a Urbino e Pesaro. Infine l'amministrazione pesarese fra gli obiettivi di bilancio per il servizio Cultura, inserisce anche le biblioteche. In particolare per la San Giovanni si punta ad ampliare i servizi digitali e rendere quello spazio un luogo anche per trascorrere una pausa pranzo culturale abbinata all'enogastronomia locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Prevista una card per ingressi in serie a favore dei turisti

#### IL PROGETTO

#### Pesaro

Altro progetto che si propone di perseguire l'assessore Vimini è la creazione di una "card unica", sull'esempio di quanto in vigore a Torino o in altre città del Nord. In questo caso saranno in rete per una media di 4/5 giorni ad un prezzo unico intorno ai 20 euro, una serie di ingressi dedicati ai turisti per i contenitori culturali di tutto il territorio, facendo lavorare in sinergia quanti più enti possibile. A maggio inoltre aprirà finalmente al pubblico l'area restaurata della domus romana che potrebbe rientrare tanto nel biglietto unico quanto nell'idea di un'unica card.

L'assessore Vimini ha parlato della possibilità di iniziative che prendano in considerazione il filone romano e rinascimentale pesarese. Il progetto di musealizzazione prevede un percorso sperimentale avanzato per non udenti e non vedenti. La domus sarà gestita da Sistema Museo. Intanto aumentano i visitatori ai musei pesaresi, nel 2014 sono cresciuti del 38 per cento.

## Franco Roberti allo Sperimentale per la settimana della legalità "Dobbiamo fermare mafie e corruzione" Il procuratore antimafia sprona i giovani

### L'INCONTRO

#### Pesaro

Sono usciti dal Teatro Sperimentale più arricchiti e forti di un rinnovato senso di legalità gli studenti degli istituti pesaresi che hanno partecipato ieri mattina all'incontro con il procuratore generale antimafia Franco Roberti, nell'ambito delle iniziative legate alla settimana della legalità. Sullo sfondo le immagini dei magistrati-eroi simbolo della lotta alla mafia, Falcone e Borsellino. "Quel fresco profumo di libertà", questo il tema dell'iniziativa di informazione e sensibilizzazione. Il procuratore ha toccato temi diversi e mai come in questo momento attuali per gli scandali legali a tangenti, appalti e al cantiere di Expo.

Si è parlato di riciclaggio e intimidazioni dal sapore mafio-



Gli studenti con Franco Roberti e il sindaco Matteo Ricci

so ad amministratori o esponenti della politica, fino alla finanza e agli appalti, tutto reso più fragile e fuori controllo dalla crisi economica. Chiaro il procuratore quando osserva:

"Oggi la mafia sta all'esterno in una zona grigia che la circonda e con essa fa affari, finanziando imprese in difficoltà con capitali sporchi". Il procuratore ha accolto la sfida e davanti agli

studenti non ha esitato a confessare che mai avrebbe un giorno immaginato di ritrovarsi a capo della Direzione nazionale come successore di Piero Grasso. Dialogo con franchezza e apertura con i ragazzi dello Scientifico Marconi, seduti vicino a lui lanciando un messaggio: "Oggi più che mai dobbiamo contrastare la corruzione con disegni di legge specifici in Parlamento e sono certo che saranno approvati, tuttavia sul tema abbiamo perso tempo prezioso per legiferare ma va ancor più implementata la lotta al riciclaggio". Messaggio ai ragazzi, alle scuole e il saluto al procuratore anche dal sindaco Matteo Ricci. La settimana della legalità si intreccia anche con la settimana della felicità, per questo il sindaco ha sottolineato che la legalità è un elemento essenziale per la ricerca della felicità e che segna il disincanto fra civiltà e inciviltà. Ai ragazzi: "Siate voi sentinelle della legalità - rilancia il sindaco - e le forze dell'ordine, pur sotto organico anche nella nostra provincia, stanno facendo un lavoro straordinario".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Oggi e domani

## Il Fai svela tanti tesori

### LE GIORNATE

#### Pesaro

Oggi e domani appuntamenti con le Giornate del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano, giunte alla 23esima edizione. Ricco quello presentato dalla sezione provinciale del Fai con 8 beni aperti in 4 località, 4 iniziative collaterali, 250 apprendisti ciceroni, e ben 50 volontari. A Pesaro visite al giardino di palazzo Del Monte Baldassini, palazzo Almerici, la biblioteca Oliveriana, il palazzo dell'Economia corporativa di Pesaro (sede Camera di commercio), gli orti Giuli e l'osservatorio Valerio. A Urbino all'oratorio di San Giovanni e all'oratorio di San Giuseppe, a Fano a Palazzo Marcolini e a Cagli a palazzo Tiranni Castracane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Visita del sindaco

## Hsd verso Gradara

### IL TRASFERIMENTO

#### Gradara

Il sindaco di Gradara Franca Foronchi ha visitato ieri lo stabilimento Hsd, azienda del Gruppo Biesse leader mondiale nella produzione di elettromotrici ed elettroteste per macchine utensili a controllo numerico. Occasione della visita, il futuro trasferimento di Hsd, il prossimo agosto, nella nuova sede a Gradara. Il direttore Hsd Fabrizio Pierini ha accompagnato il sindaco all'interno dei locali dove ha incontrato Giancarlo Selci fondatore e amministratore delegato di Biesse spa. "E' una grande opportunità per tutto il territorio poter contare sulla presenza di un'azienda solida come Hsd" ha commentato Foronchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FANO

T: 0721 31633

E: fano@corriereadriatico.it

F: 0721 67984

# Cade al pronto soccorso, è gravissimo

Giovane trasportato dal 118 dopo ore trovato a terra sanguinante. Testimoni lo avevano visto camminare barcollando

## CHOC IN OSPEDALE

SILVIA FALCONI

## Fano

Cade al pronto soccorso e ora è in gravissime condizioni. Un brutto episodio è accaduto all'interno dell'ospedale Santa Croce. Il fatto risale a sabato pomeriggio e il protagonista è un giovane fanese che si trovava nella struttura fanese per degli accertamenti.

Tutto è iniziato nel primo pomeriggio quando il paziente, affetto da diverse patologie anche rilevanti, aveva chiamato dalla sua abitazione il 118 chiedendo aiuto perché diceva di aver accusato un malore. Un'ambulanza si era quindi recata nella sua abitazione, il personale lo aveva caricato e trasportato al pronto soccorso, dove era stato sottoposto come la prassi richiede al triage.

I sanitari avevano assegnato al paziente un codice verde e lo avevano posizionato su una barella in una stanza. Sembra che non fosse il primo accesso alla struttura sanitaria per il giovane, che in altre occasioni aveva avuto necessità di ricorrere alle cure mediche. La permanenza nel reparto si sarebbe prolungata per alcune ore, durante le quali il giovane è stato visto alzarsi e camminare tra le stanze, in corridoio e persino all'esterno, nel piazzale dove sono parcheggiate le ambulanze. Il suo passo, alla vista

dei presenti, sembrava incerto, barcollante, con frequenti sbandamenti. Il tutto di fronte agli occhi stupiti e preoccupati di altri utenti del pronto soccorso. La sua permanenza si è protratta fino alla sera, quando intorno alle 19.30 purtroppo il paziente è stato trovato steso a terra da un'operatrice socio-sanitaria, vicino alla sua barella, con una ferita alla testa che sanguinava abbondantemente. Insieme al sangue ad attirare l'attenzione dei presenti sono stati i lamenti del giovane riverso a terra e il trambusto che si è creato. Il giovane era semiosciente e il personale medico continuava a ripetergli di non alzarsi, mentre intorno a lui si stava predisponendo il trasporto d'urgenza a Pesaro.

Un'ambulanza è quindi partita velocemente alla volta del San Salvatore, dove al paziente è stato riscontrato un grosso ematoma al cervello. I medici avrebbero escluso la possibilità di un intervento chirurgico e il giovane è stato ricoverato nel reparto di rianimazione, in condizioni gravissime. Sembra infatti che il trauma abbia prodotto serie conseguenze, tanto da compromettere le condizioni neurologiche del giovane, con effetti che potrebbero essere permanenti.

L'azienda sanitaria spiega l'accaduto con una causa accidentale. "Il paziente, affetto da una patologia importante insieme ad altri problemi personali

**La dirigente Cattò: "Era sotto stretta osservazione Ha avuto un malore" Ampio ematoma alla testa**



L'episodio è accaduto al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce sabato scorso

- afferma la dottoressa Cristina Cattò della direzione medica degli ospedali riuniti Marche Nord -. Era tenuto sotto stretta osservazione dal personale medico che aveva svolto degli esami strumentali ed accertamenti. Poi è stato colto da un improvviso malore ma non possiamo scendere più nel dettaglio per rispettare la privacy del paziente. Dobbiamo garantire il rispetto della dignità di ogni persona che entra in ospedale". Ora il giovane lotta tra la vita e la morte e la sua famiglia non ha escluso iniziative anche legale per conoscere la verità e sapere esattamente come questo fatto possa essere accaduto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La famiglia ora vuole vederci chiaro

### LA REAZIONE

## Fano

Vuole vederci chiaro e capire esattamente come sono andate le cose quel terribile sabato pomeriggio la famiglia del giovane ricoverato in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Salvatore di Pesaro, dopo che era stato per diverse ore sotto osservazione al pronto soccorso di Fano. I parenti del giovane infatti vogliono capire come sia potuto succedere che il ragazzo, affetto da diverse problematiche e più

volte bisognoso di cure, sia in prognosi riservata per un fatto accaduto dopo l'accesso al pronto soccorso.

Non si spiegano cosa sia avvenuto, dato che quando è entrato in pronto soccorso era cosciente, camminava con le sue gambe, sebbene in modo non del tutto sicuro e barcollante. La famiglia sembra intenzionata a promuovere ulteriori accertamenti, anche per vie legali, per conoscere la verità e sapere esattamente come un fatto tanto grave sia potuto accadere.

### ►Confesercenti

## "La tassa di soggiorno e le priorità da rivedere"

### IL TURISMO

## Fano

Le difficoltà nel redigere il bilancio spesso lamentate dalla giunta creano preoccupazione anche nelle associazioni di categoria che temono riflessi negativi sul turismo. Che fine faranno, evidenzia la Confesercenti, le decisioni 'forti' auspiccate dagli operatori per il rilancio del turismo e del commercio, in relazione ai tagli effettuati sullo strumento contabile che il Comune di Fano dovrà approvare entro fine marzo? Quattro, per Pier Stefano Fiorelli e Tiziano Pettinelli, presidente e direttore di Confesercenti di Fano, sono i punti irrinunciabili che dovrebbero risultare dal bilancio di previsione: prima di tutto va chiarito, e quindi concretizzato, l'impegno finanziario che l'Amministrazione intende finalizzare al comparto turistico. In secondo luogo, occorre rivedere l'impostazione della tassa di soggiorno, mettendo a bilancio l'utilizzo dei proventi per la promozione e l'accoglienza e riducendo i costi di gestione. Si ritiene infatti che quanto percepito da Aset Holding per la gestione dell'imposta sia spropositato e vada ridimensionato, anche valutando la possibilità che sia direttamente il Comune ad effettuare la riscossione, al fine di contenere i costi. Si chiede poi che siano messi a bilancio interventi concreti per rivitalizzare il commercio, agevolando le piccole e medie attività operanti sul territorio, con particolare attenzione alle nuove iniziative soprattutto di giovani imprenditori, ad esempio con uno sconto d'imposta, facendo pagare meno tributi o concedendo incentivi diretti sugli investimenti. Infine, occorre semplificare la burocrazia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

►Programmato un piano di interventi fino al 30 giugno per sistemare la rete idrica limitando al massimo i disagi

## Al via in centro storico i lavori sull'acquedotto

## Fano

Prima dell'estate la rete idrica del centro storico verrà completamente risistemata. I lavori, dell'importo complessivo di 450 mila euro, partiranno il 13 aprile e la conclusione è prevista entro il 30 giugno. Durante questo periodo i tecnici procederanno per fasi progressive, cercando di rendere sempre fruibile corso Matteotti sia da pedoni e ciclisti che per i mezzi di approvvigionamento. L'in-



L'assessore Marco Paolini

tervento riguarderà la sistemazione ed ammodernamento dell'acquedotto, esigenza imminente dato il ripetersi di guasti e rotture di tubature. La zona interessata sarà il corso dall'intersezione con via Arco d'Augusto fino a Piazza Costanzi per comprendere anche via Cavour. Insomma, una risposta definitiva per il centro storico, dal momento che saranno comprese anche alcune intersezioni. "Si interverrà per tratti cercando di limitare al minimo i di-

sagi - annuncia l'assessore ai lavori pubblici Marco Paolini - Si procederà chiudendo una zona per volta e poi riaprendola appena completato il lavoro. Inoltre tramite l'utilizzo di bypass l'acqua non verrà mai a mancare". Per discutere e concertare l'intervento, ieri Paolini ha incontrato i rappresentanti delle categorie interessate, i quali hanno espresso le loro esigenze e sono stati rassicurati per quanto riguarda l'intento di limitare i disagi. Tra le principali

richieste c'è quella di trovare un modo per far accedere i fornitori, senza quindi impedire gli approvvigionamenti delle attività. Altra questione è quella della necessità di spostare alcune bancarelle del mercato, situate lungo il corso a ridosso della piazza, per cui si stanno valutando spazi alternativi. Si tratta di una prima fase di intervento perché dopo l'estate i lavori toccheranno piazza Costanzi e via Cavour. s.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Online  
www.corriereadriatico.it

FANO

## Il sindaco: grillini in errore, fanghi di tipo B

LA SMENTITA

**Fano**  
Risponde punto per punto il sindaco Massimo Seri alle osservazioni rese note da Fano 5 Stelle sul dragaggio del porto. I grillini affermano che Fano avrebbe potuto riversare oltre 43.000 metri cubi di sedime portuale classificato A1 e A2 in mare se avesse, come previsto dalla normativa, individuato un'area idonea. "Mi dispiace smentire i grillini - ribatte Seri - dicendo che purtroppo i sedimenti portuali sono di classe B

e non di classe A1 e A2 e pertanto i fanghi di classe B, come i nostri, non possono essere smaltiti in mare, ma solo nelle vasche di colmata". I grillini affermano che nel frattempo si sarebbero potuti trasferire i 43 mila metri cubi nell'area di mare appositamente individuata al largo di Ancona. "Desidero informare i grillini fanesi che da notizie assunte dalla Regione Marche l'area di mare davanti ad Ancona, di cui essi parlano, non è stata ancora individuata e caratterizzata, dato anche l'alto costo che comporta. Comunque sarebbe servita so-

lamente per stoccare sempre i fanghi di classe A1 e A2 e non quelli fanesi che, ripeto, sono in maggioranza di classe B". I grillini accennano anche alla possibilità di riutilizzo dei fanghi per ricavare sabbia e ghiaia da utilizzare per le nostre spiagge, come fatto a Ravenna. "Si tratta di un'ottima idea - replica il sindaco - solo che i sedimenti del porto di Fano hanno un'altissima percentuale di limi e peliti, si parla di oltre l'80%, per cui la separazione è assolutamente antieconomica, come ci hanno confermato alcune ditte specializzate

interpellate dal Comune di Fano, consigliandoci di stoccare i fanghi in discarica. Per quanto riguarda le iniziative con Enel Green Power che ha in gestione il Canale Albani, posso rassicurare i grillini fanesi che da diverso tempo è in corso un contenutissimo relativo proprio alle problematiche a cui si riferiscono. Infine, quando i grillini fa-

nesi parlano di un Prg del porto che preveda all'interno dell'area lo stoccaggio di sedimenti di classe B e quindi da destinare obbligatoriamente in cassa di colmata, non posso che far notare loro come al porto non ci siano più spazi sufficienti, mentre quando parlano di individuare un'area di mare davanti al porto dove gettare le sabbie non inquinate, i grillini non fanno altro che riprendere una mia idea, che prevede la creazione di un'area in adiacenza alla diga foranea di Marina dei Cesari".

**"I sedimenti portuali come i nostri possono andare solo nella cassa di colmata Antieconomico depurarli"**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Regionali, nel Pd covano le tensioni

Minardi non gradisce candidati alternativi del centrosinistra, i rischi di Fulvi e Rapa

VERSO  
LE ELEZIONI

LORENZO FURLANI

Pesaro

L'accordo politico sul quale è costruita la coalizione Fare Città, fondata sul triumvirato Seri-Marchegiani-Minardi, ha estromesso il dibattito più conflittuale ma non ha risolto le tensioni e i problemi politici all'interno del Pd di Fano, partner forte dell'alleanza affetto tuttavia da un'intrinseca debolezza.

Le votazioni nei circoli del Pd sulle candidature al Consiglio regionale hanno confermato la leadership di Renato Claudio Minardi ma non hanno disinnescato il dualismo con Rosetta Fulvi, l'unica personalità del partito che, dalle amministrative in poi, è capace di fare ombra a Minardi sulla base del consenso personale. Il decisivo passaggio delle nomination attraverso l'assemblea provinciale del Pd - che fonda le scelte sui tre criteri delle rappresentanze del territorio, femminile e della minoranza - e successivamente attraverso l'assemblea regionale - governata dall'area politica di Marcolini a cui è attivamente iscritta Fulvi in contrapposizione a Minardi sostenitore di Cersicoli vincitore delle primarie - rende questo dualismo un potenziale rischio per l'ambita elezione in Regione.

Peraltro Minardi, che già deve misurarsi sul territorio con l'incognita elettorale dell'ex sodale Vittoriano Solazzi candidato in pectore per Marche 2020, vede come fumo negli occhi la possibilità di una candidatura, nella coalizione di centrosini-



Renato Claudio Minardi, presidente del Consiglio comunale, ambisce a uno scranno in Regione

stra per i socialisti, del faneese Boris Rapa, rappresentante degli albergatori che gode di visibilità e credito personale, sia nella categoria che nel territorio. Una disponibilità a correre alle regionali che vanificherebbe la tattica di far convergere le forze su un unico candidato per centrare, dopo le scadenze mancate del 2005 e del 2010, l'obietti-

vo di eleggere in Regione un rappresentante di Fano del centrosinistra. E che può diventare motivo di interlocazione tra Minardi e il sindaco socialista.

Sullo sfondo resta il tema del rinnovamento generazionale nel Pd, dopo il fallimento del tentativo di lanciare attraverso il patto dei quarantenni la candidatura in Regione di Federico

Perini, giunto terzo nelle designazioni dei circoli.

Degna di nota è la reazione alle dichiarazioni di Fumante (ora siamo tutti per uno alle regionali, ma sarà l'ultima volta) di Gianluca Ruscitti, uno dei diversi ex del partito, promotore del rinnovamento in una lunga stagione di mezzo, fino all'elezione mancata in Consiglio co-

mune nel 2014. A Facebook ha affidato uno sfogo ironico sulla progressiva eliminazione nel Pd di ogni voce fuori del coro mentre tanti giovani restavano allineati e coperti. E' un dato di fatto che nel partito di Fano la rottamazione, tanto di moda con Renzi, ha agito al contrario perché dopo la nascita del Pd sono stati emarginati proprio quelli che rappresentavano il nuovo. A differenza del partito provinciale dove il cambio generazionale è avvenuto, a Fano al termine della traversata nel deserto del decennio di Aguzzi i primi posti nel partito, in Comune e alla fondazione sono appannaggio di quanti erano già in auge nell'era di Carnaroli. Ma non per questo il Pd è forte e granitico, al contrario le elezioni comunali del 2014 hanno evidenziato l'allarmante diaspora della metà degli elettori nel stesso giorno del trionfo delle europee. Inoltre, alla vigilia del voto regionale Minardi, assiso alla presidenza del Consiglio comunale come traghettamento tra la Provincia e la Regione, è scivolato pure sul codice etico, approvato con l'eliminazione, tra le altre, proprio della norma che avrebbe impedito il cumulo successivo dei mandati politici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ironia di Ruscitti su Facebook, la staffetta alla presidenza del Consiglio

LE REAZIONI

Fano

"Cari ex amici ed ex compagni fanesi - scrive con ironia in un post su Facebook Gianluca Ruscitti - Ma cosa pensavate? Voi che siete rimasti nascosti nell'ombra, in terza fila per tutti questi anni... Avete concesso ad altri il controllo di tutti i "luoghi" strategici del Pd faneese. Avete

obbedito in silenzio in occasione di tutti i congressi (di circolo, comunale, provinciale, regionale e nazionale...). Avete obbedito e a volte collaborato con scientifica precisione per eliminare tutte le "voci fuori dal coro" del partito. Poi alla fine, quando il controllo totale era stato ceduto ad altri senza muovere un'unghia... Alla fine vi siete "ribellati" proponendo una candidatura alternativa per le regionali... Cari

ex amici ed ex compagni: se su dieci partite ne giocate una sola, poi non pensate di salvarvi... Adesso il tempo è scaduto, adesso il cerchio si chiude! Ma da domani mi assicurate che tutto cambierà e tutto sarà rinnovato! E da lunedì io sono a dieta..." Inoltre, sulla candidatura in Regione, Renato Claudio Minardi è stato incalzato dalla concorrente faneese dei 5 Stelle, Rossella Accoto, che gli ha

chiesto di dimettersi dalla presidenza del Consiglio comunale prima che la campagna elettorale lo distolga dagli impegni istituzionali. C'è il precedente di Mirco Carloni, che durante la campagna elettorale 2010 per le regionali rinunciò alla delega di vicesindaco. Peraltro, anticipare l'accreditata staffetta con Rosetta Fulvi, per Minardi potrebbe essere proprio la garanzia della sua elezione.

Quattrocento studenti del Torelli e molti cittadini assistono al fenomeno col gruppo astrofili

## L'eclissi è l'occasione per una lezione all'aperto

L'OSSERVAZIONE

Fano

L'osservazione di un'eclissi, di sole con tutto il suo bagaglio di suggestioni che proviene da antiche credenze, ma anche dai primi calcoli astronomici che hanno permesso all'uomo di rendersi conto del movimento degli astri, suscita sempre molta curiosità, tanto più se il fenomeno, come quello che è avvenuto nella giornata di ieri, non si ripeterà che tra molti anni.

Sono stati molti quindi i fa-



L'osservazione ieri mattina al campus

nesi che dalle 9.30 alle 11.45 hanno rivolto lo sguardo al cielo, per osservare, tramite apposite schermature, la luna che oscurava gradatamente il discosolare.

L'eclissi è stata sfruttata anche per una lezione di astronomia all'aria aperta da diverse scuole, in particolare dal liceo scientifico Torelli dove è stato allestito un punto di osservazione nel piazzale antistante l'istituto e dove alcuni insegnanti sono anche laureati in astronomia. Qui, volta per volta, a due a due, sono scese di-

verse classi, per un totale di circa 400 studenti che hanno osservato il fenomeno grazie ai telescopi della scuola e quello fornito dal gruppo astrofili di Pesaro. Si è trattato di tre telescopi e di un binocolo dotato di un apposito filtro, con i quali è stato possibile osservare i due astri ingranditi, luna e sole, che si occultavano parzialmente. L'eclissi è stata osservata anche con il vecchio metodo del vetrino oscurato.

Dell'iniziativa hanno approfittato anche diversi cittadini, il cui liceo ha permesso l'osser-

vazione del fenomeno. Nel momento di maggior rilievo, intorno alle 10.35, quando la copertura del sole da parte della luna è giunta a circa al 65 per cento, si è creata una particolare atmosfera nell'aria: il calo della luminosità è stato percepito anche ad occhio nudo, grazie al cielo particolarmente sereno e diversi animali hanno dato segni di inquietudine. Nulla a che vedere comunque con quanto accaduto nel 1961, quando a Fano fu visibile una eclissi totale di sole; allora chi oggi ha una certa età ricorda come per qualche minuto in pieno mattino, l'aria si fece gelida, in cielo riapparvero le stelle e i galli, al riapparire della luce si rimisero a cantare. **m.f.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi la presentazione  
**Flower yoga  
al via  
nella sede  
coworking**

L'INIZIATIVA

Fano

Si chiama Flower Yoga ed è la nuova disciplina che verrà presentata oggi nella sede del coworking 2 di via Cattaneo. Si tratta di un incontro gratuito ed aperto a tutti, in programma dalle 17 alle 19, per illustrare nel dettaglio un corso in partenza dal primo aprile, che comprenderà yoga, aromaterapia e fitoterapia ayurveda, tenuto dall'insegnante Valeria Russo. Altri momenti di presentazione sono in programma per la prossima settimana: lunedì dalle 19 alle 21.30, martedì dalle 10 alle 11, mercoledì dalle 18 alle 20.30 e giovedì dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15. Gli spazi sono quelli della nuova sede del coworking, inaugurati di recente e destinati ad ospitare tanti eventi aperti a tutta la città: laboratori didattici, corsi, dibattiti, proiezioni, iniziative di ogni genere per grandi e piccoli e persino feste di compleanno. Lo spirito è quello della condivisione degli spazi e delle idee, perché mettendo insieme diverse persone possono nascere collaborazioni interessanti e stimolanti per tutta la città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pranzo in aeroporto

**Marzotto  
vola al Sud  
e atterra  
a Fano**

LA SOSTA

Fano

Elegante, affabile, cortese: così è apparso Matteo Marzotto, quinto figlio del conte Umberto Francesco Marzotto e di Marta Vacondio, storica famiglia veneta di imprenditori, nel momento in cui, scendendo dal suo elicottero rosso, un Eurocopter AS 350B3 Ecureuil. E S 350, ha fatto tappa ieri all'aeroporto di Fano. Si è fermato per mangiare qualcosa al ristorante Il Barone Rosso e si è acccontentato di una piadina. Insieme a lui due stilisti, il cui abbigliamento molto ricercato non è sfuggito alle persone che hanno riconosciuto in un secondo momento il noto personaggio. Ancora una volta l'aeroporto di Fano si è dimostrato una tappa fondamentale per fornire servizi a chi è in viaggio verso il Sud Italia e sembra che il velivolo pilotato personalmente da Marzotto fosse diretto a Bari. Fermatosi per oltre due ore a Fano ha offerto il caffè a tutti e si è intrattenuto cordialmente con le persone che ha incontrato. Oltre alla sua attività imprenditoriale nel settore della moda, Matteo Marzotto è stato presidente e commissario dell'Enit, l'Agenzia nazionale del Turismo ed è tra i fondatori della Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Schianto in moto, marottese muore a Miami

Davide Bronzini, 31 anni, aveva aperto un ristorante e si era sposato in Florida. Choc tra parenti e amici

## SANGUE SULLE STRADE

MARCO SPADOLA

### Marotta

Era volato negli Stati Uniti per cercare fortuna, per realizzarsi professionalmente. Ieri a Miami, dove si era trasferito ormai da qualche anno, Davide Bronzini, trentunenne di Marotta, ha perso la vita.

Il giovane marottese è morto in un incidente stradale. Dalle prime ricostruzioni, sembra che Davide mentre era in sella alla sua moto, che per lui era una vera passione, sia stato travolto da un veicolo. Le cause del terribile sinistro sono ancora in corso di accertamento.

La notizia della disgrazia è arrivata immediatamente in Italia, a Marotta dove vive la sua famiglia, i genitori e la sorella, nel quartiere di Piano

Marina.

Il ragazzo ormai da sette anni, dal 2008 per l'esattezza, aveva lasciato la sua città per inseguire i suoi sogni e provare a fare carriera all'estero, come fanno ormai tanti giovani italiani. La sua grande passione era da tanto tempo la ristorazione, la cucina.

Un giovane solare, simpatico, con tanta voglia di crescere e realizzarsi. Dopo aver effettuato alcune stagioni nei ristoranti, cercando di imparare il più possibile, Davide aveva deciso di aprirne uno tutto suo. Lo aveva fatto da qualche mese a Miami. "Cavatappi cibo & vino" il nome del locale, a cui il ragazzo aveva dato un'impronta tutta italiana.

La nostra cucina, la nostra cultura, le tradizioni italiane voleva trasmettere agli americani, con passione e profes-

**La notizia della tragedia è piombata nella casa dei genitori ieri mattina. Oggi la partenza per gli Usa**



Davide Bronzini era appassionato di moto, cucina e America

ionalità.

Negli Stati Uniti il trentunenne, dopo qualche logico problema iniziale con la lingua, non aveva affatto molta fatica ad ambientarsi. Oltreoceano aveva deciso di stabilirsi, tanto che si era anche sposato con una ragazza italoamericana.

Grazie alla sua intraprendenza e bravura era riuscito a realizzare uno dei suoi più grandi sogni, quello di aprire un ristorante tutto suo. Un'attività che amava e che, a quanto sembra, andava anche bene. L'altra grande passione del trentunenne era la moto con la quale gli piaceva tanto viaggiare.

Una famiglia molto conosciuta e stimata quella di Davide a Marotta e Mondolfo. Il padre Mario gestisce una peschiera. I genitori sono stati avvertiti della tragica notizia nella primissima mattinata di ieri. E proprio oggi dovrebbero partire per Miami. Non si sa ancora quando la salma verrà trasferita in Italia e quindi la data dei funerali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tampona auto, 5 feriti Caccia al pirata in A14

### L'INCIDENTE

#### Marotta

Ha provocato un incidente ed invece di fermarsi ha proseguito come se nulla fosse successo. L'incidente stradale si è verificato ieri intorno alle 13, lungo l'autostrada A14, tra Fano e Marotta, all'altezza dello svincolo per il casello, esattamente al km 180. Il conducente di una Porsche che viaggiava a velocità sostenuta verso Ancona, secondo una prima ricostruzione, ha urtato una Mini mentre la sorpassava. Lo scontro ha scaraventato la Mini, nella quale viaggiavano cinque persone, tutti ragazzi della provincia di Ancona, contro il guardrail. Uno dei giovani ha rotto il vetro posteriore finendo sull'asfalto. La Porsche ha proseguito la corsa. I cinque ragazzi sono stati portati dal 118 al Santa Croce. Nessuno è in gravi condizioni.

Palazzi in Tv a "Dolci dopo il tiggì" viene superato dall'avversario per l'estetica della sua creazione. I complimenti di Antonella Clerici

## Augusto perde la sfida finale, sfumano 100 mila euro

### IL CONCORSO

SILVIA FALCIONI

#### Fano

Un secondo posto ma un grande futuro davanti. Augusto Palazzi, il 38enne fanese partecipante a "Dolci dopo il tiggì" ha disputato ieri la sua ultima prova a colpi di fruste, farina e zucchero nel programma di Rai Uno condotto da Antonella Clerici. L'ex edicolante fanese è scivolato sulla farcitura della sua sant'honoré, perché se dal punto di vista del gusto il suo dolce non aveva nulla da eccepire, in quanto a estetica è stato superato dal suo avversario.

A dare il giudizio finale è sta-

to il maestro pasticcere Luca Montersino, dopo essersi consultato con gli altri giudici del programma, tutti presenti per la finalissima.

Il programma chiude i battenti con un numero da record: 1.500 chili di farina usata sia in trasmissione che nelle prove. Sicuramente a pesare sull'esito della gara è stata la grande esperienza dello sfidante, Vincenzo Monaco, che sebbene ancora molto giovane, appena 23enne,

**Il fanese indicato come esempio per i sogni che non vanno abbandonati. Ora c'è la Prova del cuoco**

da tempo lavora nella pasticceria di famiglia e la sua grande manualità ha avuto il sopravvento. "Sono felice di essere arrivato in finale con Vincenzo - ha detto Augusto in diverse occasioni, avendo sempre parole di elogio per il suo avversario -. E ringrazio tutti quelli che mi hanno sostenuto e le persone dietro le telecamere che mi hanno sempre messo a mio agio". La sfida infatti è partita molto agguerrita già da lunedì, con prove di alta pasticceria che hanno messo in evidenza tutta l'esperienza di Vincenzo e la grande passione di Augusto, che lo scorso agosto ha lasciato l'edicola di via Roma per dedicarsi a all'arte pasticceria. "La

storia di Augusto - ha detto la conduttrice Antonella Clerici - è la dimostrazione di come i sogni possano diventare realtà". Infatti il desiderio del fanese è quello di aprire un suo laboratorio di pasticceria nel centro storico di Fano e per raggiungere questo obiettivo aveva sperato nel montepremi di 100 mila euro. La vincita è sfumata, ma non per questo sarà la fine di un sogno, dato che comunque la notorietà portata al 38enne dal programma non va sottovalutata, anche per la possibilità di partecipare alla "Prova del cuoco", lo storico programma in onda sempre sulla rete nazionale nella fascia mattutina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Augusto Palazzi mentre vede sfuggirgli 100 mila euro

Presentazione e spettacolo, una scelta strategica per il futuro

## Bcc del Metauro, il progetto giovani

### L'OBIETTIVO

#### Orciano

Illustrato a Orciano, nella sede centrale della Bcc del Metauro, il progetto giovani che viene presentato questa sera alle 20 al PalaBcc Fermignano per proseguire con un buffet e il concerto de "Il Diavolo e l'Acqua Santa". "Offrire ai ragazzi l'opportunità di incontrarsi, crescere e realizzare progetti concreti che vada-

no a vantaggio di tutta la comunità locale - ha sottolineato il presidente Bruno Fiorelli - i soci con età fino a 35 anni sono 432 e costituiscono il 10 per cento della nostra compagine sociale. L'obiettivo è di costituire un'associazione a tutti gli effetti con un proprio statuto e un proprio organo direttivo". Il team giovani soci Bcc Metauro è composto da Chiara Deangelis, Nicola Giacci, Michele Paganelli, Lucia Zagagnoli, Elena Cancellie-

ri, Enrico Battistelli, Alessandra Baldarelli, Linda Gabbianelli, Saimon Conti, Antonio D'ambrosio, Giulia Montanari, Silvia Tallarini, Michela Litt, Matteo Santi e Cristina Guerra in rappresentanza di tutti i Comuni dove la banca è presente. Un'iniziativa salutata con tanta simpatia e che sta richiamando notevole interesse perché apre una porta al futuro.

r.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al via stasera, per tradizione luogo di regolamento dei conti d'amore

## A Castelvecchio la fiera di San Giuseppe

### LA MANIFESTAZIONE

#### Monte Porzio

E' tempo di fiere nella Valcesano. Castelvecchio oggi e domani ospita la tradizionale festa fiera di San Giuseppe. Nata ufficialmente nel 1862 era chiamata "La Festa d'ortelal". Fu un mercato di grande importanza per l'economia contadina del recente passato. Fino alla prima

metà del Novecento assunse anche un altro aspetto: le varie diatribe personali, spesso a sfondo amoroso, scoppiate durante l'inverno venivano rimandate alla resa dei conti proprio in questa occasione con la famosa frase "C'arveden a San Giuseppe". A organizzarla come sempre la Pro Loco con il patrocinio del Comune. Ricchissimo il programma. Alle 19 apriranno gli stand gastronomici. La serata si

accenderà con tanta musica. Il clou domani con la mostra mercato fin dalla mattina, la colazione tipica, giochi, pranzo e cena di San Giuseppe con menù tradizionale. Nel pomeriggio animazione e spazi dedicati ai bambini. A San Lorenzo in Campo, invece, si tiene la Fiera di San Benedetto, consueto appuntamento di inizio primavera promosso dal Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA